

Gli "auseriani" per i corridoi Rai

Scritto da Lucia Salvi

Lunedì 14 Aprile 2014 11:31



I nostri amici dell'Auser di Turi e di Torre Santa Susanna (Br), nella giornata di martedì 8 aprile, si sono recati a Roma, ospiti della trasmissione "La Prova del Cuoco", condotta da Antonella Clerici ogni giorno su Rai1.

Partiti prestissimo da Turi, gli "auseriani" sono giunti a Roma intorno alle 7.30 e, dopo una passeggiata per le vie della città, hanno avuto il piacere di visitare il centro televisivo "Dear" in via Nomentana, sede di registrazione di alcuni programmi trasmessi in tv, quali "Domenica in" o "L'Arena". Successivamente hanno partecipato ad un incontro stampa, avente per oggetto le modalità di trasmissione e lo svolgimento dei programmi Rai, ed incontrato i bambini della trasmissione "Ti lascio una canzone", in onda ogni sabato in prima serata su Rai1.

Alle 12.00 è iniziata "La prova del cuoco", a cui il presidente Conte e i suoi soci hanno assistito fino alle 13.30. Alla Clerici sono stati donati dei fiori della Puglia e la "Faldacchia", ma, stando alla voce del Sig. Conte, pare che la Clerici abbia apprezzato poco i doni ricevuti ed abbia dato la sensazione di essere stata poco accogliente e poco grata. Terminata la trasmissione, un'ultima passeggiata per le strade della Capitale ha chiuso la giornata romana dei turesi in trasferta, che si sono rimessi in viaggio, rientrando a Turi in tarda serata. Si ritiene soddisfatto di quanto organizzato il Presidente, il quale afferma: "Sono contento della riuscita di questa gita, soprattutto perché le persone si sono divertite tantissimo ed hanno avuto modo di uscire da Turi e fare un'esperienza bellissima, visitando da spettatori i corridoi della televisione. Ringraziamo tutti gli addetti alla trasmissione che ci ha ospitato, perché sono stati gentilissimi".

A Turi una social card per gli sconti e la solidarietà

Scritto da Andrea Lenato

Lunedì 14 Aprile 2014 16:20



Anche a Turi, sarà possibile a breve, richiedere la carta prepagata per partecipare all'iniziativa "Un centesimo per il sociale" promossa dall' Onlus F.I.A.S (Fondazione Internazionale Assistenza Sociale), per finanziare iniziative di sostegno a favore delle fasce sociali più deboli. Il progetto è stato presentato a Roma presso la Camera dei Deputati, alla presenza di Antonella Salvucci (attrice e testimonial dell'iniziativa) e del nostro concittadino Natalino Ventrella che è intervenuto in diretta streaming.

In ogni paese, sarà attivato uno sportello informativo presso il quale ritirare le card, che permetteranno di usufruire di servizi dedicati, free-communication e accesso ad alcuni vantaggi negli acquisti. Per ogni transazione effettuata sulla carta, 1 centesimo verrà inviato per finanziare fondi sociali destinati alle fasce sociali sotto la soglia di povertà, fondi speciali per la ricerca e per la progettualità delle piccole e medie imprese, nonché aiuti alle famiglie che a causa della crisi, vivono momenti di difficoltà. Durante la presentazione del progetto, è stato nominato Responsabile Regionale Natalino Ventrella, che si occuperà di coordinare le attività e le iniziative della FIAS: "Abbiamo stipulato un accordo con la LUM per finanziare alcune borse di studio – ci racconta il Sig. Ventrella – inoltre, sempre con il consorzio Mediterraee, vogliamo dare la possibilità a persone svantaggiate di accedere a servizi utili (Assistenza agli anziani, portatori di handicap e tossicodipendenti)".

A Turi, Ventrella ha contattato i gestori di bar, pizzerie e negozianti in genere, al fine di farli aderire al progetto "Un centesimo per il sociale". I possessori della card, negli esercizi convenzionati, potranno usufruire di sconti immediati che alla fine si tradurranno in un risparmio mensile, importante in questo periodo di crisi: "Abbiamo previsto l'adesione di circa 20 attività sul territorio di Turi. Una famiglia così, potrebbe usufruire di sconti per almeno 40€ mensili, che facendo i conti si traducono in un risparmio per 480€ all'anno." Il ricavato di ogni transazione effettuata sulla carta, servirà a finanziare fondi per il credito in Congo ed in Turchia. La carta avrà il costo di 4€ per i cittadini e di 80€ per le attività commerciali.

GRAVINA L'ASSESSORE ELENA GENTILE HA ANNUNCIATO CHE ENTRO FINE MESE CI SARÀ L'ATTESA DELIBERA ASL

Dopo 20 anni e tante tensioni apre infine il nuovo ospedale

Polemiche anche all'inaugurazione. Ma si guarda avanti

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Nel taglio di un nastro si sono condensati venti anni di storia. Da oggi si fa sul serio ed inizia la transizione con il trasferimento dei reparti dagli ospedali di Altamura e Gravina al nuovo presidio intitolato a Fabio Perinè. Sono operazioni delicate e importanti e c'è ancora molto lavoro da fare. Venti anni sono tanti. Alcuni di più dal momento in cui fu concepito come ospedale di comunità. Qualcuno in meno dalla posa della prima pietra (1997). Quindi la realizzazione in tre stralci funzionali. Ieri l'apertura con la vedova Perinè al taglio del nastro insieme al Governatore Nichi Vendola.

Non sono mancate le tensioni. Alcune

vecchie sui ritardi. Altre più recenti sull'intitolazione. Infine quelle ultime, vale a dire le polemiche sull'inaugurazione di un ospedale vuoto, prima dei trasferimenti. Fuori striscioni di Forza Italia Altamura e del centrodestra di Gravina sulla «inaugurazione della campagna elettorale». Dentro battibecchi poi messi a tacere dalla voglia di guardare avanti.

Per ora ci sono le attività già presenti sul territorio. Sono Medicina Generale e Lungodegenza (24 e 12 posti letto), Oncologia (4), Chirurgia Generale (24), Ortopedia (24), Cardiologia e Utic (16), Psichiatria (15), Nefrologia (10) e Dialisi (24 posti tecnici), Pediatria e Neonatologia (14 in tutto), Endoscopia digestiva, Anestesia e rianimazione, Pronto Soccorso con 8 posti tecnici di osservazione breve,

Patologia clinica, Radiodiagnostica, Riabilitazione, farmacia oltre alla chiesa ed all'obitorio. Oculistica ed otorinolaringoiatria sono ambulatoriali: c'è l'impegno della Asl di dare valenza dipartimentale. Neurologia e Urologia sono nuove, già predisposte ma partiranno solo con le assunzioni, in deroga.

L'assessore Elena Gentile ha annunciato che entro fine mese ci sarà la delibera per permettere alla Asl di procedere. Tre importanti potenziamenti: rafforzamento della Cardiologia con l'angioplastica, istituzione della Pneumologia con annessa rianimazione polmonare, attivazione di un reparto vero e proprio di Oncologia. Le attrezzature sono tutte nuove ed



TAGLIO DEL NASTRO
Alcune immagini della cerimonia di ieri con il presidente della Regione Nichi Vendola



all'avanguardia. Quelle ancora funzionanti negli ospedali di Altamura e Gravina saranno utilizzate (con modalità ancora da definire) quando avranno funzione di presidi territoriali di assistenza. L'efficienza dell'enorme contenitore è la vera scommessa. E la vicinanza con

il Miulli? «È meglio una giusta sinergia che una sana concorrenza, sono due gioielli del territorio», ha detto Vendola ai cronisti. E sui ritardi? Risposta: «Questo ospedale è nato storto, con errori progettuali». Intanto è scattato il blocco dei ricoveri. C'è da lavorare ancora parecchio perché sia a regime.

NOCI HA VINTO CON UNA CREAZIONE CHE È UN TRIONFO DI SAPORI NOSTRANI

Il campione mondiale di pizza? È Giulio, dalla Puglia con furore

Scialpi ha sbaragliato 600 concorrenti in arrivo da 31 nazioni

VALENTINO SGARAMELLA

● **NOCI.** È di Noci il migliore pizaiolo al mondo. Si chiama Giulio Scialpi e ha 46 anni. Si è aggiudicato il prestigioso riconoscimento in una gara unica, alla fiera di Parma. La concorrenza era agguerrita, con circa 600 concorrenti di 31 nazioni. Una giuria, composta da giornalisti di settore ed alcuni tra gli chef migliori a livello internazionale, ha decretato la vittoria del nocese.

Noci emerge ormai come centro dell'eno-gastronomia. Cultori della buona tavola, ormai, scavano una nicchia di mercato e di gusto. Solo poche settimane fa, Marino Notarnicola era giunto al secondo posto in una speciale classifica nazionale dello «street food italiano», con il suo panino imbottito. Oggi è la volta di Giulio Scialpi. Pizaiolo da 26 anni, ha vinto il primo premio superando la temibile concorrenza dei napoletani che in fatto di pizze, si sa, ne sanno una più del diavolo. Ma il diavolo fa le pentole non i coperchi. Si è piazzato al primo posto con una «pizza a chilometro zero». Scialpi ha fatto incetta di tutti i prodotti genuini che il territorio offre. «Invece dei prodotti nazionali ed internazionali, ho attinto alla nostra stracciatella prodotta da un caseificio di Noci». La stracciatella al posto della mozzarella per una pizza è una novità. Scialpi spiega semplicemente: «la stracciatella è meno corposa della mozzarella; quando si partecipa ad una competizione internazionale la pizza deve essere non perfetta ma al 101%». Ma il piatto si arricchisce di «melanzane nostrane che ho fatto saltare in padella prima, dei pomodorini anch'essi locali fatti saltare». Il tutto a ricoprire lo strato di stracciatella. Poi, al di sopra, «uno strato di caciocavallo sempre prodotto a Noci». Ma non finisce qui. «Ho fatto gratinare un po' di pane di semola, con delle piccole acciughe all'interno». Il segreto è qui. Una sinfonia di

aromi resa armonizzando il dolce della melanzana con il salato dell'acciuga. E alla fine, il tocco da chef. «In uscita, ho disseminato una burrata ed ho spiegato ai signori giurati che serviva per ripulire la bocca». Può dirlo solo dopo avere vinto: «La burrata forse è stato un azzardo, ma oggi scopro che è stata la carta vincente».

In lizza per l'ambito riconoscimento c'erano americani,

francesi. Ma anche brasiliani, albanesi, norvegesi, russi. E perfino giapponesi e cinesi. Il nome di Scialpi è ormai sulle maggiori riviste del settore ma anche la Bbc si è occupata di lui. A Scialpi vanno 500 chili di farina della «Cinque stagioni», sponsor ufficiale della manifestazione. Inoltre, un buono sconto del 50% per l'acquisto di un forno rotante per pizzeria della «Marana forni».

SUL PODIO
Giulio Scialpi numero uno del campionato che si è disputato a Parma



MONOPOLI IN CAMPO ANCHE LA POLITICA

Residenti e operatori uniti contro la movida «Urge una soluzione»

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Rumori e musica ad alto volume nel centro storico. Residenti al contrattacco. Vito Lillo, coordinatore del Nuovo centro destra vuole convocarli, prossimamente, con i gestori dei B&B e gli operatori degli esercizi pubblici del centro storico. C'è chi ha messo i doppi vetri alle finestre e le tiene chiuse anche d'estate. C'è chi, lo scorso anno, ospite di un B&B di zona via Cavaliere ha gettato una bacinella di acqua sui ragazzi che in strada stavano facendo rumore.

Non solo i residenti, anche Roberto Perrucci del Bellavista suite B&B ripete «abbiamo avuto problemi l'estate scorsa con la musica dalle spiagge a sud della città. Creava disturbo in tarda notte e un cliente voleva andare via la mattina dopo - e lancia l'allarme. Così rischiamo di creare una pessima immagine alla Monopoli turistica». La sua voce vale per tutti, ma c'è anche Maria Frigulti dell'associazione B&B Monopoli «sono i locali per i giovani che fanno musica, ma non possiamo dire loro di andare altrove. Bisognerebbe diluire le attività commerciali in altri posti del centro storico per evitare che il caos si concentri in un solo punto. Serve un regolamento anche per il traffico, più controllo». Dello stesso avviso Dino Speciale, Mcl «più regole e rispetto dei diritti, applicazione dei doveri». Più preoccupato Vito Lillo «i residenti di via Garibaldi, via Cavaliere, via Santa Maria e Piazza Palmieri chiedono soluzioni agli schiamazzi e alla musica a tutto volume. Il centro storico con la prossima estate rischia di avere gli stessi problemi di decibel del Capitolo di qualche anno fa. I residenti sono già sul piede di guerra e vorrebbero chiamare a tutte le ore polizia e carabinieri. Prevenire è meglio che curare, prima che si giunga a uno scontro fra chi legittimamente vuole riposare e chi altrettanto legittimamente vuole lavorare. Serve un tavolo di confronto pubblico che porti a soluzioni plausibili».

RUMORI DI STRADA
L'estate scorsa da un balcone è volata sui ragazzi una bacinella d'acqua

GRUMO COINVOLTI NEL BEL PROGETTO DI INCLUSIONE ANCHE RAGAZZI DI TORITTO, CASSANO, BITETTO, BINETTO, PALO DEL COLLE E BITRITTO

Handicap, il basket diventa passione e terapia

L'associazione HBarì 2003 esporta il suo modello nell'hinterland barese

● L'associazione sportiva HBarì 2003 onlus ha iniziato a muovere i primi passi nell'hinterland barese. In collaborazione con l'associazione Li.As.S.-onlus di Grumo Appula è stato avviato un programma di attività motoria dedicata a giovani con disabilità sia fisica che mentale residenti nei comuni di Grumo, Toritto, Cassano, Bitetto, Binetto, Palo del Colle e Bitritto. L'attività si basa sullo sport come terapia e utilizza il basket come sport guida: i soggetti con handicap fisico potenzialmente capaci verranno seguiti in sedute di allenamento ed avviati all'attività agonistica di basket in carrozzina nella palestra dove attualmente si

allena la prima squadra.

Per i soggetti con handicap mentale le attività proposte mirano a dare oltre che i fondamentali del basket, anche la capacità di relazionarsi con gli altri. Per loro è in previsione la creazione di una squadra di «Baskin» una nuova disciplina derivante dal basket che consente ad atleti portatori di handicap più o meno gravi di disputare gare insieme ad atleti di basket normodotati.

«È la forza del gruppo che rende questa società unica nel suo genere - dice Gianni Romito, fondatore dell'HBarì 2003 - ogni tecnico, atleta o accompagnatore sarà sempre pronto ad aiutare un compagno in difficoltà».



GRUPPO VINCENTE I protagonisti dell'HBarì



LA MOSTRA È APERTA FINO AL 27 APRILE «Santa fotografia» a Ruvo

■ È in corso a Ruvo fino al 27 la collettiva fotografica «Santa fotografia, la nostra passione» all'interno della «Clitorosso art gallery» in piazza Felice Cavallotti 25. Nello spazio espositivo di Daniela Raffaele, i fotografi: Attilio Calvaresi, Patrizia Ricco, Pasquale Amendolagine, Salvatore Simonetti, Simone Sanchioni, Marco Sacco e Mauro Ieva.



IL VOLUME DI CESARE VERONICO «La bellezza disarmante» ad Acquaviva

■ Il Comune di Acquaviva è pronto ad attivare il percorso di condivisione pubblica per entrare nel Parco dell'Alta Murgia. E per questo organizza, per il 16 aprile in piazza Vittorio Emanuele la presentazione de «La Bellezza Disarmante», di Cesare Veronico, presidente dell'ente. Alle 18 in piazza incontro con l'autore e i sindaci, moderato da Gianluigi Cesari.

«Ma perché trovo chiuso il Torrione?»

Arte a Bitonto, il pittore denuncia «Povero maestro Speranza...»

Dal pittore Manlio Chieppa riceviamo e pubblichiamo questo intervento.

di MANLIO CHIEPPA

Il 12, 13 e poi il 25, 26, 28, 31 marzo, ore 10,30 o giù di lì, siamo a Bitonto per l'ennesima volta, dopo una serie infinita di incursioni, riconoscendo che la cittadina sia un crogiolo in beni storico-monumentali e artistici da invidiare. Dove ci troviamo ad ammirare, oltre l'eleganza delle architetture neoclassiche (assenti sui next stop illustrativi!), la mole del Torrione Angioino (XIV sec.). Superstite presidio (degli originari 28) della cinta medievale, recuperato con magistrale restauro, sede della Civica Galleria d'Arte Contemporanea. Luogo dove entrano in gioco civiltà, storia, arte, umanità, offerta culturale, valori che però si perdono, pare, come in una Torre di Babele.

Una Collezione più o meno significativa; 70/80 opere d'arte di una trentina fra le voci del secondo Novecento pugliese (dalla Figurazione all'Astratto, dall'Informale alla Nuova Maniera con un accenno al Concettuale), frutto di donazioni (2008/09), incentivate da Nicola Pice e da Raffaele Valla, entrambi Sindaci, che dopo essersi spesi a riutilizzi straordinari,

come il Teatro Traetta e lo stesso Torrione, è impensabile ne avessero sottovalutato con la destinazione, la quotidiana confacente funzionalità!

Delusione cocente per i due ingressi alla mole, sbarrati e privi d'ogni indicazione (smentendo il portale web) con targa orari di apertura coperti! Il disappunto conferma le lagnanze degli ospiti piovuti in Puglia, che con la visita alla Cattedrale e la sorprendente Raccolta (oltre 300 opere dal '500 al '900) della Galleria Nazionale «De Vanna», (gestita dalla Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici), si sono trovati nell'inagibilità a quella Civica.

Ci riferiscono di rimozioni o coperture delle opere esposte, promiscue manifestazioni di circoli e associazioni. A fronte di condizioni inderogabili per una Collezione formata da donazioni «modali», vincolate a precisi obblighi del Comune, nei riguardi dei donanti, che meritano rispetto! (Delibera Com. n.440 del 29.10.2009). Ragioni per le quali l'artista Matteo Masiello, esausto, abbia ritirato i suoi dipinti, mentre al piano superiore si annoverano le opere di Bibbò, Bonaduce, Chieppa, Conenna, De Robertis, Esposito, Fusca, Gallo Maresca, Gramagna, Guerrichio, Laurelli, Martiradonna, L. Morelli, Morgese, Pantaleo, Rossi, Salvemini, Sannicandro, Scarin-



«RITRATTO DI MIA MADRE»
Il quadro di Speranza datato 1930

gi, Somma, Speranza, F e R. Spiz-zico, Stifano, oltre De Nittis e Netti!

Il compianto Maestro Speranza sarebbe rimasto indignato, per quella sua Bitonto amata ed esaltata per l'Italia, con le magiche visioni degli angoli assolati, assieme alle marine di S.Spirito, appuntati nei suoi sistematici ritorni; ora negati pervicacemente ai visitatori di una Pubblica Istituzione, che detiene lo storico dipinto del *Ritratto di mia madre* del 1930.

Testardaggine vuole che venerdì 11 aprile, ore 11.30, la rinnovata scappata a Bitonto abbia successo: l'ingresso laterale del Torrione è aperto! All'interno due gentili signorine sommerse da depliant, ci dicono è chiuso (!), i quadri sono stati portati via. Insistiamo, come via? (si riferivano a quelli di Masiello che ha sgombrato!). Ah... se per quelli di sopra, ci sono... Rin-cuorati saliamo: , temperatura 40°/45°, luce da fiammelle cimiteriali. Sul registro, scriviamo: «E' da chiudere!!!».

UNA QUESTIONE APERTA LA «FRATTURA» TRA GENITORI E FIGLI VA SUPERATA

Mamma, non dirmi che non ti piace allevare un cucciolo

di PAOLO COMMENTALE

Cosa si nasconde nel cesto rosso arrivato all'improvviso in casa? Un cucciolo! Gli adulti urlano «Mai, mai terremo in casa quella la bestiaccia! Via ora, non un minuto di più! Assolutamente!». I bambini esclamano: «Con noi per sempre anzi, di più, per tutta la vita».

Come andrà a finire... Come al solito il cucciolo resterà a casa. Anzi col tempo conquisterà un posto di rilievo in famiglia.

Animali fantastici a casa? Certo, ora a casa ci sono spesso nuovissimi acquari con pesci tropicali, a scuola si allestiscono terrari con formicai, nei giardini condominiali stagni e canneti. I cuccioli di cani e gatti hanno lasciato il posto, nei negozi di animali, a specie esotiche e fantasiose: scoiattoli, cincillà, pappagalli, furettili, iguane, coloratissimi ara macao.

Avete mai pensato che probabilmente uno dei tanti segreti dell'enorme successo de *Le avventure di Pinocchio* è quello di aver popolato le pagine del libro di un bestiario indimenticabile: non solo il gatto, la volpe o il grillo parlante, ma anche Melampo, il cane dal grande cuore, e poi ancora, merli sapienti, tonni naviganti, merli curiosi, colombi generosi, serpenti minacciosi, ciuchini lacrimosi.

E il pesceca? Che gran successo ha avuto questa bellissima invenzione letteraria.



«L'enorme pesce dorme con la bocca aperta e di notte si può vedere la luna». E' una originale via di fuga e Pinocchio, con il babbo Geppetto sulle spalle, si dirige in salvo verso la libertà in una delle pagine più belle del capolavoro di Collodi.

Gli animali veri o fantastici sono molto importanti per la nostra vita.

Allora, cari genitori, prima di urlare no, con il poco fiato che vi è rimasto in gola, pensateci bene. I bambini ci guardano, giudicano e non dimenticano.

La poesia urbana è vita

Il libro di Gianluca Lacerenza: viaggio tra versi coraggiosi

di EMANUELE CAPUTO

«C'è molta più poesia di quello che credi nel sillabario alla base di ogni nuovo amore». Un piccolo grande diario urbano dall'approdo alla partenza passando per la permanenza in quarantotto poesie e dieci foto in fascinoso bianco e nero scattate in giro per il mondo e nobilitate da significative didascalie. Con la raccolta *Urbana #poesieurbane* (Aretha Editore, 84 pag, 8 euro) il 30enne psicologo sociale monopolitano Gianluca Lacerenza debutta nella scrittura poetica e lo fa scrutandosi senza timori. Co quello stesso coraggio

che lo ha riportato a «sopravvivere» nella sua Puglia dopo gli studi romani e le prime esperienze lavorative milanesi, audacia alimentata da poeti esemplari come la premio Nobel Wislawa Szymborska, il portoghese Fernando Pessoa o il francese Edmond Jabès.

«Questo libro - afferma l'autore - vuole essere un invito al coraggio. Un invito al viaggio nel quotidiano, all'interno di noi stessi e dei nostri spazi, una sorta d'invocazione a vivere pienamente il cammino che ci è capitato, nell'urbanità, attraverso le nostre capacità migliori, le nostre qualità. Le foto e le parole sono state per me gli unici mezzi per farlo».



Mercoledì proiezioni per tutta la giornata Evento sull'autismo, «Sfumature: oltre il bianco, il nero»

■ L'Associazione Culturale La Scatola Blu, la Cooperativa Sociale PER.L.A - Percorsi per l'Autismo e il Cinema Armenise, con il patrocinio della Provincia di Bari organizzano l'evento «Sfumature: oltre il bianco e nero»: si terrà il 16 aprile al cinema Armenise, via Pasubio 178, Bari.

Troppi sono i luoghi comuni che circolano sull'Autismo e la sindrome di Asperger; luoghi comuni che portano i più a sottovalutare la ricchezza e le potenzialità creative che caratterizzano le menti e le mani di queste persone, in modo particolare i bambini, lasciando che la loro bellezza interiore non possa esprimersi pienamente. L'evento nasce per dimostrare come ci sia una ricchezza infinita che va ben oltre la disabilità e merita di essere scoperta e valorizzata. Ecco il programma: ore 10 e 18,30, proiezione cortometraggio «I Super Abili», di Vincenzo Ardito, Gianfranco Bonadies e Coop. Soc. PER.L.A; ore 10.30 e 19 proiezione del film «Pulce non c'è», di Giuseppe Bonito; ore 21, proiezione del film «The Special Need», di Carlo Zoratti.



CASO TARANTO

IL PIANO INDUSTRIALE

Soldi all'Ilva, le banche chiedono chiarezza

Per erogare il prestito di 500 milioni chiesto da Bondi

DOMENICO PALMIOTTI

● **TARANTO.** Ilva e banche approfondiscono il piano industriale dell'azienda, quello che sarà ufficializzato non appena il piano ambientale già approvato con Dpcm dal Consiglio dei ministri verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Nei giorni scorsi ci sono già stati due incontri con i rappresentanti degli istituti - Unicredit, Intesa San Paolo e Popolare di Milano - che stanno negoziando con l'Ilva. All'ultimo c'era no sia il commissario dell'Ilva, Enrico Bondi, che il sub commissario Edo Ronchi, che poi



ILVA Enrico Bondi

hanno incontrato anche il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Quello con le banche è stato un confronto approfondito che ha riguardato sia gli investimenti industriali che ambientali. La novità è che le banche hanno dato mandato a Roland Berger, società tedesca specializzata in consulenza nei business industriali, di verificare fattibilità e soprattutto costi dei due piani Ilva.

Stando a quanto si è appreso, rimane in piedi la possibilità che le banche eroghino all'Ilva un prestito ponte di circa 500 milioni di euro, così come sollecitato da Bondi per far fronte alla mole di lavori necessari nel siderurgico. Le banche, però, chiedono chiarezza anche su chi e come sottoscriverà l'aumento di capitale. In sostanza, siccome l'ultima legge sull'Ilva, la numero 6 dello scorso 6 febbraio, prevede l'aumento di capitale finalizzato al risanamento ambientale dell'azienda, le banche vogliono sapere chi, dopo un'eventuale concessione del prestito ponte, si farà carico dell'impegno più rilevante. Se sarà ancora l'attuale proprietà dei Riva, soluzione indicata

in prima battuta dalla legge, oppure altri investitori, considerate le manifestazioni di interesse avanzate nei confronti dell'azienda. Dal gruppo franco-indiano Arcelor-Mittal alla possibile cordata italiana lanciata come proposta da Marcegaglia.

Per le banche non è affatto secondario sapere quale assetto proprietario c'è nel futuro dell'Ilva considerato che nelle ultime settimane i costi del piano industriale sono passati da una previsione di 3 miliardi ad una di 4,3 miliardi e che l'orizzonte temporale del piano non si ferma più al 2016 - anno in cui in base alla legge dovrà essere ultimata l'at-

tuazione delle prescrizioni ambientali - ma arriva sino al 2020. In quella che può considerarsi una sorta di seconda fase, i commissari dell'Ilva collocano infatti - per ora solo come scenario - la possibilità di intensificare l'utilizzo del preridotto di ferro negli altiforni e nelle acciaierie passando dall'acquisto dall'estero, cosa che sta avvenendo da alcuni mesi, alla produzione a Taranto. Questo, ovviamente, richiede un investimento ad hoc. Ma richiede pure che la quota di acciaio col preridotto - sistema già usato da altre aziende e che permette di ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti - sia progressivamente aumentata e ci sia anche l'uso del gas al posto del carbon coke negli altiforni. In tal senso l'Ilva prevederebbe che la produzione di acciaio col preridotto debba attestarsi tra i 4 e 5 milioni di tonnellate annue, comprimendo quella fatta con l'agglomerato di minerali e il carbon coke, e che il gas destinato agli altiforni abbia un costo non superiore ai 23 centesimi per metro cubo. Questi due requisiti, nello scenario tracciato dall'Ilva, ven-

L'AUMENTO DI CAPITALE

Gli istituti di credito vogliono sapere se a farsi carico saranno i Riva o i gruppi industriali che hanno mostrato interesse

gono giudicati fondamentali se, nella riconversione ecologica dell'azienda, si vuole passare dalla sperimentazione del preridotto di ferro - 2,5 milioni di tonnellate annue - ad un'utilizzazione maggiore, strutturale, con relativa produzione della materia a Taranto. Cosa che richiederebbe anche l'emissione di una nuova Aia.

Le banche hanno ascoltato con interesse il quadro esposto da Bondi e Ronchi sul futuro dell'Ilva, ma hanno appunto chiesto di sapere chi si farà carico del progetto e, quindi, chi saranno gli investitori. Sia le banche che Roland Berger sanno bene che il mandato di Bondi e Ronchi è a tempo determinato. Bondi, infatti, è stato nominato a giugno dell'anno scorso dal Governo e il suo incarico, stando alla legge 89 del 2013, quella che ha disposto il commissariamento dell'Ilva, non può durare più di 36 mesi salvo proroghe. La gestione commissariale, quindi, dovrebbe terminare a metà 2016, in parallelo col completamento dell'Aia. Che poi è la «missione» che era stata affidata dal Governo ai commissari mentre ora si delineano discorsi che vanno ben al di là della sola Aia. Ma questo perché, come più volte ha dichiarato il sub commissario Ronchi, strada facendo «ci siamo accorti che l'Ilva non ha solo bisogno di attuare le prescrizioni ambientali, ma deve anche intervenire nella manutenzione degli impianti, nell'innovazione e nella sicurezza sul lavoro. Solo così potremo farne una realtà industriale veramente competitiva oltreché sostenibile». D'altra parte, nell'aumento dei costi sino a poco più di 4 miliardi, pesa anche la voce sicurezza sul lavoro, dove una società incaricata dall'Ilva di «mappare» la situazione dello stabilimento, ha presentato un quadro di interventi da 6-700 milioni. Ed è proprio l'aumento dei costi che ora rende prudenti le banche nel confronto con l'Ilva e a porre con più evidenza il problema di quale sarà il futuro assetto proprietario dell'azienda.



TARANTO Lo stabilimento siderurgico dell'Ilva

«VIENE PRELEVATA DAL FIUME SINNI QUASI GRATUITAMENTE»

Bonelli: utilizzata acqua pubblica ma la Regione non ne sa nulla

MIMMO MAZZA

● **TARANTO.** L'Ilva utilizza (anche) l'acqua proveniente dal fiume Sinni per raffreddare i suoi impianti - circa 23 milioni di metri cubi all'anno - ma il fatto, pur contemplato dall'Autorizzazione integrata ambientale firmata dall'allora ministro Clini il 26 ottobre del 2012, avviene all'oscuro della Regione Puglia.

A rivelarlo è il coproavoce nazionale dei Verdi Angelo Bonelli, consigliere comunale a Taranto, che dopo varie sollecitazioni ha ottenuto dal responsabile



VERDI Angelo Bonelli

del demanio idrico per le province di Taranto, Brindisi e Lecce i dati riguardanti le quantità di acqua pubblica usate dallo stabilimento siderurgico. «Ci troviamo di fronte - dice Bonelli alla Gazzetta - ad uno sperpero di acqua senza precedenti. Dal 1991 è stata consumata una quantità di acqua potabile che avrebbe dissetato per due anni tutta la popolazione italiana. Sono miliardi di metri cubi di acqua pagati ad un prezzo stracciato, quando versato, tanto che si può dire che di fatto è stata data gratis, facendo così un favore alla famiglia Riva».

L'esponente dei Verdi elenca così gli aspetti che balzano agli occhi leggendo i dati fornitigli dalla Regione Puglia sulle quantità di acqua prelevata dall'Ilva e sulle somme pagate.

«La Regione Puglia afferma - spiega Bonelli - che non è a conoscenza di atti riguardanti l'uso dell'acqua del fiume

Sinni da parte dell'Ilva. Quindi per la Regione Puglia, l'Ilva non usa l'acqua del fiume Sinni. La realtà è diversa perché all'interno dell'Autorizzazione integrata ambientale del 26 ottobre 2012 relativa all'acciaieria di Taranto, l'Ilva stessa dichiara di prelevare ogni anno 23 milioni di metri cubi dal fiume Sinni. Come è possibile che accada tutto ciò? Sulla base di quale autorizzazioni amministrative l'Ilva preleva l'acqua dal fiume Sinni? Ha mai pagato l'acqua? A queste domande ancora la Regione Puglia non ha dato una risposta».

Il leader dei Verdi aggiunge poi che «sempre la Regione Puglia per quanto riguarda l'acqua prelevata dal fiume Tara, dichiara che dal 2001 non sono effettuati pagamenti da parte dell'Ilva. Per quanto riguarda, invece, il prelievo dell'acqua dai pozzi, ogni anno viene prelevata dall'Ilva una quantità di acqua pari a 23 milioni di metri cubi che viene pagata 0,004 euro a metro cubo (4 millesimi di euro a metro cubo), praticamente l'acqua viene regalata all'acciaieria».

Dinanzi a tali dati, Bonelli chiede che «sia fatta immediatamente chiarezza con l'apertura di un'indagine da parte dell'autorità giudiziaria, dall'Ispra e dall'Unione Europea: tutti vogliamo sapere come è stato possibile ed è ancora possibile uno sperpero così ingente di acqua pubblica quando più volte è stato detto, dalla Regione Puglia in primis, che l'Ilva avrebbe dovuto utilizzare per raffreddare i suoi impianti, l'acqua proveniente dai reflui trattati dei depuratori di Taranto. Chiederò anche alla Corte dei Conti se è stato compiuto un danno erariale per l'acqua, visti i prezzi irrisori praticati all'Ilva, l'assenza di documentazione riguardante il prelievo dal fiume Sinni e i mancati pagamenti, ormai dal 2001, per l'uso del fiume Tara».

IN AUMENTO IL FATTURATO DELLE IMPRESE ALL'ESTERO

Ance, raccolta la sfida dell'internazionalizzazione

● In questi anni di gravissima crisi per il settore edile italiano (dal 2008 al 2013 si è registrato un calo degli investimenti in costruzioni del 30%) è notevolmente cresciuta la quota di fatturato all'estero delle imprese di costruzione. Tra il 2004 e il 2012, infatti, l'aumento è stato del 196,2% (da 2,9 a 8,7 miliardi) così da rappresentare già nel 2012 (e il trend è in continua ascesa) la parte preponderante del fatturato totale (58%) contro il 42% di fatturato conseguito in Italia. Lo sviluppo di politiche di internazionalizzazione sta divenendo, quindi, un obiettivo imprescindibile anche per le imprese pugliesi. Sono questi alcuni dei dati emersi durante il seminario «Le Pmi delle Costruzioni alla sfida dell'internazionalizzazione» organizzato da Gruppo Pmi internazionale Ance, Comitato per i problemi del Mezzogiorno e delle Isole Ance e Ance Puglia rivolto alle Pmi del settore edile, tenutosi in Confindustria Bari e Bat. Del mondo Ance sono intervenuti il presidente regionale Nicola Delle Donne, il presidente del Comitato per i problemi del Mezzogiorno e delle Isole Domenico De Bartolomeo, il ministro plenipotenziario e coordinatore delle iniziative di promozione all'estero Massimo Rustico e il presidente del Gruppo Pmi Internazionale Gerardo Biancofiore.

BARI IL CONVEGNO DI TERRÀ DOMANI, A PARTIRE DALLE NOVE

Azione sociale, incontro dei pensionati della Cisl

● **BARI.** «Chi cura la cura? L'impegno del sindacato e la risposta delle istituzioni». È il tema dell'incontro-dibattito promosso dalla Federazione interregionale dei pensionati della Cisl di Puglia-Basilicata, in programma, domani, a Bari, con inizio alle ore 9 nel salone dei convegni dell'Hotel Exelsior (Via Giulio Petroni, 15). La manifestazione rientra nel progetto di rilancio dell'azione sindacale sui temi sociali del momento, con lo svolgimento, da parte della Cisl, di iniziative sull'intero territorio nazionale, per ricordare l'Anno della Conciliazione «Donne, famiglia e Servizi». Ad aprire e coordinare i lavori, Carmen Starace, segretario regionale della

FNP-CISL Puglia-Basilicata. Seguiranno, la relazione di Grazia Palumbo, coordinatrice delle donne della stessa federazione e gli interventi di Giulio Colechia, segretario generale della Cisl Puglia-Basilicata e dell'assessore regionale alle Politiche Sociali e Sanitarie, Elena Gentile. Concluderà la Coordinatrice Nazionale Donne della FNP-CISL, Maria Irene Trentin. «Siamo particolarmente impegnati a dare proposte concrete alle istituzioni regionali - afferma Emanuele Castrignano, da pochi giorni eletto segretario generale degli oltre 150 mila iscritti pensionati pugliesi e lucani - su una problematica di significativa valenza sociale». (g.c.)

Il prosciutto di Faeto

Salumi DE LUCA

Via Fontana, 31
71020 FAETO (FG)
Tel. 0881 973321
Fax 0881 973093

email: info@salumificiodeluca.it - www.salumificiodeluca.it



TERRITORIO

A Scuola In Sicurezza: al via il progetto della Misericordia per bambini e ragazzi

Volontari della Confraternita negli istituti per spiegare le regole di Protezione Civile



STEFANO MASSARO
Lunedì 14 Aprile 2014 ore 16.49

Sapere qual è il numero da contattare in caso di pericolo o emergenza, conoscere un'ambulanza e le sue essenziali funzioni senza averne paura, correre nel luogo più sicuro in caso di terremoti o altri eventi climatici. Le regole base di protezione civile spiegate ai piccolissimi bambini della Scuola dell'Infanzia "Carella" di Andria durante la prima tappa del progetto sperimentale "A Scuola In Sicurezza", ideato dai volontari della Confraternita Misericordia di Andria e coordinato dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia.

Nella due giorni pomeridiana del 9 e 10 aprile scorsi, infatti, due volontari andriesi hanno illustrato ai bambini le prime basilari regole in caso di emergenze nonché fatto toccar con mano il lavoro prezioso ed attento dei soccorritori che tutti i giorni sfrecciano nelle ambulanze cittadine. Un progetto, quello della Misericordia di Andria, rivolto a tutte le scuole cittadine e che proseguirà con altri incontri negli istituti che hanno già raccolto l'invito della Confraternita: «Compito della Misericordia e del Centro di Formazione regionale - dice Paolo Lullo, responsabile della formazione delle Misericordie di Puglia - è proprio quello di portare gratuitamente sin dalla tenera età, i comportamenti più corretti da seguire in caso di emergenze o urgenze. Solo così il lavoro dei soccorritori può essere agevolato e spesso può essere il vero motivo del salvataggio di vite umane. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le insegnanti - ha proseguito Paolo Lullo - è sperimentale perchè riportato a bambini della scuola dell'infanzia ai quali è necessario mostrare con delicatezza il compito delle ambulanze e le prime decisive attività in caso di problemi come la telefonata al 118. La Misericordia resta a disposizione delle scuole che vorranno aggregarsi in questa idea progettuale anche nel futuro».

Dalla scuola dell'infanzia sino alle scuole superiori passando per elementari e medie con diversi gradi di formazione e costante coinvolgimento dei docenti: «I ragazzi delle scuole superiori, per esempio - prosegue Paolo Lullo - saranno avviati ad un corso di BLS/D, cioè di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore proprio come i docenti di ogni ordine e grado a partire proprio dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Carella". I primi interventi sono quelli decisivi e l'informazione ai cittadini deve giungere con forza, praticità e risolutezza proprio per poter salvare vite umane ed agevolare il lavoro dei soccorritori professionali». Percorsi di protezione civile e primo intervento accolti con entusiasmo dalle stesse istituzioni scolastiche: «Nelle attività formative del nostro piano di studi - ha detto Grazia Suriano, Dirigente Scolastico della Scuola dell'Infanzia "Carella" di Andria - abbiamo previsto diversi progetti di questo genere perchè crediamo esser essenziale formare i cittadini del futuro verso tematiche così tanto importanti per la collettività. Inculcare nei bambini le pratiche di protezione civile attraverso il gioco e la professionalità resta un preciso compito della scuola e non possiamo che accogliere positivamente la realizzazione di questo progetto».



Andria, volontari Misericordia: progetto “A scuola in sicurezza”

(14 aprile 2014) ANDRIA- Sapere qual è il numero da contattare in caso di pericolo o emergenza, conoscere un’ambulanza e le sue essenziali funzioni senza averne paura, correre nel luogo più sicuro in caso di terremoti o altri eventi climatici. Le regole base di protezione civile spiegate ai piccolissimi bambini della Scuola dell’Infanzia “Carella” di Andria durante la prima tappa del progetto sperimentale “A Scuola In Sicurezza”, ideato dai volontari della Confraternita Misericordia di Andria e coordinato dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia.



Nella due giorni pomeridiana del 9 e 10 aprile scorsi, infatti, due volontari andriesi hanno illustrato ai bambini le prime basilari regole in caso di emergenze nonché fatto toccar con mano il lavoro prezioso ed attento dei soccorritori che tutti i giorni sfrecciano nelle ambulanze cittadine. Un progetto, quello della Misericordia di Andria, rivolto a tutte le scuole cittadine e che proseguirà con altri incontri negli istituti che hanno già raccolto l’invito della Confraternita: «Compito della Misericordia e del Centro di Formazione regionale – dice **Paolo Lullo**, responsabile della formazione delle Misericordie di Puglia – è proprio quello di portare gratuitamente sin dalla tenera età, i comportamenti più corretti da seguire in caso di emergenze o urgenze. Solo così il lavoro dei soccorritori può essere agevolato e spesso può essere il vero motivo del salvataggio di vite umane. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le insegnanti – ha proseguito Paolo Lullo – è sperimentale perchè riportato a bambini della scuola dell’infanzia ai quali è necessario mostrare con delicatezza il compito delle ambulanze e le prime decisive attività in caso di problemi come la telefonata al 118. La Misericordia resta a disposizione delle scuole che vorranno aggregarsi in questa idea progettuale anche nel futuro».



Dalla scuola dell’infanzia sino alle scuole superiori passando per elementari e medie con diversi gradi di formazione e costante coinvolgimento dei docenti: «I ragazzi delle scuole superiori, per esempio – prosegue Paolo Lullo – saranno avviati ad un corso di BLS, cioè di primo soccorso con l’utilizzo di defibrillatore proprio come i docenti di ogni ordine e grado a partire proprio dalle insegnanti della Scuola dell’Infanzia “Carella”. I primi interventi sono quelli decisivi e l’informazione ai cittadini deve giungere con forza, praticità e risolutezza proprio per poter salvare vite umane ed agevolare il lavoro dei soccorritori professionali». Percorsi di protezione civile e primo intervento accolti con entusiasmo dalle stesse istituzioni scolastiche: «Nelle attività formative del nostro piano di studi – ha detto Grazia Suriano, Dirigente Scolastico della Scuola dell’Infanzia “Carella” di Andria – abbiamo previsto diversi progetti di questo genere perchè crediamo esser essenziale formare i cittadini del futuro verso tematiche così tanto importanti per la collettività. Inculcare nei bambini le pratiche di protezione civile attraverso il gioco e la professionalità resta un preciso compito della scuola e non possiamo che accogliere positivamente la realizzazione di questo progetto».



Andria - A Scuola In Sicurezza: al via il progetto della Misericordia per bambini e ragazzi

14/04/2014

Volontari della Confraternita negli istituti per spiegare le regole di Protezione Civile

Sapere qual'è il numero da contattare in caso di pericolo o emergenza, conoscere un'ambulanza e le sue essenziali funzioni senza averne paura, correre nel luogo più sicuro in caso di terremoti o altri eventi climatici. Le regole base di protezione civile spiegate ai piccolissimi bambini della Scuola dell'Infanzia "Carella" di Andria durante la prima tappa del progetto sperimentale "A Scuola In Sicurezza", ideato dai volontari della Confraternita Misericordia di Andria e coordinato dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia.

Nella due giorni pomeridiana del 9 e 10 aprile scorsi, infatti, due volontari andriesi hanno illustrato ai bambini le prime basilari regole in caso di emergenze nonché fatto toccar con mano il lavoro prezioso ed attento dei soccorritori che tutti i giorni sfrecciano nelle ambulanze cittadine. Un progetto, quello della Misericordia di Andria, rivolto a tutte le scuole cittadine e che proseguirà con altri incontri negli istituti che hanno già raccolto l'invito della Confraternita: «Compito della Misericordia e del Centro di Formazione regionale - dice Paolo Lullo, responsabile della formazione delle Misericordie di Puglia - è proprio quello di portare gratuitamente sin dalla tenera età, i comportamenti più corretti da seguire in caso di emergenze o urgenze. Solo così il lavoro dei soccorritori può essere agevolato e spesso può essere il vero motivo del salvataggio di vite umane. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le insegnanti - ha proseguito Paolo Lullo - è sperimentale perchè riportato a bambini della scuola dell'infanzia ai quali è necessario mostrare con delicatezza il compito delle ambulanze e le prime decisive attività in caso di problemi come la telefonata al 118. La Misericordia resta a disposizione delle scuole che vorranno aggregarsi in questa idea progettuale anche nel futuro».

Dalla scuola dell'infanzia sino alle scuole superiori passando per elementari e medie con diversi gradi di formazione e costante coinvolgimento dei docenti: «I ragazzi delle scuole superiori, per esempio - prosegue Paolo Lullo - saranno avviati ad un corso di BLS, cioè di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore proprio come i docenti di ogni ordine e grado a partire proprio dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Carella". I primi interventi sono quelli decisivi e l'informazione ai cittadini deve giungere con forza, praticità e risolutezza proprio per poter salvare vite umane ed agevolare il lavoro dei soccorritori professionali». Percorsi di protezione civile e primo intervento accolti con entusiasmo dalle stesse istituzioni scolastiche: «Nelle attività formative del nostro piano di studi - ha detto Grazia Suriano, Dirigente Scolastico della Scuola dell'Infanzia "Carella" di Andria - abbiamo previsto diversi progetti di questo genere perché crediamo esser essenziale formare i cittadini del futuro verso tematiche così tanto importanti per la collettività. Inculcare nei bambini le pratiche di protezione civile attraverso il gioco e la professionalità resta un preciso compito della scuola e non possiamo che accogliere positivamente la realizzazione di questo progetto».

Ufficio Stampa - Misericordia Andria
Dott. Pasquale Stefano Massaro





(<http://www.andrialive.it/>)

LUNEDÌ 14 APRILE 2014

CRONACA

Il fatto

Incendiati copertoni e mobili sotto la quercia in via Vecchia Spinazzola

Provocati seri danni alla chioma del "Patriarca" e del pino. Intervento dei Volontari Federiciani

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

Sono stati incendiati copertoni e mobili sotto la quercia sita in via Vecchia Spinazzola, angolo *Regio Tratturo*, provocando dei seri danni alla chioma del "Patriarca" e del pino.

Questo il report dei Volontari Federiciani, intervenuti nella giornata di sabato, per spegnere l'incendio ed evitare che la situazione degenerasse.

Infatti nelle vicinanze c'è anche la presenza di eternit ed amianto, esposti alle intemperie della natura e quindi pericolosi per la gente e l'ambiente.

I volontari col loro intervento, hanno impedito che le fiamme si dirigessero verso i bidoni, evitando così altri danni al "Patriarca".

Successivamente, i volontari hanno spostato i bidoni posizionati sotto il patriarca danneggiato dalle fiamme, collocandoli sul lato opposto della strada. I volontari si sono preoccupati di porli a una certa distanza, così da poter lasciare ampia visibilità alle autovetture in transito.

Prima di spostare i contenitori dei rifiuti, gli allievi Volontari Federiciani hanno anche pulito la zona dagli scarti e rifiuti che la gente incivile ha pensato di porre sotto i contenitori per la raccolta differenziata.



Pasqua in musica con la "Murgia's street band"

[Inserito da ASSOCIAZIONE SERENA ONLUS](#) 14 aprile 2014

Presso [VIA SPARANO](#) Dal 19/04/2014 Al 19/04/2014



Informazioni



Dove

Via Sparano da Bari, Bari

Orario

dalle 19 alle 20

Costo

Dal 19/04/2014 Al 19/04/2014

Murat

PASQUA IN MUSICA con la "MURZIA'S STREET BAND"

Spettacolo musicale itinerante in Via Sparano il 19 aprile 2014 dalle 18,30 alle 20,00 organizzato dall'Associazione Serena Onlus - Assistenza Domiciliare per Anziani e disabili - Via Amendola 174/A - Bari.

La "MURZIA'S STREET BAND" propone un repertorio che spazia tra musica pop, funky, jazz, anni 70-80 e colonne sonore, il tutto impreziosito dall'improvvisazione musicale e dalle coreografie, in cui lo spettatore diventa protagonista, riscoprendo la gioia e il sapore delle festa in strada.

"A scuola... in sicurezza"

Scritto da Administrator
Lunedì 14 Aprile 2014 18:08



Il **Dirigente Scolastico, Ing. Giuseppe Caponio**, in collaborazione con il Comune di Santeramo in colle, **Sindaco Prof. Michele D'Ambrosio**, il **Comandante del Comando di Polizia Municipale, Tenente Vito Guarnieri**

comunicano

che in data **15 aprile 2014**, presso l'**Auditorium del Plesso "San Giovanni Bosco"**, con inizio alle **ore 09.15**, si terrà la Manifestazione conclusiva del Progetto di educazione alla Sicurezza Stradale "**A scuola in ... sicurezza**", nel corso della quale saranno premiate le **classi 1^A, 2^A e 3^B** del Plesso Bosco e le **classi 1^C e 2^C** del Plesso Nettì che hanno ottenuto il punteggio più alto nei test finali di educazione alla Sicurezza Stradale, dimostrando di essere le "**classi più ... sicure**" dell'anno scolastico 2013/2014.

La manifestazione vedrà la partecipazione dell'Associazione "**Vivi la Strada**" di Putignano che, con la sua competenza ed esperienza, condurrà i ragazzi a riflettere sul valore della vita e l'importanza della sicurezza stradale. Intervarranno **l'Arma dei Carabinieri**, la **Polizia Municipale**, il Corpo dei **Vigili del Fuoco**, il **Servizio di Emergenza Sanitario 118**, come sempre disponibili ed attenti verso l'educazione e la sensibilizzazione dei ragazzi, per un ideale comune di prevenzione di comportamenti errati ed irresponsabili.

La manifestazione conclude un bel percorso durato l'intero anno scolastico, fatto di incontri frontali con gli alunni ed attività varie che hanno coinvolto alunni, genitori, docenti e personale della scuola.

Si ringraziano tutti coloro che, collaborando ed agendo sensibilmente al fine comune di diffondere tra i giovani una cultura profonda del rispetto delle norme di sicurezza e della vita stessa, sono sempre attenti ai bisogni formativi dei ragazzi e vi si dedicano con impegno. Un ringraziamento particolare all'**Agente di Polizia Municipale Giuseppe Leo**, sempre presente e disponibile, mai stanco di diffondere tra i giovani ... piccoli e grandi consigli di vita "sicura".



Domani l'«11° Quadrangolare scolastico di calcio organizzato dall'Avis di Trani»

Martedì 15 Aprile 2014



Giunge all'11° edizione il Quadrangolare Scolastico organizzato dall'Avis Trani che vedrà coinvolte le Scuole Medie Superiori della città: Liceo Classico "F. De Sanctis", ITES "A. Moro", Liceo Scientifico "V. Vecchi", I.I.S.S. "S. Cosmai".

Obiettivo dell'evento è rendere ancora più saldo il binomio Sport e Solidarietà favorendo la promozione della cultura del Dono attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione dei giovani come protagonisti all'evento sportivo, coadiuvati dall'ampia cornice di pubblico che l'evento riesce ad attirare.

L'evento, aperto a tutti, avrà luogo presso lo Stadio Comunale di Trani il giorno 14 Aprile dalle ore 08.00 alle ore 13.00.



Bari - Unicef e Università: i corsi Cumes

15/04/2014



Come accade ogni anno, il comitato Provinciale di Bari dell'Unicef, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", organizza il Cumes, Corso Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo, rivolto a studenti universitari, neolaureati e operatori del sociale, con la finalità di conoscere le problematiche che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, che quest'anno sarà incentrato sul "Diritto alla non violenza". I nuovi corsi avranno inizio oggi, martedì 15 aprile, presso l'aula 14 del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università. Il primo incontro, che inizierà alle ore 15:30 e terminerà alle 18, sarà introdotto dai saluti e dalla presentazione del Magnifico Rettore, della professoressa Silvana Calaprice, Presidente Regionale Unicef, e dal dottor Michele Corriero, Presidente Provinciale Unicef.

A seguire si tratteranno le tematiche "Ruolo dell'Unicef nel contrasto alla violenza e la promozione dei diritti", con l'intervento del dott. Michele Corriero, dei volontari Unicef Stefania Solare, Teo Ugone e Giovanna Aida Petruzzella; "Promozione e tutela dei minori nel Piano Antiviolenza della Provincia di Bari - Rompere il Silenzio" con l'intervento della dott.ssa Lallone, Dirigente Politiche Sociali Provincia di Bari; "Mediazione familiare e penale: l'intervento sulle vittime" con l'intervento della dott.ssa De Vanna, psicologa, psicoterapeuta-Responsabile del Centro di Mediazione-coop.va Soc. C.R.I.S.I., Bari.

Durante l'incontro saranno proiettati alcuni cortometraggi di "All the invisible children", film ideato da Chiara Tilesi e prodotto da Chiara Tilesi, Stefano Veneruso e Maria Grazia Cucinotta, con la regia di Mehdi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Kátia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso e John Woo. In sette cortometraggi, ognuno con un racconto a sé, viene raccontata la vita quotidiana dei bambini "invisibili" in diverse parti del mondo.

Il corso Cumes proseguirà con ulteriori tre incontri che si terranno nel dipartimento di Giurisprudenza dell'Università il 17 aprile, presso l'aula 8, il 29 aprile, nell'aula 14 e ancora nella stessa il 6 maggio. A ogni lezione saranno raccolte le firme di presenza e al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione, a coloro che avranno frequentato almeno 3 lezioni su 4. La partecipazione al Corso darà diritto all'ottenimento di crediti formativi universitari.



(<http://www.bisceglielive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

CRONACA

L'appuntamento è fissato per il prossimo 4 maggio

Sacralità della famiglia e rispetto della vita, dalla Bat a Roma per la Marcia della Vita

Iniziativa del Comitato Progetto Uomo, ecco come partecipare

LA REDAZIONE ([MAILTO:REDAZIONE@BISCEGLIELIVE.IT](mailto:redazione@bisceglielive.it))

L'Associazione "Comitato Progetto Uomo" - per la tutela della vita umana e della famiglia costituzionale, per il secondo anno consecutivo, parteciperà alla Marcia Nazionale per la Vita, che si terrà a Roma domenica 4 maggio 2014, dal Colosseo a Castel Sant'Angelo.

«Una marcia - spiegano i promotori - per sostenere l'inviolabilità della vita umana, a cominciare dal concepimento. Una marcia gioiosa, per giovani, famiglie, gruppi, senza distinzione etnica, religiosa, politica. Una marcia per tutti coloro che credono nella sacralità della

vita e nella sua inviolabilità come primo e fondamentale diritto di ogni essere umano a tutela della sua dignità. Una marcia in crescendo che vuole aggregare tutto il mondo pro-life, quello manifesto e quello nascosto. La Marcia per la Vita è il segno dell'esistenza di un popolo che non si arrende alla logica dello scarto, dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperati, alla legge del più forte».

All'iniziativa parteciperanno anche molte famiglie provenienti dalle città della Bat. Il pullman organizzato dal Comitato Progetto Uomo della Puglia, effettua fermate anche a Bisceglie, Trani, Barletta e Andria.

Per informazioni e prenotazioni (entro il 30 aprile) 348 04 59 717. Costo: € 25,00; Sconti per gruppi, famiglie, giovani.





(<http://www.andrialive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

ATTUALITÀ

L'appuntamento è fissato per il prossimo 4 maggio

Sacralità della famiglia e rispetto della vita, dalla Bat a Roma per la Marcia della Vita

Iniziativa del Comitato Progetto Uomo, ecco come partecipare

LA REDAZIONE ([MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT](mailto:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT))

L'Associazione "Comitato Progetto Uomo" - per la tutela della vita umana e della famiglia costituzionale, per il secondo anno consecutivo, parteciperà alla Marcia Nazionale per la Vita, che si terrà a Roma domenica 4 maggio 2014, dal Colosseo a Castel Sant'Angelo.

«Una marcia - spiegano i promotori - per sostenere l'inviolabilità della vita umana, a cominciare dal concepimento. Una marcia gioiosa, per giovani, famiglie, gruppi, senza distinzione etnica, religiosa, politica. Una marcia per tutti coloro che credono nella sacralità della vita e nella sua inviolabilità come primo e fondamentale diritto di ogni essere umano a tutela della sua dignità. Una marcia in crescendo che vuole aggregare tutto il mondo pro-life, quello manifesto e quello nascosto. La Marcia per la Vita è il segno dell'esistenza di un popolo che non si arrende alla logica dello scarto, dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperati, alla legge del più forte».

All'iniziativa parteciperanno anche molte famiglie provenienti dalle città della Bat. Il pullman organizzato dal Comitato Progetto Uomo della Puglia, effettua fermate anche a Bisceglie, Trani, Barletta e Andria.

Per informazioni e prenotazioni (entro il 30 aprile) 348 04 59 717. Costo: € 25,00; Sconti per gruppi, famiglie, giovani.





(<http://www.barlettalive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

ATTUALITÀ

L'appuntamento è fissato per il prossimo 4 maggio

Sacralità della famiglia e rispetto della vita, dalla Bat a Roma per la Marcia della Vita

Iniziativa del Comitato Progetto Uomo, ecco come partecipare

REDAZIONE ([MAILTO:REDAZIONE@BARLETTALIVE.IT](mailto:REDAZIONE@BARLETTALIVE.IT))

L'Associazione "Comitato Progetto Uomo" - per la tutela della vita umana e della famiglia costituzionale, per il secondo anno consecutivo, parteciperà alla Marcia Nazionale per la Vita, che si terrà a Roma domenica 4 maggio 2014, dal Colosseo a Castel Sant'Angelo.

«Una marcia - spiegano i promotori - per sostenere l'inviolabilità della vita umana, a cominciare dal concepimento. Una marcia gioiosa, per giovani, famiglie, gruppi, senza distinzione etnica, religiosa, politica. Una marcia per tutti coloro che credono nella sacralità della

vita e nella sua inviolabilità come primo e fondamentale diritto di ogni essere umano a tutela della sua dignità. Una marcia in crescendo che vuole aggregare tutto il mondo pro-life, quello manifesto e quello nascosto. La Marcia per la Vita è il segno dell'esistenza di un popolo che non si arrende alla logica dello scarto, dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperati, alla legge del più forte».

All'iniziativa parteciperanno anche molte famiglie provenienti dalle città della Bat. Il pullman organizzato dal Comitato Progetto Uomo della Puglia, effettua fermate anche a Bisceglie, Trani, Barletta e Andria.

Per informazioni e prenotazioni (entro il 30 aprile) 348 04 59 717. Costo: € 25,00; Sconti per gruppi, famiglie, giovani.





(<http://www.tranilive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

CRONACA

L'appuntamento è fissato per il prossimo 4 maggio

Sacralità della famiglia e rispetto della vita, dalla Bat a Roma per la Marcia della Vita

Iniziativa del Comitato Progetto Uomo, ecco come partecipare

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@TRANILIVE.IT)

L'Associazione "Comitato Progetto Uomo" - per la tutela della vita umana e della famiglia costituzionale, per il secondo anno consecutivo, parteciperà alla Marcia Nazionale per la Vita, che si terrà a Roma domenica 4 maggio 2014, dal Colosseo a Castel Sant'Angelo.

«Una marcia - spiegano i promotori - per sostenere l'inviolabilità della vita umana, a cominciare dal concepimento. Una marcia gioiosa, per giovani, famiglie, gruppi, senza distinzione etnica, religiosa, politica. Una marcia per tutti coloro che credono nella sacralità della vita e nella sua inviolabilità come primo e fondamentale diritto di ogni essere umano a tutela della sua dignità.

Una marcia in crescendo che vuole aggregare tutto il mondo pro-life, quello manifesto e quello nascosto. La Marcia per la Vita è il segno dell'esistenza di un popolo che non si arrende alla logica dello scarto, dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperati, alla legge del più forte».

All'iniziativa parteciperanno anche molte famiglie provenienti dalle città della Bat. Il pullman organizzato dal Comitato Progetto Uomo della Puglia, effettua fermate anche a Bisceglie, Trani, Barletta e Andria.

Per informazioni e prenotazioni (entro il 30 aprile) 348 04 59 717. Costo: € 25,00; Sconti per gruppi, famiglie, giovani.





(<http://www.coratolive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Un'operazione di solidarietà dal sapore antico che richiama il noto "caffè sospeso" napoletano

"Pane e farmaco in attesa", un dono concreto per le famiglie in difficoltà

E' la nuova iniziativa di "Donne & Società" e "La centrale delle idee" e sarà presentata in conferenza stampa giovedì prossimo alle 18.30 nell'ex palazzo Enel

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CORATOLIVE.IT)

Si chiama "Pane e farmaco in attesa". E' la nuova iniziativa di "Donne & Società" e "La centrale delle idee", e sarà presentata in conferenza stampa giovedì prossimo alle 18.30 nell'ex Palazzo Enel, in Piazza di Vagno. Chiaro e diretto lo slogan: "Pochi centesimi per un grande gesto".

"Pane e farmaco in attesa", è un'operazione di solidarietà dal sapore antico che richiama il noto "caffè sospeso" napoletano, ispirata a quanto già sperimentato a Messina e a Lecce su iniziativa personale di Andrea Guido, assessore alle politiche ambientali del Comune di Lecce.



Nel capoluogo salentino è nata alcune settimane fa "Pane in attesa" che a Corato si arricchisce della presenza dei farmaci di fascia C. Si tratta di dare la possibilità di lasciare in panetteria e in farmacia del pane o un farmaco già pagato a disposizione di persone indigenti.

«Chiediamo ai coratini di lasciare una monetina in più al panettiere o al farmacista per permettere alle famiglie in difficoltà di soddisfare bisogni elementari oggi purtroppo sempre più a rischio e siamo sicuri che la nostra città risponderà senza remore al nostro invito», spiegano gli organizzatori.

Negli esercizi che aderiranno alla lodevole iniziativa tutta "Made in Sud", sarà posto un cartello esplicativo e sarà posizionata una cesta con pane e farmaci già pronti per essere ritirate. Alla conferenza stampa moderata da Carlo Sacco, parteciperà Cristian Carpentirei, addetto stampa assessore Guido che illustrerà quanto realizzato a Lecce.

UNIVERSITÀ E LAVORO

I TEST DELL'ATENEO SETTENTRIONALE



TEST UNIVERSITARI «IN TRASFERTA»
Tra aprile e maggio nel liceo classico Flacco si stanno tenendo i test di accesso ai corsi di laurea in Giurisprudenza e in Economia dell'Università di Trento

Caccia silenziosa allo studente da Trento due selezioni al Flacco

Il Nord pesca a Sud: il 4 aprile Giurisprudenza, il 9 maggio Economia

LUCA BARILE

● L'Università rinforza le alleanze con le scuole superiori. Ieri il rettore, Antonio Uricchio, ha presentato insieme con il preside del liceo classico Orazio Flacco, Antonio D'Itollo, la seconda edizione di «Snodi culturali», un progetto sull'orientamento per aiutare i ragazzi a scegliere il corso di laurea più adatto, dopo il diploma.

L'iniziativa ha durata triennale ed è dedicata agli studenti a partire dalla prima liceo, con la partecipazione periodica a incontri tenuti da docenti universitari. Al termine del percorso, dopo una prova finale, viene riconosciuta una minidote di tre crediti formativi, equivalente di un esame universitario non troppo impegnativo.

Ma «Snodi culturali» diventa anche occasione, suo malgrado, di aprire una parentesi sul tema della concorrenza tra atenei. Lo stesso «Orazio Flacco», infatti, come negli anni passati si conferma sede di svol-

gimento delle preselezioni per l'accesso ai corsi a numero programmato dell'Università di Trento (il 4 aprile scorso Giurisprudenza, il prossimo 9 maggio Economia).

Il tema era stato affrontato nei giorni scorsi, nello stesso ateneo di Bari, dal professor Giuseppe Moro, di Scienze della formazione. In sintesi, Moro aveva criticato, interpretandolo come un vantaggio di partenza dalla dubbia legittimità, la circostanza che atenei di altre regioni vengano a reclutare studenti con anticipo rispetto alla data fisiologica di settembre. Fanno storia a parte Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, anticipati quest'anno ad aprile. Un terreno, quello della concorrenza, dove l'Università di Bari non sembra interessata a cimentarsi. «Stiamo implementando i servizi di orientamento - dice la professoressa Anna Paterno, delegata da Uricchio alla materia -. Per il momento cerchiamo di aiutare i ragazzi a una scelta consapevole piuttosto che provare ad acchiapparne fuori Puglia».

IL PLICO SPARITO Test Medicina, arriva l'Udu

■ Il caso dei test per Medicina e Odontoiatria diventa sempre più nazionale. Stamattina i militanti dell'Udu (Unione degli universitari) sbarcano in città e chiamano a raccolta tutti i partecipanti al quiz dell'8 aprile nel plesso di Economia e durante il quale è stato scoperto che mancava un plico contenente i prestampati per la prova. Obiettivo dichiarato dell'iniziativa è raccogliere adesioni per una presunta azione legale. L'appuntamento è alle 14,30 all'hotel Rondò, in corso De Gasperi, si legge in un comunicato che definisce Bari «cittadina». Non tutti gradiscono. «È una polemica strumentale - dice Pierpaolo Delmedico, rappresentante degli studenti nel Senato accademico, per l'associazione Muro, lista Noi. «A chi arriva a caccia di consensi - aggiunge - consiglieri di focalizzare l'attenzione sulla qualità didattica». [lu.ba.]

CITTÀ METICCIA

Assemblea Amnesty a Bari una pagina di «diritti umani»

I temi: carceri e migranti in Europa



di GIANLUIGI DE VITO

C'è più di un motivo per riflettere e gioire sulla pagina nuova che la città capoluogo di regione si appresta a scrivere a proposito di diritti umani. Venerdì 25 e sabato 26 aprile, Bari ospiterà l'assemblea generale della sezione italiana di Amnesty International.

Torniamo ai motivi dell'ottimismo. Il primo: dare ospitalità a un'organizzazione come Amnesty significa accogliere attivisti che «fanno bene» non solo all'organizzazione alla quale appartengono. Il secondo motivo è legato ai temi scelti dalla Sezione italiana per celebrare il momento più alto della vita associativa: carcere e migranti. Non che altri possibili temi sarebbero stati di meno impatto, ma parlare di diritti ristretti e negati, in un approdo adriatico come la Puglia, dove le detenzioni amministrative dei Cie e i trattamenti difficili dei Cara si sommano a indici di integrazione assai bassi, significa squarciare il velo e accettare di danzare sotto la pioggia, piuttosto che aspettare che la tempesta cessi.

Spiega Dino Alberto Mangialardi, responsabile della Circo-scrizione Puglia di Amnesty International: «La tre giorni barese non sarà solo un momento di burocrazia interna, in cui sbrigare pratiche amministrative o elettive, bensì un momento di riflessione e approfondimento su temi-cardine che vedono l'associazione costantemente impegnata. Quest'anno, la scelta è andata alle violazioni dei diritti nelle carceri e alla situazione dei migranti in Europa, questioni già incluse nella campagna nazionale "Ricordati che devi rispondere" con cui si proponeva ai parlamentari italiani un'agenda in 10 punti sui diritti umani nel nostro Paese. Il dibattito sarà arricchito da testimoni ed esperti, italiani e internazionali, sia interni che esterni all'Associazione». E a conferma che la scelta di luogo sia anche una scelta di senso, Mangialardi ribadisce: nelle intenzioni degli organizzatori c'è la consapevolezza di «voler essere, anche fisicamente, a ridosso di quel confine che per migliaia di esseri umani rappresenta un traguardo agognato, e per moltissimi tra loro un lembo di terra che non vedranno mai».

Ci sarà un momento aperto, fuori dalle stanze «congressuali»: attiviste e attivisti daranno vita a

un momento di mobilitazione nel cuore della città. «L'obiettivo è, a un tempo, ricordare le quotidiane violazioni dei diritti dei migranti al di qua e al di là del Mediterraneo, e introdurre l'ormai prossima campagna di Amnesty sul tema, che vedrà attivarsi l'Associazione a livello europeo», chiude Mangialardi.

Vale la pena ripeterlo. La presenza di uno dei più longevi e efficaci presidi di difesa dei diritti umani spinge a una riflessione che rintraccia cause, scava sensi profondi, porta conoscenze approfondite. E capire e sapere i perché di violazioni, discriminazioni esclusioni (individuali e collettive) che avvengono su altre sponde di mare e in altri continenti, significa, a proposito di flussi migratori, esodi e fughe, rintracciare cause. Amnesty denuncia e offre letture di situazioni lontane che aiutano a capire ciò che accade vicino. Basti pensare a uno degli ultimi fronti di denuncia, la campagna contro la discriminazione di rom e sinti, una campagna organizzata per chiedere giustizia e protezione di fronte a una violenza senza sosta e spesso sottaciuta nei confronti di generazioni non confinate nel sottoscala delle convivenze.

Appena qualche giorno fa, proprio in occasione della Giornata internazionale dei rom e dei sinti (si celebra ogni anno l'8 aprile), Amnesty International ha diffuso il rapporto «Chiediamo giustizia. L'Europa non protegge i rom dalla violenza razzista». Dalla Repubblica Ceca alla Francia, alla Grecia, «troppo spesso i leader europei si mostrano compiacenti verso i pregiudizi che alimentano la violenza contro i rom, definendoli persone asociali e indesiderate. Se da un lato, in generale, condannano i più gravi episodi di violenza contro i rom, dall'altro le autorità sono riluttanti a riconoscerne l'effettiva dimensione e sono lenti a contrastarla», sostiene John Dalhuisen, direttore del Programma Europa e Asia Centrale. Dito puntato contro chi non impedisce attacchi razzisti e non garantisce che il movente di odio sia indagato adeguatamente, alimentando discriminazione, sgomberi forzati, segregazione e un'istruzione al di sotto degli standard.

E a Bari succede pure che la giunta Emiliano prometta acqua (diritto umano) senza una goccia di impegno per tradurre la promessa.

L'EVENTO TRE LE GIORNATE DI FORMAZIONE DI GRUPPO ALLA CDC

Imprese in erba come supportarle

● Finalmente un'iniziativa che aiuta concretamente l'imprenditorialità barese.

Un percorso gratuito di accompagnamento per l'avvio di impresa rivolto a giovani fino a 35 anni. Arriva anche a Bari, grazie al Comitato per l'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio, «Up to Youth», il progetto promosso dall'Associazione PerMicroLab Onlus e PerMicro - il microcredito in Italia, realizzato grazie al contributo di «J.P. Morgan Chase Foundation». Sei le città italiane coinvolte oltre al capoluogo pugliese: Catania, Genova, Napoli, Padova, Pescara e Torino. L'obiettivo di «Up to Youth» è stimolare l'iniziativa imprenditoriale dei giovani attraverso l'offerta di validi strumenti e un accompagnamento professionale.

Tre le giornate di formazione di gruppo che si svolgeranno presso l'ente camerale barese (sala banca antichi) dalle 15,30: il 24 aprile 2014 dedicata all'avvio d'im-

presa, il 28 aprile allo start-up lab e il 5 maggio al credito per l'idea. Tutti i giovani che intendono passare alla realizzazione della propria idea di impresa possono usufruire di 5 ore di consulenza gratuita offerta da un professionista in creazione di impresa. Le imprese avviate vengono seguite e supportate durante i primi passi dai coach di «PerMicroLab», esperti in gestione di impresa.

La filiale PerMicro di Bari opera sul territorio da novembre 2012. Insieme all'Associazione «PerMicroLab Onlus» ha supportato la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali; solo nei primi due mesi del 2014 ha finanziato 8 imprese di cui il 75% è costituito da giovani sotto i 35 anni.

Attraverso il progetto «Up to Youth» si intende implementare l'offerta formativa in materia di autoimprenditorialità e le opportunità di inclusione economico-finanziaria a favore dei giovani.

IN MEMORIA DELL'ON. ANTONIO CON LA CONFARTIGIANATO

Nasce la Fondazione Laforgia per sostenere i giovani nella ricerca dell'occupazione

VALENTINO SGARAMELLA

● Istituita la «Fondazione Antonio Laforgia onlus». La cerimonia si è tenuta ieri mattina nella sede della Confartigianato, in via De Nicolò. È stato letto ed approvato in tutti i suoi articoli lo statuto. Al termine, un applauso ha sancito la nascita del nuovo ente. Presidente è stato nominato il presidente regionale di Confartigianato, Francesco Sgherza. Nel ricordo dell'ex uomo di governo della Dc, ex sindaco di Bari ed ex presidente di Confartigianato Antonio Laforgia, scomparso a marzo del 2011, erano presenti i figli Mario, Gabriella e Paola.



Antonio Laforgia

L'iniziativa recepisce la volontà della famiglia. La Fondazione ha per scopo la promozione sociale ed economica a favore di giovani e in generale di persone svantaggiate. A tale scopo possono collaborare sia enti pubblici sia privati, con contribuzioni. Le sovvenzioni e le borse di studio saranno destinate alla formazione di quanti si distinguono nel lavoro autonomo, in modo da contribuire ad arginare la disoccupazione. Mario Laforgia, presidente dell'Upsa-Confartigianato Bari, ha dichiarato: «La nascita della Fondazione mantiene vivo il ricordo dell'on. Laforgia. Gli scopi che hanno animato Confartigianato e la nostra famiglia si riferiscono all'opera posta in essere da lui in tanti anni di vita parlamentare, come uomo di governo, come sindaco». Il primo obiettivo è che «la sua opera non vada dispersa specie per quanto attiene ai rapporti con la piccola e media impresa». Il secondo è «fare qualcosa di concreto per i giovani». Inoltre il nuovo ente punta a sostenere attività di studio e ricerca nel campo della piccola impresa. In questa fase iniziale, Confartigianato ha fornito una base economica di partenza.

BISCEGLIE

L'OPERA «DON UVA» DI BISCEGLIE

L'ACCUSA

Il passaggio in giudicato del sequestro preventivo dei 27 milioni e mezzo porta linfa all'ipotesi accusatoria di bancarotta fraudolenta

NUOVI SVILUPPI

Le indagini proseguono alacremente su più fronti. Negli ultimi giorni ci sono state ulteriori acquisizioni documentali

Così funzionava «Casa Procura»

«Uno schermo con cui la Congregazione metteva fondi al riparo anche dai creditori»

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Il passaggio in giudicato del sequestro preventivo dei 27 milioni e mezzo di euro giacenti su un conto corrente di Casa Procura (soggetto giuridico formalmente autonomo che ha sede a Guidonia) ma ritenuti della Casa Divina Provvidenza porta linfa all'ipotesi accusatoria di bancarotta fraudolenta ipotizzata dalla Procura della Repubblica di Trani. La Corte di Cassazione (come riferiamo in altro articolo nel dorso nazionale) ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'Istituto di Bisceglie che aveva impugnato il provvedimento confermativo del sequestro preventivo emesso a novembre dal Tribunale delle Misure Reali di Trani.

A sua volta il collegio tranese aveva confermato il sequestro preventivo del giudice per le indagini preliminari Rossella Volpe della scorsa estate, cui peraltro sono seguiti sequestri di altre somme su differenti versanti. Insomma per il procuratore aggiunto della Repubblica di Trani Francesco Giannella, non sarebbe stata solo «Casa Procura» la cassaforte dell'istituto biscegliese voluto dal venerato Don Uva. Le indagini proseguono alacremente su più fronti e negli ultimi giorni hanno contato ulteriori acquisizioni documentali. Ma, forse, non solo.

Di più se ne potrebbe sapere nei prossimi giorni. Col rigetto del ricorso in Cassazione prende forza quanto ritenuto dal Tribunale delle Misure Reali di Trani secondo cui «Casa Procura

drea D'Angeli - appare inequivoco che trattarsi di due enti ecclesiastici distinti. Ciò posto - si leggeva nel provvedimento del Riesame, occorre però verificare se a questa distinzione formale corrisponda un'effettiva autonomia in concreto di Casa Procura rispetto alla Congregazione oppure se la prima rappresenti in realtà solo un mero schermo e/o strumento di cui la Congregazione, quale effettivo titolare e gestore, si avvale per il perseguimento delle proprie finalità imprenditoriali».

Le conclusioni a cui giunse il Tribunale in sede di riesame del sequestro sfociarono, per l'appunto, nel ritenere Casa Procura una sorta di paravento di Casa Divina Provvidenza.



CASA DIVINA PROVVIDENZA Una delle manifestazioni di protesta davanti all'Opera Don Uva [foto Calvaresi]

BARLETTA IN ROSA

Giovani e dipendenze oggi convegno al castello

● **BARLETTA.** Oggi, martedì 15 aprile alle 18 nella sala rossa del Castello si terrà il terzo appuntamento del progetto «Indipendente...mente» promosso dal Centro Studi «Barletta in Rosa» in collaborazione con La Tana, Cresco Creando, Coordinamento Genitori Democratici, Consulta Provinciale degli Studenti della Bat e alcune scuole del territorio.

L'incontro l'obiettivo di «portare finalmente un contributo concreto a livello sociale, etico e umano alla comunità cittadina» che ogni giorno si confronta con problematiche, bisogni e progetti della comunità locale.

«L'attenzione sarà realmente rivolta agli adolescenti, anello debole della società in quanto costantemente a rischio dipendenza. Sono seriamente preoccupata - riferisce la prof.ssa Mariagrazia Vitobello, presidente del Centro Studi Barletta in Rosa - dall'analisi delle schede di collaborazione distribuite in città tra famiglie, scuole, parrocchie e associazioni e ricevute nel nostro laboratorio di ascolto, emerge un dato davvero scottante: giovani adolescenti denunciano (scrivendo di propria mano) situazioni di rischio che sono costretti a vivere ogni giorno».

La presenza sempre più massiccia di giovanissimi, dagli undici anni in su che fumano e frequentano centri scommesse e sale giochi quotidianamente. «La fotografia fatta dai giovanissimi interlocutori del progetto è chiara: ci sono zone ben individuabili della città nelle quali lo spaccio di sostanze stupefacenti avviene con regolarità e senza controllo; strade della città trasformate ormai in ritrovo costante di giovani che fanno abuso di alcool. - prosegue - La denuncia viene direttamente da tanti giovani che lanciano un grido di allarme e chiedono il nostro aiuto concreto. E' pronto un protocollo d'intesa tra le parti sociali per la creazione di un osservatorio permanente di prevenzione e contrasto delle «dipendenze giovanili»».

Al tavolo dei relatori: Mariagrazia Vitobello (Presidente Centro Studi Barletta in Rosa); Pasquale Cascella (Sindaco di Barletta); Tiziana Canfora (Psicologa); Savino Filannino (Dirigente Polizia Municipale); Santa Mennea (Vice Dirigente Comm. Polizia Di Stato); Santa Scommegna (Dirigente Settore Servizi sociali); Vincenzo Maggista (Direttore TG Norba 24); Brigida Caporale (Dirigente 3° Circolo Didattico «N. Fraggianni»); Gennaro Rociola (Avvocato).

«Ci auguriamo che a partecipare al fianco dei giovani ci siano le loro famiglie e i rappresentanti del mondo della scuola - conclude Vitobello - Questa battaglia è possibile solo se insieme siamo pronti a combatterla».

www.renault.it

RENAULT CLIO COSTUME NATIONAL
SEDUCTION IS AN ATTITUDE.

GAMMA DA 9.950 €*



**RENAULT CLIO COSTUME NATIONAL,
L'UNICA DELLA CATEGORIA CON PARKING CAMERA DI SERIE.**

* Nuova Clio Berlina Wave 1,2 75CV, prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2004 o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con "Ecoincentivi Renault", fino al 30/04/2014. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 127 g/km. Consumi ciclo misto: 5,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.



**CONCESSIONARIE RENAULT:
RENAUTO**

BARI. V.LE JAPIGIA, 180 - TEL. 080 2022375
MODUGNO. S.S. 96 KM. 118+185 - TEL. 080 5367602
ASSIST. BARI TEL. 080 2022385 - ASSIST. MODUGNO TEL. 080 5321791

AUTO PLANET

BARLETTA. VIA TRANI, 25
TEL. 0883 334677
ASSIST. TEL. 0883 390461

DYNAMICAR

FOGGIA. TRATTURO CASTIGLIONE, 1
TEL. 0881 583111
ASSIST. TEL. 0881 583130

Numero Verde
800 198 485

ASSISTENZA POST-VENDITA 24H

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it



INCHIESTA Il tribunale di Trani

costituisce uno «schermo» o «strumento» di cui la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza, quale effettivo titolare anche delle risorse solo apparentemente imputate alla prima, si è avvalsa sin dal 1999 per il perseguimento dei propri scopi imprenditoriali, «distruggendo» e «celando» fondi (e/o liquidità) ad essa appartenenti, anche al fine di metterli al riparo da eventuali azioni esecutive di fornitori ed altri creditori. Perciò i rapporti bancari e/o finanziari sequestrati sono direttamente riconducibili all'unico ente in concreto esistente ed operante, ossia alla Congregazione. Sotto il profilo formale - scriveva ancora il collegio tranese composto dal presidente Filippo Bortone, dal giudice Lorenzo Gadaleta e dal relatore An-

NUOVI ASSETTI

L'AZIENDA A CAPITALE MISTO



IL COMUNE E LA SOCIETÀ
Sopra, la sede della Barletta servizi ambientali: il 72% del capitale appartiene al Comune di Barletta, il rimanente 28% alla Manutencoop di Bologna
[foto Calvaresi]

«Il Comune vuole acquisire la quota Barsa di Manutencoop»

Barletta, incontro tra sindaco Cascella, sindacati e azienda

● **BARLETTA.** Le prospettive della società Bar.S.A. (Barletta servizi ambientali), il cui capitale è detenuto dal Comune di Barletta con una partecipazione di minoranza della società cooperativa Manutencoop, sono state ieri mattina al centro del confronto richiesto all'Amministrazione dalle segreterie unitarie della Cgil, della Cisl e della Uil.

Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato anche una folta delegazione del personale, rappresentanti del management aziendale, componenti delle commissioni consultive di riferimento e gli assessori di competenza, il sindaco Pasquale Cascella ha confermato di aver già posto all'assemblea dei soci della Bar.S.A. «l'esigenza dell'acquisizione della quota detenuta dal luglio 2000 dal socio di minoranza in quanto questi ha perso i requisiti relativi alla gestione del servizio di igiene urbana».

«Il socio di minoranza ha perso i requisiti relativi alla gestione del servizio di igiene»

«Lo stesso socio di minoranza nell'occasione ha confermato la volontà di uscire dalla intera compagnia sociale con la conseguente liquidazione della sua partecipazione - sottolinea una nota diffusa da Palazzo di Città -. Durante il confronto con i rappresentanti sindacali è stata riaffermata la volontà politica, largamente condivisa, di preservare i livelli di occupazione dell'azienda riconducendo le problematiche relative al cosiddetto "extra canone" sulle manutenzioni straordinarie - già oggetto di rilievi della Corte dei Conti sulle procedure

seguite negli scorsi anni - a una visione ordinaria dei servizi locali di maggiore rilevanza pubblica e di impatto sulla vita collettiva».

La conclusione: «A tal fine si perseguirà l'efficienza, l'efficacia e la competitività dei servizi, anche attraverso una approfondita revisione dei relativi disciplinari, nel rispetto scrupoloso delle norme italiane sulla spending review e di quelle europee sulla concorrenza. Nell'occasione è stata sottolineata l'importanza del processo avviato con il nuovo servizio di "porta a porta" sulla raccolta dei rifiuti in città, nel rispetto delle disposizioni regionali e tenendo conto dei processi in atto a livello di Aro1 per una gestione che consenta non solo di evitare di scaricare sui cittadini l'ecotassa ma di acquisire finanziamenti per una migliore qualità di un servizio essenziale di tutela dell'ambiente in città».

BARLETTA TRA DEGRADO E INCURIA UNO DEI POSTI STORICI DELLA CITTÀ. PROTESTANO I RESIDENTI E CHIEDONO INTERVENTI

Aiuole dell'orologio di San Giacomo come area per i bisogni dei cani

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Damiano Mennea, storico custode dell'orologio di san Giacomo, si starà rivoltando nella tomba. Poverino. Se ci fosse stato lui per certo non sarebbe accaduto. Ma ora, purtroppo, le aiuole che, solo in teoria, dovrebbero abbellire la piazzetta dell'orologio sono diventate una vera e propria area per cani. Si avete letto bene. Lo spettacolo è a dir poco raccapricciante. Di una inciviltà incredibile.

Insomma è diventata un luogo dove si portano i cani e li si lasciano fare i propri bisogni.

Tutto questo alla luce del sole senza che nessuno intervenga.

Oltre a questo, come se non fosse sufficiente, è possibile «ammirare» anche rifiuti che si annidano nelle piante presenti. Insomma quello che una volta era un luogo di particolare suggestione è diventato assolutamente non fre-



Le aiuole che circondano l'orologio di San Giacomo

quentabile.

«Purtroppo siamo costretti a vivere nel degrado più assoluto per colpa di troppi incivili che non comprendono che non è giusto comportarsi in questa maniera - ha riferito una anziana residente della zona -. Più volte abbiamo parlato con i vigili urbani ma non

è cambiato assolutamente nulla. Inoltre sarebbe il caso che la Barsa effettuasse una pulizia più attenta dell'intera area». Giovanni, invece, si lamenta per «le pessime frequentazioni». «È diventato un luogo dove ci si incontra per bere birra e vino in quantità smisurate e spesso capita che



litighino tra loro. Abbiamo paura a passare. Mi auguro che i nostri amministratori che hanno il loro palazzo a poche centinaia di metri vogliano prendere dei provvedimenti perché questo è proprio il segno che Barletta sta morendo e sprofondando nel degrado».

LEGGERE PER CRESCERE

La Costituzione in bella mostra tra libri e immagini

Una mostra dedicata ai ragazzi



SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE
LA COSTITUZIONE RACCONTERÀ AI BAMBINI
15 Aprile - 5 Giugno 2014

BARLETTA I bambini leggono la Costituzione, anche per immagini

di LUCIA DIVINCENZO *

Due date fondamentali per la storia del nostro Paese, due date per celebrare, a breve, la nascita della nostra Nazione e dello Stato democratico: il 25 aprile, festa della Resistenza, festa della Liberazione che mette fine a venti anni di dittatura fascista ed a cinque anni di guerra. Una data che, simbolicamente, rappresenta l'inizio di un percorso storico che porterà il nostro Paese al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica, quindi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione, il fondamento della nostra Repubblica, "il terreno sodo sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà" (Luigi Sturzo).

Non solo quindi, semplicemente, la somma di diritti e doveri, ma un libro appassionante, scritto da un gruppo di persone che hanno amato molto l'Italia e che hanno lavorato affinché tutti gli italiani potessero vivere in pace, fossero rispettosi gli uni degli altri senza che alcuno venisse discriminato per razza, religione, sesso, opinioni politiche e che per ciascuno vi fossero le stesse opportunità.

COSTITUZIONE E BAMBINI - Far conoscere ai bambini il testo della Costituzione, significa mantenere viva questa storia appassionante e guidarli verso una piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino di oggi e di domani.

Questo quindi è il senso del progetto e della mostra "Sana e robusta Costituzione. La Costituzione raccontata ai bambini", curato dall'Associazione Mirabilia e dalla sua "Biblioteca dei Ragazzi". La mostra allestita presso la sede della "Biblioteca dei Ragazzi", ospitata dal Settimo Circolo Didattico "Giovanni Paolo II", plesso di Largo Primavera, sarà inaugurata oggi martedì 15 aprile e resterà aperta fino al 5 giugno,

per le scolaresche che ne facciano richiesta.

OBIETTIVI DELLA MOSTRA - La mostra propone, in versione più ampliata, gli elaborati prodotti dai bambini della scuola primaria dei Circoli Didattici della nostra città a partire dall'anno 2008, data di avvio del progetto patrocinato, quell'anno, dal Comune di Barletta, Settore Cultura.

Proporre ai bambini una prima conoscenza della Costituzione è diventata l'occasione per riflettere insieme sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, pace, rispetto e libertà, diritti e doveri, e per far nascere nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini.

Diceva Umberto Saba: "I bambini, come i poeti, pensano per immagini", e così si è voluti partire col proporre ai bambini una lunga bellissima serie di letture su quei temi: storie, racconti, fiabe, filastrocche, poesie, con un approccio originale ai temi, ed agli articoli, più importanti della Costituzione, a quelli più significativi per i bambini. Durante le attività di Laboratorio temi ed articoli della Costituzione sono stati riportati dai bambini, guidati dagli operatori dell'Associazione, alle esperienze del singolo o del gruppo. Gli elaborati prodotti sono diventati in tal modo uno sguardo importante che racconta agli adulti il mondo dei bambini. Del resto i destinatari di questo lavoro sono proprio soprattutto gli adulti.

Quello con i bambini è stato un lavoro entusiasmante, volutamente realizzato nella Scuola, che si vorrebbe vedere sempre ancora più attiva nella formazione del cittadino, per dare anche conto di quel dialogo quotidiano e ininterrotto che rende la scuola luogo speciale di relazioni e di confronto.

I libri e la lettura poi si sono confermati, ancora una volta, strumenti privilegiati, capaci di farsi "mediatori silenziosi" fra i bambini e la rappresentazione del mondo.

* Associazione Mirabilia Onlus - Barletta

ANDRIA L'INIZIATIVA È RIVOLTA AGLI STUDENTI. COME MUOVERSI NEI CASI DI EMERGENZA

«Protezione civile ecco le regole»

Il progetto della Confraternita Misericordia

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** La Confraternita Misericordia ha attivato un progetto, da sviluppare nelle scuole, per spiegare le regole della Protezione civile. Gli organizzatori del progetto hanno spiegato di cosa si tratta: sapere qual è il numero da contattare in caso di pericolo o emergenza, conoscere un'ambulanza e le sue essenziali funzioni senza averne paura, correre nel luogo più sicuro in caso di terremoti o altri eventi climatici. Regole base di protezione civile, insomma, che sono state spiegate ai bambini della Scuola dell'Infanzia "Carella" di Andria. E questa, appunto, è solo la prima tappa del progetto sperimentale "A Scuola In Sicurezza", ideato dai volontari della Confraternita Misericordia di Andria e coordinato dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia.

L'ATTIVITÀ
«A scuola in sicurezza», iniziativa anche per il primo soccorso

In due pomeriggi, due volontari andriesi hanno illustrato ai bambini le prime basilari regole in caso di emergenze e anche fatto toccar con mano il lavoro prezioso dei soccorritori che tutti i giorni sono a bordo delle ambulanze cittadine. Ma il progetto della Misericordia di

Andria è solo all'inizio, infatti è rivolto a tutte le scuole cittadine e proseguirà con altri incontri negli istituti che hanno già raccolto l'invito della Confraternita. Paolo Lullo, responsabile della formazione delle Misericordie di Puglia, ha spiegato che "Compito della Misericordia e del Centro di Formazione regionale è proprio quello di portare gratuitamente sin dalla tenera età, i comportamenti più corretti da seguire in caso di emergenze o urgenze. Solo così il lavoro dei soccorritori può essere agevolato e spesso può essere il vero motivo del salvataggio di vite umane. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le insegnanti è sperimentale in quanto destinato a bambini della scuola dell'infanzia ai quali è necessario mostrare con delicatezza il compito delle ambulanze e le prime decisive attività in caso di problemi come la telefonata al 118. La Misericordia resta a disposizione delle scuole che vorranno aggregarsi in questa idea progettuale anche nel futuro".

Il progetto della Misericordia punta, comunque, sino alle scuole superiori passando per elementari e medie con diversi gradi di formazione e costante coinvolgimento dei docenti: "I ragazzi delle scuole superiori, per esempio - ha aggiunto Paolo Lullo - saranno avviati ad un corso di Blsd, cioè di primo soccorso con l'utilizzo di defibril-

latore come i docenti di ogni ordine e grado a partire proprio dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Carella". I primi interventi sono quelli decisivi e l'informazione ai cittadini deve giungere con forza, praticità e risolutezza proprio per poter salvare vite umane ed agevolare il lavoro dei soccorritori professionali". E i percorsi di protezione civile e primo intervento sono accolti con interesse dal mondo della scuola e a tal proposito Grazia Suriano, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Verdi-Cafaro" e

che comprende anche la Scuola dell'Infanzia "Carella", ha dichiarato: "Nelle attività formative del nostro piano di studi abbiamo previsto diversi progetti di questo genere perché crediamo esser essenziale formare i cittadini del futuro verso tematiche così tanto importanti per la collettività. Inculcare nei bambini le pratiche di protezione civile attraverso il gioco e la professionalità resta un preciso compito della scuola e non possiamo che accogliere positivamente la realizzazione di questo progetto".

ANDRIA LA RAPPRESENTAZIONE DELL'«ULTIMA CENA»

I «Dodici apostoli» in sfilata nel corteo alla Rosmini

● **ANDRIA.** L'Ultima cena rappresentata alla "Rosmini": un corteo silenzioso costituito da duecento bambini frequentanti le dieci sezioni della scuola dell'infanzia "Rosmini", accompagnati dai docenti e da genitori e parenti, si è mosso in processione partendo dall'entrata della scuola prospiciente viale Venezia Giulia. La processione, guidata da don Cosimo Sgarabella, ha visto sfilare in testa il gruppo dei dodici apostoli cinquenni e, a seguire, tutti gli altri alunni. Al gruppo dei bambini facevano seguito centinaia di adulti. Il saluto della dirigente scolastica Celestina Martinelli e il ringraziamento della docente collaboratrice Antonella Abruzzese hanno concluso la mattinata. L'esperienza è stata realizzata grazie al lavoro di squadra del personale scolastico e alla collaborazione delle famiglie.



ANDRIA Ambulanza della Confraternita Misericordia

Le altre notizie

ANDRIA

LABORATORIO DI SCRITTURA L'uso della punteggiatura le istruzioni per l'uso

■ All'interno del laboratorio di scrittura On Writing, promosso dal Collettivo Famelico, si inserisce l'intervento di Francesca Serafini, sceneggiatrice in produzioni Rai e Mediaset nonché editor freelance, autrice di "Questo è il punto. Istruzioni per l'uso della punteggiatura" (Laterza editore). Il libro, con una lezione, aperta a tutti gli interessati, sul tema del corretto uso della punteggiatura, viene presentato questa sera, martedì 15 aprile, alle 19, nell'Officina S. Domenico, via Sant'Angelo dei Meli.

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANE LIBERTÀ «Il piacere della lettura» all'Officina San Domenico

■ A cura dell'associazione Giovane Libertà, nell'ambito dell'iniziativa "il piacere della lettura", mercoledì 16 aprile, alle 19, presentazione del libro "Pater familias" di Matteo Bonadies. Moderatrice: Francesca Rodolfo (Telenorba), Appuntamento all'Officina San Domenico, via Sant'Angelo dei Meli 36.

APPUNTAMENTO PER GLI ISCRITTI Scambio degli auguri di Pasqua alla Lega Pensionati Cisl

■ Domani, mercoledì 16 aprile alle 17, presso la sede della Lega Pensionati Cisl, in via Romagnosi 23, ci sarà il tradizionale appuntamento degli iscritti e dei soci dell'Anteas-Associazione nazionale di tutte le età attive per uno scambio augurale in prossimità della Pasqua. E' prevista la partecipazione dell'assessore comunale alle Politiche Sociali e l'occasione della presenza dell'assessore offrirà anche l'opportunità - si legge in una nota della Cisl Pensionati - per un confronto ed una riflessione aperta sulla programmazione, gestione, promozione e coordinamento dell'attività politica andriese in favore degli anziani e delle associazioni di volontariato. Si uniranno all'incontro anche i componenti della segreteria provinciale Fnp Cisl di Bari.

PER LE FAMIGLIE DI IMPRENDITORI, DIPENDENTI DELLE AZIENDE E PENSIONATI.

Confartigianato + AIM Energy =
Risparmio²

Se sommi i valori della tua Associazione, che da sempre lavora nel tuo interesse, alla professionalità e convenienza di AIM Energy, il meglio diventa per te una sicurezza matematica. L'accordo tra la tua Associazione e AIM Energy per luce e gas di casa è un doppio risparmio per la tua famiglia

QUE GRANDI ENERGIE, INSIEME PER DARE IL MEGLIO, CON UN'OFFERTA IMBATTIBILE PER LUCE E GAS DOMESTICI.

Per maggiori informazioni rivolgiti alla sede Confartigianato di Bari

Tel.: 080.59.59.411 - int. 446 - int. 410 - mail: energia@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Confartigianato
Imprese Bari

aim
energy



LA CANTAUTRICE BARESE PRESENTA I SUOI BRANI Rosapaeda oggi alle 18 da Laterza

■ Oggi alle 18 alla libreria Laterza, incontro con l'artista Rosapaeda: il racconto di una carriera lunga 30 anni e un nuovo lavoro discografico in cantiere. Esecuzione di brani live in duo con Eddi Romano. Interviene la giornalista Michela Ventrella. In occasione dell'incontro - nell'ambito dell'iniziativa Murat Winery - brindisi al nuovo lavoro di Rosapaeda a cura della Cantina Imperatore.



DA GIOVEDÌ AL 28 NEL PALAZZO BARONE FERRARA Festival internazionale di fotografia a Bari

■ International ArtExpo annuncia l'inaugurazione di BorderBody | Mixing Futures - festival internazionale di fotografia, video arte e performing art, a Bari nel Palazzo Barone Ferrara, negli spazi di Banca Apulia, dal 17 al 28 aprile 2014 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. La mostra, che sarà inaugurata alle 18, «BorderBody | Mixing Futures» è il terzo ed ultimo appuntamento del ciclo «BorderBody | Mixing Cities, Identities, Futures».

STASERADOVE

TEATRO E DANZA

«Voci fuori scena» al Duse

Al Teatro Duse, stasera alle 21, «Voci fuori scena» due atti unici di Vittoria Bellomo. Info 080/504.69.79

MUSICA & CONCERTI

«Il Clavicembalo» per il Collegium Musicum

Per la XIX Stagione Musicale 2del Collegium Musicum all'Auditorium La Vallisa in piazza del Ferrarese a Bari, oggi alle 10.30 per le scuole e alle 20.45, «Il Clavicembalo». Enzo Quarto a colloquio con Michele Visaggi (clavicembalo). Mucho di Domenico Paradies, Domenico Scarlatti, Johann Schobert. Info 080/522.79.86 - 080/524.04.64.

Orchestra Sinfonica della Provincia

Stasera alle 21 alla Cattedrale di Bari prosegue il Festival di Pasqua dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari: l'orchestra sarà condotta da Christoph Gedschold, che dirigerà la Marcia Funebre (tratta dalla Sonata op. 35) di Fryderyk Chopin e il Requiem in re minore per soli, coro e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart. Solisti il soprano Adriana Damato, il contralto Antonella Colaiani, il tenore Francesco Zingariello e il basso Enrico Iori. Il Coro Lirico di Lecce sarà diretto da Emanuela Di Pietro.

Requiem di Mozart a Ruvo

Stasera alle 21, Requiem di Mozart nella Chiesa di San Domenico in Ruvo di Puglia. Esecuzione del coro polifonico «Jubilate», accompagnato dall'orchestra «N. Rota» e i solisti Antonella Binetti (soprano), Zeudi Rella (contralto), Nicola D'Alessandro (tenore), Lorenzo Salvatori (basso). Dirige Salvatore Campanale.

PROSSIMAMENTE

Barresi Project con il Dna Tour

Giovedì 17 aprile, alle 21, al «Mocambo» in Santeramo in Colle, torna il Barresi Project per presentare l'ultimo lavoro discografico dal titolo «Dna».

«Mahler, Quarta Sinfonia» al Petruzzelli

Giovedì 17 aprile, alle 21, al teatro Petruzzelli è in programma «Mahler, Quarta Sinfonia». Dirigerà l'Orchestra del Teatro il maestro John Axelrod. Solista la soprano Mihaela Marcu. In programma musiche di Mozart e Mahler. Biglietti in vendita al botteghino del Teatro Petruzzelli e su www.bookingshow.it. Info 080/975.28.40 - www.fondazionepetruzzelli.it

«Love Buzz Nirvana Tribute»

Al Birrbante, in via Marco Partipilo 62 a Bari, Giovedì 17 aprile, alle 21.30, «Love Buzz Nirvana Tribute». Giuseppe Chiameo voce, chitarra, Pasquale Ragnatella basso, voce, Paolo Ormas batteria. Info 080/924.99.53 - 347/564.72.96 - info@birrbante.it.

Fabio Concato e Fabrizio Bosso live

Venerdì 18 aprile per la rassegna al Teatro Petruzzelli di Bari curata da Bass Culture e Teatro Forma, per la prima volta insieme live il cantautore Fabio Concato ed il trombettista Fabrizio Bosso. Info 080.501.81.61

«Histoire du Soldat» favola di Stravinsky

Mercoledì 30 aprile, alle 21, al Teatro Petruzzelli, L'«Histoire du Soldat», favola russa di Stravinsky, sarà presentata dall'«Ensemble del Sud» per la 72ª Stagione della Camerata Musicale Barese. Info www.cameratamusicaledabarese.it.

«I Solisti Veneti» a Bari

Saranno «I Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, a concludere la 72ª Stagione, della Camerata Musicale Barese. Appuntamento al teatro Petruzzelli, martedì 6 maggio alle 21. Info. www.cameratamusicaledabarese.it.

Pat Metheny al Teatroteam

Venerdì 20 giugno 2014 alle 21 è in programma in al Teatro Team il nuovo progetto «The unity band» di Pat Metheny. Per informazioni e prenotazioni Botteghino Pzza Umberto 37 - 080/5210877-5241504 - acquisto on line su www.teatroteam.it.

I Simple Minds a Molfetta

I Simple Minds dal vivo a Molfetta sabato 26 luglio alle 21.30 sulla Banchina San Domenico a Molfetta. biglietti sono già disponibili in prevendita sul circuito Ticketone.it, e dal 27 marzo anche su Bookingshow.it.

RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE

«Al cinema con il bebè» al Galleria

Prosegue «9 mesi e 1/2 - Al cinema con il bebè» al Multicinema Galleria di Bari. Oggi alle 16.30, «Un matrimonio da favola», di Carlo Vanzina con Ricky Memphis, Adriano Giannini, Emilio Solfrizzi, Giorgio Pasotti.

Enzo Avitabile «La mia Cantata per i negletti»

Il musicista napoletano stasera a Molfetta con «Exeredati mundi», una Via Crucis laica

«**E**xeredati mundi è un inno ai diseredati del mondo che sempre e da sempre vivono ai margini della storia. Un mondo a sua volta diseredato; la lotta tra il bene e il male, la vita e la morte. Un requiem alla nostra anima che in ogni epoca vive la sua via dolorosa». È un Enzo Avitabile fuori dal comune quello che sarà in scena oggi a Molfetta, alle 20.30 nella chiesa Regina Pacis, per la rassegna «Luci e Suoni a Levante» della Fondazione Valente, in co-produzione con l'Ico della Magna Grecia. Il cantante e sassofonista napoletano si proporrà non solo come interprete, ma anche nella veste di autore di *Exeredati Mundi* - Via dolorosa del mondo, una cantata scenica per la

Suddiviso in 15 stazioni
il lavoro impegna l'Ico
della Magna Grecia e
il coro Canticum Novum

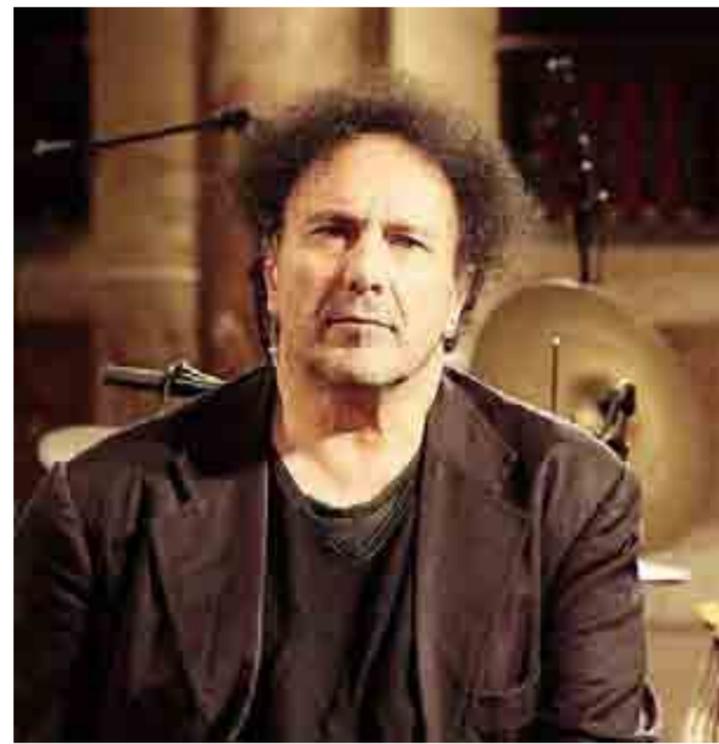
Settimana Santa rappresentata con l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Gabriele Di Iorio e l'ensemble vocale «Canticum Novum» diretto da Biagio Terracciano.

«*Exeredati mundi*» - prosegue Avitabile - nasce e si sviluppa come opera sinfonica unica e particolare anche nella sua forma originale: la cantata scenica. La mia cantata

rispetta le grandi opere del passato, ma si muove liberamente in quanto a forma e contenuti. In essa si combinano il pop, il ritmo afroamericano e la musica antica della Zeza, unita al canto sacro e la solennità dell'orchestra sinfonica».



In altre parole, una sintesi dei molteplici linguaggi che il cinquantottenne artista napoletano ha praticato nella sua lunga carriera, passando dal jazz agli incontri con Pino Daniele ed Edoardo Bennato, da Maceo Parker e Randy Crawford a Mori Kante in una girandola di stili e collaborazioni che sono state anche celebrate dal documentario *Enzo*



59 ANNI
Sopra un primo piano del napoletano Enzo Avitabile. A lato l'artista durante una esecuzione del suo «Exeredati mundi»

Avitabile Music Life diretto da Jonathan Demme.

Tornando all'opera, *Exeredati mundi*, Avitabile spiega che «si sviluppa in 15 eventi definiti "stazioni" esattamente come succede nelle 14 della Via Crucis che trovano un angolo di speranza nell'ultima stazione aggiunta, la Via Lucis. I diseredati cadono e si rialzano fino alla Luce finale esattamente

come fa il Cristo nella sua via. La voce recitante prepara i singoli episodi alla ricerca di momenti di riflessione emotivamente guidati da una musica intensa e coinvolgente sempre in sintonia con i temi di partenza. La musica lì dove non arrivano le parole e viceversa. Le musiche sono tutte mie, adattate all'opera minuziosamente. I testi sono tratti da miei lavori che già da

NUMERI UTILI

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| CARABINIERI | 112 |
| POLIZIA | 113 |
| EMERGENZA INFANZIA | 114 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 |
| EMERGENZA SANITARIA | 118 |
| CORPO FORESTALE | 1515 |
| TELEFONO AZZURRO | 19696 |
| TELECOM SERVIZIO GUASTI | 187 |
| ACI SOCCORDO STRAD. | 803116 |
| FERROVIE DI STATO | 848888088 |
| SOCCORSO IN MARE | 1530 |
| GUASTI ACQUA | 800735735 |
| AMGAS | 800585266-080/5312964 |
| ITALGAS | 800900700 |
| PRONTO ENEL | 800900800 |
| AMIU | 800011558 |
| AMTAB | 800450444 |
| ACAT | |
| Ass. alcolisti in trattamento | 080-5544914 |
| TELEFONO PER SORDI | |
| Centralino voce | 055-6505551 |
| Amopuglia Onlus | 349-4689979 |
| FONDAZIONE ANTIUSURA | 080-5241909 |

BARI

| | |
|---------------------------------|---------------------------|
| POL. MUNICIPALE | 080-5491331 |
| POLIZIA STRADALE | 080-5349680 |
| CAP. DI PORTO | 080-5281511 |
| GUARDIA MEDICA | |
| CENTRO via S. Fr. d'Assisi | 080 5235871 |
| S. PASQUALE via Omodeo, 2 | 080 5842004 |
| S. GIROLAMO/FESCA Cto | 080-5348348 |
| PALESE via Nazionale 39/b | 080-5300067 |
| JAPIGIA via Aquilino 1 | 080-5494587 |
| SAN PAOLO via Caposcardicchio | 080-5370118 |
| CARBONARA c/o Op. Pia di Venere | 080-5650125 |
| TORRE A MARE via Busi | 080-5432541 |
| CENTRI SALUTE MENTALE | |
| via Pasubio 173 | 080-5842110 |
| via Ten. Casale 19 | 080-5743667 |
| SAN PAOLO via Sassari 1 | 080-5843920/24 |
| POGGIOFRANCO via Pasubio 173 | 080-5842103 |
| SANTO SPIRITO | |
| via Fiume 8/b | 080-5843073-74 / 53374517 |
| CARBONARA via Di Venere 110 | 080-5653481 |
| AMB. DI PREVENZIONE | |
| LILT | 080-5210404 |
| ANT FONDAZIONE ONLUS | 080-5428730 |
| MEDICINA SPORT POLICLINICO | 080-5427888 |
| MEDICINA SPORT- ASL BA | 080-5842053 |
| MEDICINA SPORT- FMSI CONI | 080-5344844 |
| CENTRO ANTIVIOLENZA BARI | 800-202330 |
| CENTRO RIAB. STOMIZZATI | 080-5593068 |
| AIECS | 080-5213586 |

| | |
|--|-------------|
| CONS. FAMILIARE DIOCESANO | 080-5574931 |
| MALATTIE PROSTATA E APP. GENITALE MASC. | 800-125040 |
| ASS. FAMIGLIE TOSSICODIPENDENTI | |
| via Amendola 149 | 080-5586928 |
| FARMACIE DI SERVIZIO | |
| D'AMBROSIO via Monfalcone, 19 | |
| BRESCIA via Grimoaldo degli Alfaranti, 8 | |
| FABBRONI via Caldarola, 30 bis | |
| SALVEMINI via Melo, 5 | |
| LOZUPONE V.D. via F. Crispi, 99 | |
| NOTTURNO 20 - 8.30 | |
| S. NICOLA corso Cavour, 53/A | |
| CAVALLO viale Papa Pio XII, 48/B | |
| S. PASQUALE via dei Mille, 131 | |
| RAGONE viale Japigia, 38/G | |
| DE CRISTO viale Kennedy, 75/D | |
| MUSEI | |
| PINACOTECA | 080-5412422 |
| CASTELLO SVEVO | 080-5286218 |
| ORTOBOT. CAMPUS | 080-5442152 |
| DIPART. ZOOLOGIA | 080-5443360 |
| SCIENZA DELLA TERRA | 080-5442558 |
| STORICO CIVICO | 080-5772362 |
| CATTEDRALE | 080-5210064 |
| AQP | 080-5723083 |
| IPOGEI TRIGGIANO | 080-4685000 |
| ARCHIVIO DI STATO | 080-099311 |
| NICOLAIANO | 080-5231429 |

BIBLIOTECHE

| | |
|---------------------|-------------|
| NAZIONALE VISCONTI | 080-2173111 |
| MICHELE D'ELIA | 080-5412422 |
| DEI RAGAZZI | 080-5341167 |
| IV CIRCOSCRIZIONE | 080-5650279 |
| V CIRCOSCRIZIONE | 080-5503720 |
| VI CIRCOSCRIZIONE | 080-5520790 |
| SANTA TERESA | 080-5210484 |
| G. RICCHETTI | 080-5212145 |
| T. DEL MEDITERRANEO | 080-5402770 |
| REG. DEL CONI | 080-5351144 |
| G. DIOGUARDI | 080-5962152 |
| FORM. SOCIALE | 080-5382898 |
| TAXI | |
| L. SORRENTINO | 080-5564416 |
| PIAZZA MASSARI | 080-5210500 |
| VIA COGNETTI | 080-5210800 |
| PIAZZA GARIBALDI | 080-5210868 |
| PIAZZA G. CESARE | 080-5425493 |
| VIA OMODEO | 080-5019750 |
| TRAV. 47 C. ROSALBA | 080-5041062 |
| PIAZZA MORO | 080-5210600 |
| AEROP. PALESE | 080-5316166 |
| VIALE DON STURZO | 080-5428774 |
| P. MADONNELLA | 080-5530700 |
| NUOVA CO.TA.BA | 080-5543333 |
| RADIO TAXI APULIA | 080-5346666 |



(<http://www.molfettalive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Assemblea dei Soci

Lega del Filo d'Oro, bilancio delle attività in crescita

Aumenta il numero di utenti seguiti, di dipendenti e volontari. Restano forti le preoccupazioni per la situazione economica generale

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@MOLFETTALIVE.IT)

I numeri parlano chiaro: è un bilancio positivo, una crescita progressiva e significativa quella della **Lega del Filo d'Oro**, l'Associazione che da 50 anni in Italia si occupa di sordociechi e pluriminorati psicosensoriali e che, in occasione dell'annuale Assemblea dei Soci e del rinnovo delle cariche istituzionali, ha diffuso la rendicontazione delle attività.

«Nel 2013 la crescita è stata il tratto che ha accomunato vari settori della nostra attività -ha dichiarato **Francesco Marchesi**, Presidente della Lega del Filo d'Oro- sono stati 731 gli utenti seguiti nei diversi servizi,

50 in più rispetto al 2012; da 491 dipendenti si è passati a 533 e il numero dei volontari è cresciuto ulteriormente, da 465 a 548. A gennaio abbiamo aperto il Centro di Modena, portando così a 5 il numero dei Centri Residenziali in Italia, e sono stati avviati i lavori per la realizzazione della nuova sede nazionale di Osimo».



La presenza della Lega del Filo d'Oro in 7 regioni ha fatto sì che si instaurassero numerosi rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti di riferimento; diverse le convenzioni in atto con università, enti e istituti di formazione. In generale, permangono le difficoltà con le Pubbliche Amministrazioni: nelle regioni dove l'Ente è presente emergono problemi per l'inadeguatezza delle rette, per i budget non adeguati e per il ritardo nei pagamenti.

«Il traguardo dei 50 anni è sicuramente importante -ha aggiunto **Rossano Bartoli**, Segretario Generale dell'Associazione- molte cose sono state fatte e molte sono le sfide future. Prima fra tutte il Progetto Linguetta per la realizzazione della nuova sede nazionale di Osimo, che ci permetterà di aumentare i posti letto e diminuire così le liste di attesa. Restano forti le preoccupazioni per la situazione generale e stiamo tuttora aspettando che si concretizzi l'impegno promesso dalla Regione Marche, ma siamo convinti che non bisogna arrestare il cammino di sviluppo intrapreso, cercando di accogliere sempre più i bisogni delle persone che a noi si rivolgono e le sollecitazioni delle famiglie».

In occasione dell'Assemblea è stato approvato il **bilancio di esercizio 2013**, confermati il Collegio dei Revisori e quello dei Provvisori ed inseriti due nuovi membri volontari nel Consiglio di Amministrazione. Molto sentiti gli interventi dei numerosi soci presenti, tra cui quelli di alcuni famigliari, volontari, componenti dei vari comitati e amministratori, i quali hanno ringraziato l'Associazione per il lavoro svolto e per il continuo impegno nel portare avanti i tanti obiettivi a supporto delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

La Lega del Filo d'Oro celebra quest'anno i 50 anni di attività a sostegno delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e delle loro famiglie. Rendere i propri utenti autonomi, combattere il loro isolamento, offrire migliori condizioni di vita, reinserirli nella famiglia e nella società, restituire loro dignità: è questa la mission dell'Associazione.

Il **Centro socio-sanitario residenziale di Molfetta**, aperto nel 2007, è un importante punto di riferimento per giovani e adulti sordociechi pluriminorati psicosensoriali residenti nelle regioni meridionali, ai quali offre servizi educativo-riabilitativi, sanitari e assistenziali. Anche il Centro di Molfetta eroga trattamenti riabilitativi personalizzati, che vengono portati avanti grazie a uno staff multidisciplinare composto da medici, terapisti, infermieri e operatori. A regime, questa struttura è in grado di ospitare 40 utenti a tempo pieno e 15 a degenza diurna. Nel 2013 ne ha accolti 49.



“A Scuola In Sicurezza”

■ Attualità ⌚ 9 ore fa 👤 Federica Santoro

“A Scuola In Sicurezza” è il progetto che si propone di spiegare ai più piccoli le regole della Protezione Civile, ossia i comportamenti di base da adottare in caso di emergenza. Il breve percorso formativo, organizzato dai volontari della Confraternita “Misericordia” e coordinato dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia, è rivolto ai bambini della Scuola dell’Infanzia “Carella” di Andria, pionieri nella prima tappa di questo progetto sperimentale.

A tenere gli incontri, il 9 e 10 aprile scorsi, due volontari della Misericordia che hanno spiegato ai bambini quali numeri chiamare in situazioni di emergenza, come comportarsi in caso di terremoti o altri disastri ambientali, ma non solo: parte della spiegazione è stata anche incentrata sul lavoro fatto ogni giorno dai soccorritori e sulle tipologie di mezzi e attrezzature utilizzate. L’iniziativa è stata promossa in tutte le scuole andriesi che hanno raccolto l’invito della Confraternita e le attività saranno proposte con modalità diverse a seconda delle età cui ci si avvicina, prevedendo sempre il coinvolgimento di studenti e insegnanti.

Paolo Lullo, responsabile della formazione delle Misericordie di Puglia, ha così commentato: “Compito della Misericordia e del Centro di Formazione regionale è proprio quello di portare gratuitamente sin dalla tenera età, i comportamenti più corretti da seguire in caso di emergenze o urgenze. Solo così il lavoro dei soccorritori può essere agevolato e spesso può essere il vero motivo del salvataggio di vite umane. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le insegnanti è sperimentale perchè riportato a bambini della scuola dell’infanzia ai quali è necessario mostrare con delicatezza il compito delle ambulanze e le prime decisive attività in caso di problemi come la telefonata al 118. La Misericordia resta a disposizione delle scuole che vorranno aggregarsi in questa idea progettuale anche nel futuro.”



(<http://www.andrialive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

ATTUALITÀ

L'iniziativa prende avvio dalla Scuola dell'Infanzia "Carella"

A Scuola In Sicurezza: al via il progetto della Misericordia per bambini e ragazzi di Andria

Volontari della Confraternita negli istituti per spiegare le regole di Protezione Civile

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

Sapere qual'è il numero da contattare in caso di pericolo o emergenza, conoscere un'ambulanza e le sue essenziali funzioni senza averne paura, correre nel luogo più sicuro in caso di terremoti o altri eventi climatici. Le regole base di protezione civile spiegate ai piccolissimi bambini della Scuola dell'infanzia "Carella" di Andria durante la prima tappa del progetto sperimentale "A Scuola in Sicurezza", ideato dai volontari della Confraternita Misericordia di Andria e coordinato dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia.

Nella due giorni pomeridiana del 9 e 10 aprile scorsi, infatti, due volontari andriesi hanno illustrato ai bambini le prime basilari regole in caso di emergenze nonché fatto toccar con mano il lavoro prezioso ed attento dei soccorritori che tutti i giorni sfrecciano nelle ambulanze cittadine. Un progetto, quello della Misericordia di Andria, rivolto a tutte le scuole cittadine e che proseguirà con altri incontri negli istituti che hanno già raccolto l'invito della Confraternita: «Compito della Misericordia e del Centro di

Formazione regionale - dice Paolo Lullo, responsabile della formazione delle Misericordie di Puglia - è proprio quello di portare gratuitamente sin dalla tenera età, i comportamenti più corretti da seguire in caso di emergenze o urgenze. Solo così il lavoro dei soccorritori può essere agevolato e spesso può essere il vero motivo del salvataggio di vite umane. Il progetto, sviluppato in collaborazione con le insegnanti - ha proseguito Paolo Lullo - è sperimentale perchè riportato a bambini della scuola dell'infanzia ai quali è necessario mostrare con delicatezza il compito delle ambulanze e le prime decisive attività in caso di problemi come la telefonata al 118. La Misericordia resta a disposizione delle scuole che vorranno aggregarsi in questa idea progettuale anche nel futuro».

Dalla scuola dell'infanzia sino alle scuole superiori passando per elementari e medie con diversi gradi di formazione e costante coinvolgimento dei docenti: «I ragazzi delle scuole superiori, per esempio - prosegue Paolo Lullo - saranno avviati ad un corso di BLS-D, cioè di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore proprio come i docenti di ogni ordine e grado a partire proprio dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia "Carella". I primi interventi sono quelli decisivi e l'informazione ai cittadini deve giungere con forza, praticità e risolutezza proprio per poter salvare vite umane ed agevolare il lavoro dei soccorritori professionali». Percorsi di protezione civile e primo intervento accolti con entusiasmo dalle stesse istituzioni scolastiche: «Nelle attività formative del nostro piano di studi - ha detto Grazia Suriano, Dirigente Scolastico della Scuola dell'infanzia "Carella" di Andria - abbiamo previsto diversi progetti di questo genere perchè crediamo esser essenziale formare i cittadini del futuro verso tematiche così tanto importanti per la collettività. Inculcare nei bambini le pratiche di protezione civile attraverso il gioco e la professionalità resta un preciso compito della scuola e non possiamo che accogliere positivamente la realizzazione di questo progetto».





(<http://www.santeramolive.it/>)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Educazione civica

Oggi alle "Don Bosco" l'evento conclusivo di "A scuola in... sicurezza"

La manifestazione si svolgerà questa mattina, con inizio alle ore 09.15, presso l'Auditorium del Plesso "San Giovanni Bosco"

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@SANTERAMOLIVE.IT)

Si svolgerà questa mattina, presso l'Auditorium del Plesso "San Giovanni Bosco", con inizio alle ore 09.15, l'evento conclusivo del Progetto di educazione alla Sicurezza Stradale "A scuola in ... sicurezza" promosso dall'istituto scolastico santermano in collaborazione con il Comune di Santeramo e il Comando di Polizia municipale.

Durante l'evento saranno premiate le classi 1^A, 2^A e 3^B del Plesso Bosco e le classi 1^A C e 2^A C del Plesso Netti che hanno ottenuto il punteggio più alto nei test finali di educazione alla Sicurezza Stradale, dimostrando di essere le "classi più ... sicure" dell'anno scolastico 2013/2014.

La manifestazione vedrà la partecipazione dell'Associazione "Vivi la Strada" di Putignano che, con la sua competenza ed esperienza, condurrà i ragazzi a riflettere sul valore della vita e l'importanza della sicurezza stradale.

Interverranno all'evento rappresentanti l'Arma dei Carabinieri, la Polizia Municipale, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il Servizio di Emergenza Sanitario 118, come sempre disponibili ed attenti verso l'educazione e la sensibilizzazione dei ragazzi, per un ideale comune di prevenzione di comportamenti errati ed irresponsabili.

Si conclude quindi quest'oggi il percorso durato l'intero anno scolastico organizzato in diversi incontri frontali con gli alunni e varie attività che hanno coinvolto alunni, genitori, docenti e personale della scuola.

Un ringraziamento particolare, viene fatto dagli organizzatori, a chi collaborando ed agendo sensibilmente al fine comune di diffondere tra i giovani una cultura profonda del rispetto delle norme di sicurezza e della vita stessa, si dimostra sempre attento ai bisogni formativi dei ragazzi e vi si dedicano con impegno. Un ringraziamento particolare viene poi fatto all'Agente di Polizia Municipale Giuseppe Leo, sempre presente e disponibile, mai stanco di diffondere tra i giovani ... piccoli e grandi consigli di vita "sicura".



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=santeramolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)

Il Quotidiano Italiano

cultura & spettacolo

Bari, una mostra scientifica in ricordo di Rita Levi Montalcini



scritto da [Giorgia Rogati](#)

pubblicato il 16 aprile 2014, 17:24

BARI

Desiderio di un futuro migliore, volontà, istruzione, forza. È con queste parole, ma anche con tante altre, che può descriversi la vita della scienziata Rita Levi Montalcini. Senatrice a vita, premio nobel per la medicina, diverse lauree honoris causa e numerosi altri riconoscimenti per 103 anni di vita. Ci sarà sicuramente tanto da apprendere nel corso della mattinata di mercoledì 30 aprile, dalle ore 8.30 alle 13, presso la Cittadella Mediterranea della Scienza, V.le Biagio Accolti Gil, 2 – Bari, in occasione della mostra scientifica tematica dedicata alla vita e all'opera scientifica di questa grande personalità.

La mostra, realizzata in ragione degli alti meriti scientifici e del particolare legame di affetto che univa Rita Levi Montalcini a Bari si aprirà alle ore 8.30, proseguirà con la Rappresentazione teatrale “Rita Sinfonia di una Vita”, interpretata dai ragazzi diversamente abili dell'[Associazione Afhass](#) Circoscrizioni Bari e Università della terza età di Valenzano, e si concluderà con una Conferenza sull'NFG, il fattore di crescita nervoso, scoperto dalla scienziata nel 1951-1952, attraverso il quale la medicina ha compiuto un grande passo in avanti, nella comprensione del cancro e altre malattie.

Il meraviglioso mondo di Rita Levi Montalcini

Mercoledì 30 aprile, dalle ore 8.30 alle ore 13

Cittadella Mediterranea della Scienza

V.le Biagio Accolti Gil, 2 – Bari

ingresso libero

ALTAMURA, IN BICI PER DONARE... E TU?

Di [Maria Caserta](#) Il 16 aprile 2014 In [Medicina E Salute](#)



Le associazioni altamurane ADMO (donatori di midollo osseo), AIDO (donatori di organi), ANED (emodializzati e trapiantati), AVIS e FIDAS (donatori di sangue), riunite nel Gruppo "UNA, TANTE SQUADRE PER LA VITA", hanno organizzato per il 3 e 4 maggio prossimi una manifestazione dal titolo "IN BICI PER DONARE... E TU?" con l'obiettivo di sensibilizzare la nostra comunità al tema della donazione. L'iniziativa è

patrocinata dal Comune. L'Amministrazione sostiene le attività del gruppo di associazioni con il patto di collaborazione "Insieme per la vita".

Il programma è diviso in due giornate:

3 maggio: Convegno

4 maggio: Autoemoteca – Giro in Bicicletta

Al termine delle due serate sono previsti degli appuntamenti musicali e teatrali.

Rosa Franco riconfermata alla guida del Csv "San Nicola"

ULTIMA MODIFICA IL 16 APRILE 2014 BY REDAZIONE

Eletto nuovo Direttivo. "Dobbiamo essere innovativi riscoprendo e valorizzando tutte le risorse a disposizione"



Rosa Franco è stata riconfermata alla presidenza del nuovo Consiglio Direttivo che si è svolto l'8 aprile 2014.

Alla vicepresidenza **Luigi Monterisi** (Centro Culturale di Bari) e alla tesoreria **Anna Lavopa** (Angelina Gelosa di Bari).

La nuova compagine del Consiglio Direttivo risulta così composta:

Biancolillo Vincenzo (Coordinamento Genitori Diversamente Abili di Corato);

Antonia Clelia Quaranta (Sideris di Valenzano); Vincenzo Mascello (Banco di Solidarietà di Andria); Oronzo Franco (Insieme Per Ricominciare di Bari); Annamaria Caiati (Uici sez. prov. di Bari); Pasquale Giuliani (Karibu di Bari); Fini Paola (I Colori Del Mondo Onlus di Bari); D'Adamo Anna Maria (Oratorio Il Centuplo di Bari-S.Spirito)

Il presidente, socio dell'Univoc di Bari, commenta così la riconferma: "Ritengo che sia segno del riconoscimento - non solo nei miei confronti ma anche di tutto il consiglio direttivo - di una conduzione tesa alla costruzione di rapporti che valorizza tutta l'umanità che ciascuno esprime, dai volontari alla base associativa, dalle istituzioni al Comitato di Gestione".

E continua "questo riconoscimento apre una nuova sfida a raggiungere risultati positivi in un momento in cui al volontariato, e al sistema dei Csv che lo supporta, è richiesto un grande protagonismo a sostegno dei bisogni della società, a fronte di una contrazione delle risorse a disposizione. **Il Csv "San Nicola" quest'anno opererà con 862mila euro, una cifra ridotta a quasi un terzo rispetto ai primi anni di funzionamento del Centro.** Ma è anche questo uno sfida a potenziare tutte quelle energie, in termini di idee e di risorse umane e strumentali, necessarie per progettare interventi innovativi, come quelli programmati dal Csv "San Nicola" per l'anno in corso. Sono certa che il consiglio che presiedo porterà avanti questo compito con responsabilità e dedizione".

Società

Il coratino Vincenzo Biancolillo nel direttivo del CSV San Nicola

Scritto da La Redazione

Pubblicato Mercoledì, 16 Aprile 2014 12:25



Centuplo di Bari-S.Spirito)

Rosa Franco è stata riconfermata alla presidenza del Csv "San Nicola" nelle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo che si è svolto l'8 aprile 2014. Alla vicepresidenza Luigi Monterisi (Centro Culturale di Bari) e alla tesoreria Anna Lavopa (Angelina Gelosa di Bari).

La nuova compagine del Consiglio Direttivo risulta così composta: **Biancolillo Vincenzo (Coordinamento Genitori Diversamente Abili di Corato)**; Antonia Clelia Quaranta (Sideris di Valenzano); Vincenzo Mascello (Banco di Solidarietà di Andria); Oronzo Franco (Insieme Per Ricominciare di Bari); Annamaria Caiati (Uici sez. prov. di Bari); Pasquale Giuliani (Karibu di Bari); Fini Paola (I Colori Del Mondo Onlus di Bari); D'Adamo Anna Maria (Oratorio Il

Il **presidente**, socio dell'Univoc di Bari, commenta così la riconferma: *"ritengo che sia segno del riconoscimento - non solo nei miei confronti ma anche di tutto il consiglio direttivo - di una conduzione tesa alla costruzione di rapporti che valorizza tutta l'umanità che ciascuno esprime, dai volontari alla base associativa, dalle istituzioni al Comitato di Gestione"*. E continua *"questo riconoscimento apre una nuova sfida a raggiungere risultati positivi in un momento in cui al volontariato, e al sistema dei Csv che lo supporta, è richiesto un grande protagonismo a sostegno dei bisogni della società, a fronte di una contrazione delle risorse a disposizione. Il Csv "San Nicola" quest'anno opererà con 862mila euro, una cifra ridotta a quasi un terzo rispetto ai primi anni di funzionamento del Centro. Ma è anche questo uno sfida a potenziare tutte quelle energie, in termini di idee e di risorse umane e strumentali, necessarie per progettare interventi innovativi, come quelli programmati dal Csv "San Nicola" per l'anno in corso. Sono certa che il consiglio che presiedo porterà avanti questo compito con responsabilità e dedizione"*.

Il **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"**, istituito nel 2003 ai sensi della **legge 266/91**, è una Associazione non profit che, utilizzando le risorse delle fondazioni bancarie, fornisce **gratuitamente** a tutti i volontari e alle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Bari, iscritte e non iscritte nel Registro Regionale, servizi, azioni, sostegni. Aiuta il volontariato ad andare oltre una connotazione territoriale, locale e di piccole dimensioni, seguendolo, invece, in un processo di crescita e sviluppo di reti e relazioni. Una visione nuova del volontariato perché la sua missione e i suoi valori siano orientati non solo allo sviluppo della singola OdV, ma dell'intera comunità, un volontariato ispirato ai principi della pluralità, della sussidiarietà e della gratuità.

16/04/14

Un andriese nel nuovo Consiglio direttivo del CSV "San Nicola

Si tratta di Vincenzo Mascello del Banco di Solidarietà di Andria. Riconfermato il presidente Rosa Franco

Rosa Franco è stata riconfermata alla presidenza del Csv "San Nicola" nelle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo che si è svolto l'8 aprile 2014. Alla vicepresidenza Luigi Monterisi (Centro Culturale di Bari) e alla tesoreria Anna Lavopa (Angelina Gelosa di Bari). La nuova compagine del Consiglio Direttivo risulta così composta: Biancolillo Vincenzo (Coordinamento Genitori Diversamente Abili ...

Autore: la Redazione

VALENTINI

La destra che non c'è...

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Con il declino politico e l'isolamento giudiziario di Silvio Berlusconi, il Popolo della libertà aveva già cominciato a dissolversi il giorno in cui Angelino Alfano, insieme a Renato Schifani, Gaetano Guagliariello e altri, decisero di uscire per fondare il Nuovo centro-destra. E il padre-padrone, nel vano tentativo di correre ai ripari, impose la riesumazione di Forza Italia. Ma ora l'uscita del suo fedele portavoce, Paolo Bonaiuti, assume un particolare valore simbolico e suggella una crisi che molti considerano ormai irreversibile.

A vent'anni di distanza, per una sorta di nemesis storica, l'ex Cavaliere sconta innanzitutto l'impostazione leaderistica e proprietaria di un partito plasmato a sua immagine e somiglianza. Nel bene e nel male, Forza Italia s'identifica con la sua figura, la sua vicenda personale, i suoi pregi e difetti. Ed è naturale perciò che questa decadenza politica corrisponda oggi a due destini paralleli che s'incrociano e si sovrappongono.

Fin dall'inizio Berlusconi ha concepito la fatidica "discesa in campo" in funzione dei propri interessi personali, familiari e aziendali, imperniandola sugli asset fondamentali della televisione e della giustizia. Tutto è stato subordinato a questi interessi, compresa la "rivo-

luzione liberale" annunciata, promessa e infine tradita. Un conflitto tra politica e affari che ha ipotizzato pesantemente l'azione di governo.

Nell'arco di questo ventennio, il leader di Forza Italia non è riuscito né a preparare una linea di successione né tantomeno ad attribuire al centrodestra un'identità politica e una dignità culturale. La modernizzazione di cui il Paese aveva e avrebbe tuttora bisogno s'arenata così nelle sabbie mobili del governo e del sottogoverno, nella pratica delle leggi "ad personam" e dei vari "lodi" giudiziari che hanno consentito - appunto - all'ex premier-tycoon di proteggere il suo impero televisivo e di salvaguardare la sua fedina penale.

Di fronte alla necessità di allearsi da una parte con la destra post-fascista e dall'altra con il partito territoriale della Lega Nord, Berlusconi ha finito per costruire un soggetto politico ibrido, incapace di elaborare una piattaforma programmatica e soprattutto un progetto nazionale. Una coalizione coesa soltanto nella sudditanza al potere assoluto del capo. E via via, da Casini a Fini, da Alfano a Schifani e Bonaiuti, ha perso i pezzi per strada.

Più statalista della sinistra, il centrodestra berlusconiano era ed è rimasto corporativo e monopolistico: dalla rivolta dei tassisti alle resistenze dei farmacisti contro le liberalizzazioni, fi-

no alla rovina del caso Alitalia, di cui paghiamo tutti quanti le conseguenze. In questo vuoto politico, per un antico paradosso della politica italiana, non c'è da meravigliarsi più di tanto che i liberali siano confluiti nello schieramento progressista. Sta proprio qui, a ben vedere, il principale fallimento dell'operazione politica di Berlusconi.

Reduce da questa esperienza traumatica, al momento il Nuovo centro-destra di Alfano non mostra di avere ancora le idee molto chiare, soprattutto in campo economico. È vero che il primo obiettivo di una forza politica costituita da pochi mesi è quello di sopravvivere. Ma anche i dirigenti di Ncd dovranno affrontare al più presto un esame di coscienza, sul piano politico, culturale e programmatico, per evitare di ridursi al ruolo di replicanti e di ripetere gli errori già commessi sotto l'egida del Cavaliere.

Occorre un'altra destra in Italia, democratica, liberale, riformatrice, per difendere il bipolarismo e garantire l'alternanza. E serve anche al centro-sinistra, per non ripiegarsi su se stesso in una sindrome di superiorità autoreferenziale e pericolosa. Ma serve soprattutto al Paese, per liberarsi dai suoi vincoli burocratici e corporativi, per modernizzarsi e riprendere finalmente a crescere.

Giovanni Valentini

GENNARO PICINNI

L'Italia dal boom allo sboom

È un film su "costumi o usanze" come "Made in Italy" (di recente riproposto da Sky) girato da Nanni Loy nel 1965, e dunque in pieno boom economico, aver captato in tempi non sospetti che "i miracolati" italiani sin da allora se la erano "tirata addosso", come dicono a Roma? Già con la televisiva "Candid camera" Loy aveva anticipato in sedicesimo il "The Truman Show", a spese dell'ignaro cittadino per il morboso godimento dei teledipendenti attraverso la telecamera nascosta "a braccio", magari occultata ancor meglio da un giornale ripiegato.

In "Made in Italy" (film a episodi) quel che ci interessa non sono i numerosi sketch sul "coquage" ma quelli sul "malcostume italiano", che Loy tratta nella parte finale del film. Se per Gian Antonio Stella è stata "La Casta" dei politici a far precipitare il Belpaese nel dissesto economico, per Loy sono stati i burocrati made in Italy (dal capo ufficio alla pletera di uscieri) a vessare per primi l'inerte cittadino alla disperata ricerca di un documento all'Anagrafe di Roma, tra personale "fuori stanza" o "in pausa caffè" e comunque tutti dediti dietro a una scrivania alla lettura della "Gazzetta dello Sport" sabotando nel contempo l'Apparato con un comportamento parassitario.

A fronte delle "malefatte & ruberie" dei politici della Prima e Seconda Repubblica voi mi direte che quelli commessi dalla "casta minore" dei burocrati erano peccatucci veniali, ma così non è. In effetti ci troviamo di fronte al classico enigma "dell'uovo o la gallina", ovvero: sarà stato il mancato controllo dei politici a portarci alla proliferazione del malcostume dei burocrati o saranno state le cattive usanze di questi ultimi a diventare maestre nella formazione della "Casta"? Sicuramente non è sbagliato affermare che, mentre una classe di italiani "miracolati e lavoratori" alle catene di montaggio costruiva l'Italia da sogno degli anni '60, un'altra classe di "guastatori" (preposti a far crollare i solidi "ponti del benessere" da sostituire con i precari "ponti di barche" sprecando insieme "barche di soldi") seminava gramigna, tanto da far dubitare che la "gens italica" meritasse quel "boom" così ben propiziato dai "provvidenziali" Luigi Einaudi e Alcide De Gasperi. Il quale ultimo nemmeno lontanamente immaginava cosa sarebbe avvenuto da Andreotti in poi, tra "Balene bianche" e "Forchettoni", docenti (o discenti) di onnipotenti uscieri dalla "mancia facile" e capi ufficio tutti "insolenza e lettura sportiva" trincerati dietro

scrivanie.

Ma 20 anni prima del film di Loy, e cioè nel 1945, quale era stato il reale risultato post-bellico? Che Inghilterra e Francia una volta "vinta" la guerra avevano "perso" la pace insieme ai loro rispettivi imperi, mentre gli Stati Uniti sarebbero diventati la prima potenza mondiale sia pure alle prese con la Russia e la "Guerra fredda". La Spagna ed il Portogallo, in situazione di non belligeranza, erano rimaste indenni dai disastri ma di gran lunga arretrate nei loro fascismi. Ed invece, secondo il detto che "la guerra è portatrice di ogni bene" (tanto che il Re Salomone, volendo rappresentare l'indicibile perfezione della "Divina Sapienza", la paragonò a due contrapposti eserciti ben ordinati in campo) le perdenti Germania, Giappone e Italia ebbero il loro paradossale "boom economico". Così ben amministrato dalle prime due Nazioni (ed ancora oggi "in essere") e così ben insidiato dai "guastatori della prima ora" italiani, burocrati e politici indistintamente, che ci hanno portato allo "sboom" in 50 anni di amministrazioni sempre più farraginarie (eufemismo). Farragine così ben profeticamente rappresentata nell'ultimo episodio di "Made in Italy" dal cast stellare, nel quale, in presenza di un inetto "pizzardone" una impagabile Anna Magnani tenta simbolicamente



di "guadare" con la sua numerosa famiglia un Lungotevere attraverso un fiume ininterrotto di 500 e 600 e sotto un sole cocente per raggiungere un bar e concedersi con tutta la sua tribù le agognate "Coppe del nonno" Motta, che però risultano purtroppo "esaurite".

La differenza è che oggi le stesse sono in sovrapproduzione (ovvero sottorichiesta) tanto che "te le tirano appresso" come dicono a Roma, appunto. Sperando che nella "gittata" esse non ritornino allo stato liquido, in evidente bisticcio con la mancanza di liquidità dei consumatori di "ice cream" d'oggi. Beati i tempi (ricordate?) in cui ci si doveva difendere dalla "Congiuntura" (vecchia, cara, innocua "Congiuntura"!); Poi venne il fatidico detto "siamo arrivati alla frutta" e ci sembrava di essere arrivati al "top" ma dovevamo invece ancora "toccare il fondo", come ci tocca drammaticamente oggi. A questo punto non ci resta che "gelare" ogni ulteriore aggiunta, giusto per restare in tema e non certo per tema di contraddizione. Contraddicendo per una volta François Villon, il poeta "maudit", che nella "Ballade des Proverbes" ammoniva - "Tant parle on qu'on se contredist".

CARO PREMIER RENZI SERVE LA CAMERA DELLA SUSSIDIARIETÀ

di GIANLUCA BUDANO*

Il premier Renzi molto discute di riforme, destinate a fallire se non modificheranno veramente e radicalmente l'assetto del Paese. Un banco di prova importante, dopo quello fallito sul versante della modifica della legge elettorale che di certo non ha ridato alla partecipazione democratica dei cittadini sul territorio la dignità di strumento principale per accedere alle cariche pubbliche, resta quello della riforma del bicameralismo perfetto.

CONSAPEVOLEZZA - Conciliando tradizione e innovazione, ciò che di buono è stato con ciò che è necessario render nuovo, si possono eseguire alcuni "esercizi di riforma", se si ha la consapevolezza della politicità del sociale. Diciamo anzitutto che avremmo voluto per il nostro Paese tornare a un sistema elettorale che consentisse e finalmente sperimentasse in modo equilibrato, la salvaguardia della rappresentanza di tutte le principali forze politiche ma anche quella di alcune personalità non sempre "adeguate" al confronto elettorale ma degne di dare un contributo negli organi legislativi regionali o nazionali, senza la necessità di conformarsi al sistema o assecondare le cooptazioni; così non è stato anche se sul versante della modifica della legge elettorale pugliese i margini ancora ci sarebbero se ci fosse la volontà politica... vedremo...

Ma tornando alla riforma del bicameralismo perfetto, dove si può toccare anche con mano la prospettiva di realizzare la vocazione riformista del Terzo Settore, il tema della composizione del Senato delle Regioni e delle Autonomie locali che, se diviene la Camera degli "interessi locali o di prossimità al territorio" (ragione fondante della riforma così come viene presentata da chi ne fa l'endorsement), non può non tener conto che accanto a una matrice sussidiaria verticale ve n'è una orizzontale che interseca i mondi vitali della società, tra cui il Terzo Settore è protagonista principale: è errato, troppo suggestivo o utopistico pensare al "Senato delle autonomie e dei cittadini organizzati", garantendo una rappresentanza della società civile organizzata, riconosciuta attraverso meccanismi legislativi che portino ad unità un mondo così ricco e così complesso?

Una realtà dei corpi intermedi così cambiata, in un contesto di ridotta credibilità dei partiti unita alla loro mancata riforma che ne adeguasse struttura, mission e governance a un contesto mutato, richiede forse un approfondimento su come soddisfare la necessità di una "Camera della Sussidiarietà", sostitutiva di una delle due presenti, ma altresì diffusa nell'ordinamento "politico" dello Stato, perché modello su cui riformare i luoghi in cui si legifera o comunque si impartisce l'indirizzo politico generale (consigli regionali e comunali). "Camere della Sussidiarietà", al plurale, che uniscano gli eletti perché candidati ad una competizione elettorale (si spera sempre più come espressione del territorio e delle comunità), agli eletti o nominati o rappresentanti di mondi vitali perché costantemente impegnati in realtà escluse dal circuito del consenso elettorale e incluse in quello della credibilità sociale che dalle competizioni elettorali prescinde. La proposta è chiaro che richiede ulteriori step di declinazione e non vuole confondere il circuito della rappresentanza diretta dei cittadini con quello della rappresentanza indiretta o mediata da organismi "associativi", altresì vuole razionalizzare un sistema realizzato in svariati e a volte inefficaci organismi (osservatori, consulte, commissioni, conferenze tematiche, ecc.).

LABORATORIO - La Puglia, in materia di luoghi di sussidiarietà ha già rappresentato un laboratorio, quando a cura del Progetto di Formazione Quadri Terzo Settore Meridionale sostenuto dalla Fondazione Con Il Sud e promosso da Forum Terzo Settore, Convol, Csv Net, ha progettato e realizzato le "Case della Sussidiarietà e dei Beni Comuni", come frutto di un accordo istituzionale sottoscritto dai soggetti promotori del progetto e da Regione Puglia e ANCI Puglia. Dagli spazi fisici delle "Case-Laboratorio della Sussidiarietà" alle "Camere della Sussidiarietà" il passo può essere breve o lungo a seconda del grado di riformismo che si vuol imprimere alla Puglia e al Paese.

Caro Renzi e cari Parlamentari, se veramente volete cambiare l'assetto istituzionale del Paese, dovete abbandonare il motto gattopardiano per cui "è necessario che tutto cambi perché tutto rimanga come prima", la vera grande riforma di questi tempi è aumentare gli spazi di democrazia e partecipazione e perché no, anche la qualità degli uomini che ci rappresentano. Che poi i nuovi Senatori vengano pagati o pagati meno degli attuali è cosa da poco, se finalmente i costi della politica vengono percepiti come e sono realmente spesi bene.

*Portavoce Forum Terzo Settore Puglia/Consigliere Nazionale ACLI



Per accedere ai servizi IN DIRETTA della Gazzetta segui queste tre semplici tappe:

Attenzione: i costi di connessione a internet dipendono dal contratto con il tuo operatore

TAPPA 1

Devi disporre di un telefonino munito di fotocamera collegato a internet. Alcuni cellulari di nuova generazione hanno già installato il lettore del quadrato a barre. Se il tuo telefonino non è munito di questo piccolo programma, vai alla Tappa 2

TAPPA 2

Connettiti tramite il telefonino all'indirizzo **diretta.mobi** e scarica direttamente il software I-Nigma (è gratuito). Questa operazione va fatta una sola volta e ti consentirà da ora in poi di usufruire di tutti i nostri servizi IN DIRETTA



TAPPA 3

Hai installato il software? Attivalo, passa la fotocamera del telefonino davanti al quadrato a barre e sul display comparirà il materiale che cercavi. Semplice e veloce.

MOLA SI CHIAMA PROGETTO «SIRIO» ED È RIVOLTO ANCHE AGLI UTENTI DI ALTRE CITTÀ: L'OBIETTIVO È OFFRIRE SOSTEGNO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Un aiuto alle vittime di lutto nasce un «centro di ascolto»

Attivato in via Lazzati uno sportello gestito da operatori sociali e psicologi

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Affrontare la morte di una persona cara è quanto di più difficile possa capitare ad una persona.

Quando si vive un lutto, quando viene a mancare qualcuno che si è amato, tutto cambia colore e assume forme nuove. Tutto crolla. E se non si è disposti a farsi aiutare, le conseguenze possono essere imprevedibili. È accaduto a G.L., un uomo di 44 anni, con diversi problemi causati dalla prematura perdita della moglie e salvato dagli psicologi di Progetto Sirio, il centro di aiuto e ascolto attivo a Bari e Mola. «Quando è successo mi è sembrato che la mia stessa vita fosse finita - racconta -. Non riuscivo neanche ad affrontare tutti i problemi burocratici, le cose da fare, i contatti con le persone. Avevo solo voglia che tutto si fermasse, nulla aveva senso, non valeva la pena di far niente. Mi sono chiuso in me stesso e ho, purtroppo, fatto mancare anche il sostegno ai miei figli che stavano soffrendo quanto me. Non ero più io. Ho riconosciuto di essere finito in questo stato di prostrazione solo molto tempo dopo».

Accortisi delle difficoltà, i familiari sono riusciti a spingerlo con forza ad uscire. «Non ammettevo di aver bisogno di aiuto - racconta -. Se potessi tornare indietro farei questa scelta molto prima. Ho trovato un sostegno che mi ha permesso di rielaborare quello che mi era successo, ripensare al mio essere padre in assenza di mia moglie, parlando con i miei figli apertamente di quello che a loro madre ci aveva lasciato e ripartire di qui per tornare, di fatto, a vivere. Sono stato aiutato, non a

dimenticare come pensavo si potesse o dovesse in qualche modo fare, ma a dare un senso nuovo a quanto avevo vissuto».

L'esperienza di G.L. è una delle tante seguite dagli psicologi dell'associazione di promozione sociale Progetto Sirio, che nasce con l'obiettivo di offrire ascolto e sostegno alle persone e alle famiglie che hanno subito un lutto e domenica 13 aprile ha aperto il suo sportello in via Lazzati a Mola. «Lo sportello - spiega la presidente Lea Verratti - arriva l'indomani della firma della convenzione col Policlinico di Bari, che consentirà la realizzazione di un servizio di supporto psicologico in favore di coloro che hanno dovuto affrontare la scomparsa di una persona cara. Con il nostro lavoro vogliamo aiutare infermieri, volontari, medici e pediatri ad approcciarsi al tema della perdita di persone care, con un nuovo occhio. Il nostro obiettivo primario è svolgere un'ampia azione di sensibilizzazione e diffusione di buone prassi». Un'attività formativa in cui saranno coinvolti anche gli studenti di Psicologia dell'Università di Bari, partner del progetto.

La sede di Mola, città capofila del Piano sociale che comprende Rutigliano e Noicattaro, ospiterà il centro di ascolto, favorirà il lavoro in rete con le associazioni, avvierà gruppi esperienziali, attività di back office e richiesta di informazioni (allo 080 3325042) per fissare appuntamenti personalizzati. In attesa dell'attivazione di un numero verde, il primo di questo tipo in Puglia e in Italia.



MOLA Il taglio del nastro della sede di via Lazzati dello sportello di sostegno psicologico alle vittime di lutto. In alto, il policlinico di Bari



TURI SI VA DEFINENDO LO SCENARIO ELETTORALE DOPO LA GIOSTRA DEL TOTO-CANDIDATI. IL CENTRODESTRA CONFERMA IL NOME DI LAERA

Elezioni, il centrosinistra si compatta

Pd, Sel, Rifondazione e Impegno per Turi candidano Menino Coppi, già sindaco con i Ds

VALENTINO SGARAMELLA

● **TURI.** Menino Coppi è il candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni del 26 e 27 maggio. Coppi, 60 anni, laurea in psicologia, è già stato sindaco per i Democratici di Sinistra (Ds), prima che nascesse il Pd, dal 1993 al 1997. La sua prima riflessione a caldo: «Il centrosinistra turese offre una scelta alternativa rispetto al modo di governare degli ultimi anni in questa città». I partiti della coalizione che appoggiano Coppi sono il Pd, Sel, Rifondazione Comunista ed il gruppo «Impegno per Turi» che faceva capo a Franco Mercieri. Oggi l'ex consigliere si allontana dalla politica per impegni professionali. Cosa è accaduto nel volgere di poche settimane? Piero Camposeo, coordinatore cittadino di «Impegno per Turi», inizialmente intavola trattative con Fi, Fratelli d'Italia e Puglia protagonista. Si fa addirittura il suo nome come possibile candidato sindaco. Ma non si converge sul suo nome all'interno della coalizione. Spunta l'outsider Tina Resta. Alla fine si converge su Sandro Laera che è oggi il candidato ufficiale del centrodestra turese. Laera è un ex consigliere comunale proprio di Impegno per Turi. A quel punto, venuta meno la possibilità di un'alleanza con il centrodestra, Impegno per Turi avvia un

dialogo con il centrosinistra. In precedenza, però, Pd, Sel e Rifondazione Comunista convergono su un nome da candidare allo scranno più alto di palazzo di città. Si chiede che il candidato sindaco sia Menino Coppi. Coppi pare rifiuti in una prima fase per impegni personali. Si converge a quel punto su Annarita Rossi, segretario cittadino del Pd. Ma

secondo i bene informati, il nome di Rossi non incontra l'unanimità dei consensi all'interno della neonata coalizione. Il segretario Pd a quel punto rinuncia alla candidatura.

Nasce un documento congiunto tra Impegno per Turi, Sel e Rifondazione Comunista. Invitano anche il Pd ad aggregarsi. Frattanto, Annarita Rossi si di-

mette da segretario cittadino del partito. Interviene Ubaldo Pagano, segretario provinciale del Pd, che giunge a Turi per ricomporre una unitarietà del partito. Risposta il nome di Menino Coppi, pronto a mettersi in gioco per il successo della coalizione. La Rossi conferma le sue dimissioni. A quel punto, la strada per Coppi è spianata.



TURI Menino Coppi, 60 anni, candidato sindaco per la coalizione del centrosinistra. È già stato sindaco dal 1993 al 1997



Le altre notizie

ALTAMURA

AVEVA UN SACCHETTO DI MARIJUANA
Preso spacciatore, era con un minore

■ Resta alta la guardia contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, un «affare» che coinvolge spesso i minorenni. E' destinata a loro una bella fetta del mercato di hashish e marijuana e sono anche giovanissimi ad essere utilizzati per il lavoro «sporco». Un'altra conferma è arrivata dall'ultima attività della Guardia di Finanza, da parte degli uomini della Tenenza di Altamura. Dopo attività di informazione e di appostamento, hanno scoperto un 37enne del posto, con precedenti in materia, rifornirsi di droga da un nascondiglio che aveva creato in periferia. E' stato infatti sorpreso in una zona isolata, tra le pietre e la vegetazione, mentre recuperava un sacchetto in plastica che conteneva 75 grammi di marijuana. La sostanza era divisa in sette pacchetti. L'uomo era in compagnia di un ragazzo minorenni che molto probabilmente avrebbe avuto il compito di cedere le dosi direttamente agli acquirenti della sua età. Questo doppio ruolo dei minorenni, assuntori e spacciatori (talvolta in modo contemporaneo), è emerso già in altre attività e tutto questo evidenzia quanto il fenomeno sia diffuso. Per il 37enne è scattato l'arresto, con il regime dei domiciliari, che è stato convalidato nella direttissima. Si terrà la prossima settimana l'udienza con rito abbreviato mentre il patteggiamento non è stato accolto. Al momento il «pusher» è a piede libero. Dall'inizio dell'anno i finanzieri di Altamura hanno arrestato quattro persone per questo reato e altrettante le hanno denunciate. Inoltre nove ragazzi sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori.

CONVERSANO

IN AUMENTO I «FURTI DI IDENTITÀ»
Clonata una carta Poste pay

■ Cresce il numero delle vittime del «phishing», il cosiddetto furto d'identità utilizzato da esperti hackers per prosciugare i conti correnti delle vittime, e delle clonazioni delle carte di credito. L'ultimo caso è stato segnalato ai carabinieri della stazione cittadina e a Poste Italiane da un professionista del luogo.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



AL TEATROTEAM LA STORICA BAND DEGLI ANNI '70 L'11 maggio i Dire Straits Legends

■ Anteprema nazionale al Teatroteam di Bari l'11 maggio 2014 dell'attesissimo tour dei «Dire Straits Legends», storica band degli anni '70, riunitasi per farci rivivere gli indimenticabili brani come: «Romeo and Juliet», «Sultans of swing», «Walk of life» e tante altre. Per prenotazioni ed informazioni Botteghino P.zza Umberto 37 - tel.080/5210877- 5241504 -acquisto on line su www.teatroteam.it.



DOMANI LA QUARTA SINFONIA COL SOPRANO MARCU Axelrod dirige Mahler al Petruzzelli

■ Domani alle 21 al Petruzzelli è in programma «Mahler, Quarta Sinfonia». Dirigerà l'Orchestra del Teatro il maestro John Axelrod. Solista la soprano Mihaela Marcu (foto). In programma anche la Sinfonia n. 40 in sol minore K 550 di Wolfgang Amadeus Mozart. Biglietti in vendita al botteghino del Teatro Petruzzelli e su www.bookingshow.it. Informazioni: 080.975.28.40 - www.fondazionepetruzzelli.it



AL TEATRO FORMA «NON TUTTI I LADRI VENGONO...». IN REPLICA IL 27

Gianni e Uccio coppia terribile

Ciardo e De Santis rileggono Dario Fo

NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE da Dario Fo. Con Gianni Ciardo e Uccio De Santis. Regia di G. Ciardo. Bari, Teatro Forma.

di PASQUALE BELLINI

Due campioni di risate (e di incassi) come Gianni Ciardo e Uccio De Santis si sono alleati in complicità e in scambievoli civiltà di primattori in questo *Non tutti i ladri vengono per nuocere* che è e rimane un copione di puro divertimento, ad onta della firma di Dario Fo.

Il testo appartiene infatti (siamo nel 1959) ancora al periodo disimpegno, o quasi, di un Fo che qui si pone in gara con l'illustre tradizione della farsa adirittura francese, pochade alla Feydeau e dintorni, basata sull'equivoco, sullo scambio d'identità, sul fascino problema delle corna (altri tempi allora, prima del divorzio!) e del sempre vagheggiato adulterio fra le mura domestiche. Lo spettacolo, rivisitato da Ciardo e De Santis (di Ciardo anche la regia) in chiave blandamente pugliese senza esagerare, dopo una tournée dentro e fuori la Puglia è approdato a Bari (Teatro Forma) in affollate recite festose.

In un interno Anni '60 un po' vintage, un ladro imbrantissimo (De Santis) alle prese con le telefonate della mogliettina gelosa, si scontra con il padrone di casa (Ciardo) ovviamente in incursione erotica con la sua amichetta: c'è un provvidenziale capiente orologio a pendolo come nascondiglio, risuonano telefonate assai equivocabili, poi ancora camp-

nelli e sotterfugi vari. Sono gli ingredienti classici della farsa già usati da Fo, ma qui esasperati dalla coppia terribile Ciardo-De Santis in gag e tormentoni continui ed esilaranti, ciascuno sfruttando i suoi propri connotati comici: la svagatezza surreale e dinocolata di Ciardo, i suoi finti nonsense con precisa chiusura comica, la grinta un po' feroce di De Santis, puntuta secchezza di ritmi, battuta di rimessa. A coniugare e complicare generosamente il tutto, la storia del furto si attorciglia sempre di più grazie al vorticare in scena delle donne, cioè le mogli del ladro (Giusy Fraltonardo) e dell'avvocato padrone di casa (Caterina Firinu), che vanno ad affiancare la di lui amichetta (Antonella Genga).

Caos comico-burlesco, trovate grandi e piccole a cascata e a ripetizione, con l'inserimento di momenti di puro cabaret o ereditati dalla tradizione comico-rivistaiaola nostrana. Il ritmo della farsa è ben sostenuto dalla verve del nostro Duo comico (Ciardo e De Santis, sempre loro, in ordine rigorosamente alfabetico), insieme alla tre dame («diversamente fedeli», ma di pari merito quanto a presenza scenica e comica, cioè Genga, Fraltonardo, Firinu. Vi si aggiunge poi, verso il finale, un terzo marito in ricerca e in fregola (Piero De Lucia) il quale irrompe in scena con la divisa e la parlata buffa di un ufficiale sovietico! Nel vortice delle situazioni, battute, replay buffi, tormentoni vari, si chiude in frenesia burlesca di risate e applausi.

Lo spettacolo sarà ancora in scena, domenica 27 aprile, al Teatro Forma con due recite straordinarie.



De Santis e Ciardo

Arte a Bitonto Nuove acquisizioni alla «De Vanna»



■ S'inaugura domani a Bitonto, alle 18 alla Galleria Nazionale della Puglia, la mostra «Dal Cinquecento al Novecento». Intervengono Marta Ragozzino, Soprintendente ad interim per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Puglia e Nuccia Barbone Pugliese, direttore della Galleria Nazionale della Puglia.

La mostra espone le opere recentemente offerte in dono da Girolamo, Rosaria e Gioacchino Devanna alla Galleria Nazionale della Puglia. La preziosa acquisizione va ad arricchire un patrimonio artistico che già comprende 340 opere tra dipinti, sculture e disegni. Le opere coprono l'arco temporale dal XVI al XX secolo: si tratta di dipinti di soggetto religioso, di suggestivi paesaggi e di moderne nature morte, opere che, in alcuni casi, risultano inedite. La donazione vanta, tra le altre, una rara icona con Cristo portacroce opera, intorno alla metà del XVI secolo, di un ignoto pittore cretese veneziano; delle opere di paesaggio realizzate tra il XVIII e il XX secolo da maestri italiani della scuola romana e soprattutto napoletana, che rappresentano il nucleo più cospicuo della donazione. Tra queste una suite di tre disegni acquerellati di Francesco Da Capo (foto); due sono raccolte di acqueforti firmate da Stefano. La mostra proseguirà fino al 2 giugno 2014 e sarà visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 20 (ultimo ingresso ore 19.15); chiusura il mercoledì. Ingresso libero, info 080.09.97.08.

APPUNTAMENTI

OGGI MERCOLEDÌ

Tavola rotonda su Italia e Iran

Alle 9.30, a Palazzo «Pasquale Del Prete» dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro», piazza Cesare Battisti 1, tavola rotonda «Italia e Iran fra passato e presente». I rapporti italo-iraniani costituiscono un tema di grande interesse nell'ambito della storia delle relazioni internazionali.

Fondazione pro-anziani Bari Onlus

Alle 16.30, nella sede della Fondazione pro-anziani Bari Onlus, in via Devotofrancesco, nell'ambito del programma «Vivere in Salute: Qualità della vita», si terrà una conferenza tenuta dal prof. A. Capurso sul tema: «La mente che invecchia: cibo e memoria». Info 080/574.26.69

«Con il passo del lupo»

Alle 18, alla Libreria Roma di Bari, si terrà la presentazione del libro di Roberto Rossetti, «Con il passo del lupo». Interverranno il magistrato Giuseppe Scelsi, e la giornalista Carmela Formicola.

Feltrinelli Libri & Musica di Bari

Alla Feltrinelli Libri & Musica, in via Melo 119 a Bari, alle 18.30, presentazione del libro «Vita e amori di Domenico Modugno». Interverranno l'autore Fulvio Frezza e Costantino Foschini.

«Una famiglia borghese meridionale»

Alle 18.30, nel salotto letterario «Centro Studi G. Degennaro» di Bitonto, il giornalista Marino Pagano converserà con il docente universitario Vincenzo Robles e con Riccardo Riccardi autore del volume «Una famiglia borghese meridionale - I Porro di Andria». Le letture di alcuni passi del libro saranno a cura di Antonella Pagano.

«Chiaroscuri», mostra a Terlizzi

S'inaugura alle 19.30, alla Pinacoteca «Michele de Napoli» a Terlizzi, la mostra «Chiaroscuri». Il simbolismo del colore nella pittura di Michele de Napoli, a cura di Giuseppe Tucci. L'esposizione sarà visitabile sino a sabato 7 giugno dal martedì al sabato dalle 10 alle 13, il venerdì e sabato dalle 16 alle 19. Info Pinacoteca «Michele de Napoli», corso Dante, 9 a Terlizzi, 080/354.28.36 - www.pinacotecadenapoli.com.

«Sfumature: oltre il bianco e il nero»

Al cinema Armenise, in via Pasubio 178 a Bari, «Sfumature: oltre il bianco e nero - quando il cinema racconta l'autismo» organizzato dall'associazione culturale «La Scatola Blu», la cooperativa sociale Per.l.a. - Percorsi per l'Autismo e il Cinema Armenise. Alle 10.30 e alle 18.30, proiezione del cortometraggio «I Super Abili», di Vincenzo Ardito, Gianfranco Bonadies e Coop. Soc. Per.l.a. Alle 10.30 e alle 19, proiezione del film «Pulce non c'è», di Giuseppe Bonito. Alle 21, proiezione del film «The Special Need», di Carlo Zoratti. Info 392/486.28.80 - 349/393.10.72.

«Bugie in controluce» di Lucia Calia

Alle 18.30, al cantiere del teatro Mercadante ad Altamura, sarà presentato il libro «Bugie in controluce» della scrittrice altamurana Lucia Calia, edito da Lab edizioni. Ospiti della serata: il sindaco di Bari, Michele Emiliano, l'attore Antonio Stornaiolo, l'editore Antonio Ferrante.

«Studi Rubastini», libro a Ruvo di Puglia

Alle 19, nel salone delle conferenze di Palazzo Caputi a Ruvo di Puglia, a chiusura delle celebrazioni per il 50° anniversario di fondazione dell'associazione Pro loco, presentazione del libro «Studi Rubastini. I luoghi, la storia, l'arte, l'architettura di Ruvo di Puglia». Assieme al curatore Cleto Buccì, ne parleranno gli autori Andrea Celestino Montanaro, Francesco Antonio Bernardi, Francesco Di Palo, Cleto Buccì, Giuseppe Caldarola, Carmelo Cipriani e Salvatore Bernocco. Interverranno il sindaco Vito Nicola Ottobrini, l'assessore al turismo Pasquale De Palo, il presidente regionale Unpli Angelo Lazzari e il dirigente del servizio turismo regione Puglia Annamaria Maiellaro.

Premio AmbientePuglia 2014

Alle 19, a Santa Teresa dei Maschi a Bari, cerimonia di consegna del Premio AmbientePuglia. Intervento musicale del controtenore Nikos Angelis, «Il coro del faro», pianista Adriana Mangione.

«Collezionismo» al Circolo della Vela

Il Circolo della Vela di Bari promuove il ciclo di conferenze «Collezionismo». Alle 19.30, al teatro Margherita, il Prof. Antonio Quaranta in «Una collezione privata di pittori pugliesi della prima metà del XX secolo presenti alla biennale di Venezia». Info cvbari@libero.it - 080/521.62.34.

Yoga del suono, dibattito a Bari

Alle 19.30, nella sede di Arte e Lavoro in via delle Medaglie d'oro 12 (ultima trav. di viale Japigia), il prof. Antonio Bosna terrà una conversazione sul tema: significato e valore terapeutico dei suoni primordiali, lo yoga del suono e la scienza dei mantra (indiani, tibetani, cinesi, islamici e cristiani). Seguirà una breve esperienza. Ingresso libero. Info 348/522.24.44.

Ciclo di lezioni sull'Arte

«Immaginare la Storia - Letture delle icone del nostro tempo», nuovo appuntamento del ciclo di lezioni sull'Arte del nostro tempo a cura del Prof. Nicola Troiani, docente di Storia dell'Arte presso il Liceo Classico di Conversano. Alle 20, si parlerà dell'artista Mario Sironi, considerato tra i più autorevoli ed originali pittori italiani e profondamente legato alle esperienze evoluzionistiche del Futurismo italiano su scala europea.

MONOPOLI

| | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| CAPITANERIA DI PORTO | 080/9303105 |
| POLIZIA MUNICIPALE | 080/9373014 |
| PRONTO SOCC. | 080/742025 - 080/4149254 |
| GUARDIA MEDICA | 080/4149248 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| BARNABA via Milazzo, 91/B | |

CONVERSANO

| | |
|--|-------------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 080/4951014 |
| CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE | 080/4951286 |
| PRONTO SOCCORSO | 080/4952100 |
| GUARDIA MEDICA | 080/4091232 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| CARVUTTO via Vavalle, 8 | |

MOLA DI BARI

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| CAPITANERIA DI PORTO | 080/9303105 |
| POLIZIA MUNICIPALE | 080/4738214 |
| PRONTO SOCCORSO | 080/4717706 |
| GUARDIA MEDICA | 080/4717748 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| LOZUPONE corso Umberto I, 31 | |

POLIGNANO A MARE

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 080/4240014 |
| PRONTO SOCCORSO | 080/4240759 |
| GUARDIA MEDICA | 080/4247062 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| TARANTINI via P. Sarnelli, 63 | |

PUTIGNANO

| | |
|--------------------|-------------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 080/4911014 |
| PRONTO SOCCORSO | 080/4911923 |
| GUARDIA MEDICA | 080/4050815 |

BITONTO

| | |
|---|-------------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 080/3751014 |
| PRONTO SOCCORSO | 080/3737211 |
| GUARDIA MEDICA | 080/3737253 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| PILOZZI CATIA via Gen. Francesco Planelli, 38 | |

ALTAMURA

| | |
|-------------------------------------|---------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 3141014 |
| GUARDIA MEDICA | 3108201 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| D'ALESSANDRO viale Martiri, 119 | |

GIOIA DEL COLLE

| | |
|-------------------------------------|---------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 3484014 |
| PRONTO SOCCORSO | 3489214 |
| GUARDIA MEDICA | 3489500 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| ANTONICELLI via Garibaldi, 50 | |

GRAVINA IN PUGLIA

| | |
|-------------------------------------|---------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 3267463 |
| PRONTO SOCCORSO | 3108517 |
| GUARDIA MEDICA | 3108502 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| SCALESE via S. Domenico, 48 | |

SANTERAMO IN COLLE

| | |
|--------------------|---------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 3036014 |
| PRONTO SOCCORSO | 3036011 |
| GUARDIA MEDICA | 3032228 |

GIOVINAZZO

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 080-3942014 |
| PRONTO SOCCORSO | 080-3357807 |
| GUARDIA MEDICA | 080-3947805 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| COMUNALE via ten. De Venuto | |

MOLFETTA

| | |
|-------------------------------------|-------------------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 3971014 |
| CAPITANERIA DI PORTO | 3971727 - 3971076 |
| PRONTO SOCCORSO | 3349292 |
| GUARDIA MEDICA | 3349264 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| dalle 20 alle 22 | |
| CLEMENTE via Marconi | |
| Dopo le 22 via G. Marconi, 1 | 336/82.30.40 |

RUVO

| | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| POL. MUNICIPALE | 080/3611014 - 080/9507350 |
| PRONTO SOCCORSO | 118 - 080/3611342 |
| GUARDIA MEDICA | 080/3608226 |
| FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE | |
| SAMARELLI corso Cotugno, 6/A | |

TERLIZZI

| | |
|----------------------------------|---------|
| POLIZIA MUNICIPALE | 3516014 |
| PRONTO SOCCORSO | 3516024 |
| GUARDIA MEDICA | 3510042 |
| FARMACIA REPERIBILE NOTTE | |
| CONTE corso G. Garibaldi, 127 | |

CRIMINALITÀ

BARLETTA, INTERVENTI DELLA POLIZIA

LUOGO A RISCHIO

Durante le ore serali e notturne, la stazione si conferma «terra di nessuno» nelle mani di individui che compiono reati di varia natura

Non gli dà subito da bere e lo aggredisce col coltello

Arrestato anche un uomo sorpreso a rubare nel bar della stazione



DUE ARRESTI Sono scaturiti da due interventi della polizia

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** Il barista ritarda di dargli da bere e lui, il 41enne Sergio Calamita, armato di coltello, non ha esitato ad affrontarlo all'esterno dell'esercizio pubblico, ferendolo fortunatamente non in modo grave.

Dovrà pertanto rispondere di lesioni aggravate dall'uso di un coltello, possesso illegale di arma da taglio, nonché per resistenza e minacce a pubblico ufficiale il 41enne barlettano che è stato arrestato dai poliziotti del commissariato intervenuti dopo la richiesta di aiuto giunto al 113. L'uomo, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, alla vista dei poliziotti della volante, non ha esitato a opporre resistenza minacciandoli. A nulla sono poi valse le giustificazioni addotte: Calamita, ha riferito, avrebbe avuto quella reazione perché il barista non gli avrebbe dato ancora da bere. Dopo le formalità di rito, pertanto, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Trani.

A Trani è finito anche il 28enne marocchino, senza fissa dimora, Lammadi Tarik, arre-



DOPO LA RAPINA Il bottino e l'arma

stato dagli stessi poliziotti del commissariato di Barletta per furto aggravato in danno del bar ubicato all'interno della stazione ferroviaria che, soprattutto durante le ore serali e notturne, si conferma «terra di nessuno» nelle mani di individui che compiono reati di varia natura.

Il giovane marocchino dovrà

rispondere anche di possesso di arnesi atti allo scasso.

I poliziotti della volante sono intervenuti su segnalazione di un agente che, appena terminato il turno di servizio, a piedi stava rincasando. Il poliziotto è stato insospettito da alcuni rumori uditi proprio all'interno del bar. A quel punto, giunti sul

posto, gli agenti hanno scavalcato una recinzione adiacente a un giardino e si sono introdotti all'interno del bar che hanno trovato messo completamente a soqquadro.

Dopo aver perquisito il locale, nell'annessa sala slottery, nel tentativo di sottrarsi alla cattura, i poliziotti hanno trovat

Dal gip Messina

Rapinatori nel centro scommesse, convalidato l'arresto

■ **TRANI** - Il gip Francesco Messina ha convalidato l'arresto di Gabriele Riccati 33 anni, e Luciano Pellizzieri, 31, arrestati in flagranza venerdì a Barletta, mentre tentavano di metter a segno una rapina nel centro scommesse Beter, in via Roma. I due, pistola con colpo in canna alla mano, furono bloccati all'interno dell'agenzia dai carabinieri (il luogotenente Vincenzo Marzocca, al maresciallo capo Giuseppe Mafale e agli appuntati S. Galantucci e Cassetta), mentre cercavano di fuggire. Convalidando l'arresto, il gip ha disposto la custodia cautelare in carcere, in ragione della pericolosità dei due rapinatori e della circostanza che il «colpo» avrebbe potuto avere conseguenze

molto gravi senza l'intervento dei carabinieri.

Da notare che durante la rapina, un paio di scommettitori continuarono a scrutare numeri e combinazioni come se nulla fosse: un efficace mezzo di difesa o il sintomo di una assuefazione che spinge sempre più a «farsi i fatti propri» a scampo di equivoci e di spiacevoli «conseguenze»?

I due malviventi, entrambi sorvegliati speciali, avevano indumenti «doppi», di cui disfarsi subito dopo la rapina. Uno stratagemma probabilmente utilizzato in altre circostanze per non farsi riconoscere. Stavolta, il pronto intervento dei carabinieri ha spalancato loro le porte del carcere.

nascosto dietro una delle slot-machine il 28enne marocchino che, dopo le formalità di rito veniva, è stato arrestato.

Sia Lammadi Tarik che Sergio Calamita sono comparsi dinanzi al gip Francesco Messina che ha anche disposto per entrambi la custodia cautelare in carcere.

le altre notizie

BARLETTA

SANTISSIMA TRINITÀ
Pellegrinaggio a Roma per due papi santi

■ La parrocchia della Santissima Trinità di Barletta parteciperà in Piazza San Pietro il 27 aprile alla Santa Messa di Papa Francesco per la Canonizzazione dei due grandi Papi, del secolo appena trascorso, il Beato Giovanni XXIII e il Beato Papa Giovanni Paolo II. «Sarà un evento unico per noi, loro contemporanei. Due uomini di Dio, che la storia di Dio da piccoli ha reso grandi al servizio dell'umanità intera, tracciando solchi di dialogo e di pace tra popoli e culture contrapposte da inveterate ideologie. Da tutto il mondo confluiranno. Anche noi vorremo esserci per esprimere la nostra gioia di essere Chiesa viva e universale. E dire "grazie Dio" per il dono della Santità!», scrive il parroco don Cosimo Falconetti. Il programma: alle 21 del 26 partenza per Roma davanti alla Parrocchia SS. Trinità di Barletta in Via Padre Raffaele Di Bari, alle 2 arrivo a Roma, disposizione verso Piazza San Pietro e preparazione alla Santa Messa di Canonizzazione con momenti di preghiera; alle 10 messa in piazza San Pietro. Dopo la Santa Messa visita per le principali vie, monumenti e chiese di Roma. Alle 17 si ritorna. Per prenotazioni rivolgersi alla parrocchia o chiamare il numero 0883535100 o scrivere a sstrinitabt@gmail.com

AVIS «RUGGIERO LATTANZIO»
Donazioni di sangue
calendario annuale

■ La sezione Avis di Barletta comunica che è stato approntato il calendario annuale per le donazioni straordinarie domenicali che si terranno dalle 8 alle 11.30 nel Centro trasfusionale dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimiccoli» di Barletta. Ecco le date: 27 aprile; 25 maggio; 15 giugno; 29 giugno; 20 luglio; 17 agosto; 31 agosto; 28 settembre; 26 ottobre; 30 novembre; 21 dicembre. «Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane. È possibile donare ogni giorno così come saremo lieti di incontrare i nostri amici nella nostra sede sociale ubicata nel vecchio ospedale di piazza Principe Umberto» ha dichiarato la presidente Rosaria Cuccorese. Inoltre novità assoluta è la possibilità di prenotare la donazione, settimanale, direttamente dal sito www.avisbarletta.it

BARLETTA SCUOLA FRAGGIANNI

«Più volte ho scritto per i miasmi»

● **BARLETTA.** «Finalmente dopo il vostro articolo prontamente la Barsa è intervenuta sul tombino puzzolente che accoglie i nostri figli. Grazie per l'interessamento». Così la signora Giovanna dopo il nostro articolo in merito al tombino puzzolente nei pressi della scuola «Niccolò Fraggianni».

Intanto la dirigente scolastica, Brigida Caporale, in una nota scrive che: «più volte ho sollecitato l'Ufficio dell'Acquedotto Pugliese, posto di fronte al cancello di Via Timavo, ad intervenire per risolvere il problema dei miasmi maleodoranti e della fuoriuscita di liquidi dal tombino antistante il cancello di ingresso di Via Timavo. Si precisa che sia il tombino in questione sia la caditoia sono, comunque, esterni alla Scuola poiché posti sulla strada adiacente. Nel contempo ha sempre informato i Vigili Urbani in servizio in zona del mortificante problema per tutta la comunità scolastica». E poi: «non ho mai invitato il collaboratore ad intervenire in quanto la suddetta operazione non è nella mansione dei collaboratori scolastici. Anzi, visto che era in atto "spontaneamente" un'operazione del genere, lo stesso è stato prontamente fermato dalla Dsga ribadendogli che non era suo compito intervenire in merito ad operazioni proprie di altri Enti».

BARLETTA IL PROGETTO, FINANZIATO CON I FONDI PON, HA COINVOLTO LA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI I GRADO «RENATO MORO»

«Una biblioteca per il quartiere» per invogliare gli studenti alla lettura

● **BARLETTA.** «Una biblioteca per il quartiere».

Il progetto, finanziato con i fondi del Piano Operativo Nazionale, per un totale di 60 ore, è nato da un'idea della dirigente scolastica della scuola Renato Moro Grazia Di Nunno e del suo staff composto da Maria Grazia Loscocco e Dolores Rotunno che, in fase di programmazione, hanno pensato di inserire un modulo che potesse valorizzare la biblioteca scolastica «Maria Grasso Tarantino», preziosa risorsa della scuola secondaria di I grado «Renato Moro».

L'edificio, che è ubicato nel cortile della scuola, contiene all'incirca 3000 libri e tanto materiale audiovisivo, ma non solo, anche 6 postazioni con computer fisso, una lavagna interattiva e 30 posti a sedere. Quindi, per la scuola, questo rappresenta un contenitore poliedrico in cui si svolgono tantissime attività, non solo quelle relative alla lettura. Il progetto ha un duplice obiettivo: sia quello di consolidare le competenze dei ragazzi in lingua italiana attraverso un laboratorio di lettura e scrittura creativa, sia aprire la biblioteca al territorio attivando il servizio di prestito e organizzando incontri con autore, attività di cineforum ed altre attività.

Per poter attivare il servizio di consultazione e prestito è stato necessario, dopo aver appreso i minimi elementi di catalografia, dare una riordinata ai libri già catalogati e catalogare i libri nuovi, operazione che è stata fatta dai 15 bambini corsisti del progetto provenienti dalla Scuola Moro e dalla



scuola primaria «Modugno», coordinati dalle docenti Edmea Esperti e Giusi Terlizzi, le docenti che hanno condotto il modulo.

Inoltre, per promuovere l'attenzione verso i libri e la lettura, è stato bandito un concorso di scrittura dal tema «Libri contro e-book: la sfida comincia» destinato agli alunni delle scuole in rete con la scuola capofila «R. Moro» che vede, per i vincitori, l'assegnazione di premi in denaro per l'acquisto dei libri di testo per il prossimo anno scolastico. Il progetto, partito da qualche mese, ha visto finalmente attivare

il servizio di prestito nella prima settimana di aprile, sono state registrate tantissime tessere e sono stati già presi in prestito molti libri. Per il momento, visto l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, il prestito è stato limitato ai soli ragazzi della scuola, si auspica per il futuro un aiuto da parte dell'Amministrazione comunale perché la biblioteca possa continuare ad essere un centro di aggregazione sociale e di propagazione culturale aperto al territorio e che si possa attivare una proficua rete con le biblioteche del territorio.

IL PROGETTO
«Una biblioteca per il quartiere» all'interno della scuola secondaria di I grado «Renato Moro»

«PORTA A PORTA»

RACCOLTA DIFFERENZIATA E DISAGI

MONTARULI

«Oggi pare che l'incresciosa situazione si riproponga: la Polizia municipale ha proceduto all'elevazione di numerosi verbali»

Il dubbio dei cassonetti fuori o dentro i negozi?

Andria, fioccano multe di Nas o Asl, Unimpresa promuove i ricorsi



PORTA A PORTA
Dove collocare i cassonetti? Domande, sanzioni e proteste

le altre notizie

ANDRIA

GLI APPUNTAMENTI

Settimana Santa, il triduo in Cattedrale

Prende il via oggi, mercoledì 16 aprile, il Triduo Pasquale. Il triduo del Signore crocifisso, sepolto viene celebrato in cattedrale e presieduto dal vescovo di Andria, mons. Raffaele Calabro: 16 Aprile - Mercoledì Santo, alle 19: Messa del Crisma; 17 Aprile - Giovedì Santo, alle 19: Santa Messa nella Cena del Signore; 18 Aprile - Venerdì Santo, alle 17: Liturgia dell'Adorazione della Croce.

ALL'OFFICINA SAN DOMENICO

«Pater familias»

A cura dell'associazione Giovane Libertà, nell'ambito dell'iniziativa "il piacere della lettura", oggi, mercoledì 16 aprile, alle 19, presentazione del libro "Pater familias" di Matteo Bonadies. Moderatrice: Francesca Rodolfo (Telenorba). Appuntamento all'Officina San Domenico, via Sant'Angelo dei Meli 36.

L'INIZIATIVA

Anteas e Lega Pensionati Cisl

Oggi, mercoledì 16 aprile, alle 17, presso la sede della Lega Pensionati Cisl, in via Romagnosi 23, ci sarà il tradizionale appuntamento degli iscritti e dei soci dell'Anteas-Associazione nazionale di tutte le età attive per uno scambio augurale in prossimità della Pasqua. È prevista la partecipazione dell'assessore comunale alle Politiche Sociali e l'occasione della presenza dell'assessore offrirà anche l'opportunità - si legge in una nota della Cisl Pensionati - per un confronto ed una riflessione aperta sulla programmazione, gestione, promozione e coordinamento dell'attività politica andriese in favore degli anziani e delle associazioni di volontariato. Si uniranno all'incontro anche i componenti della Fnp Cisl di Bari.



MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Raccolta differenziata dei rifiuti: contenitori e dubbi. I contenitori in questione sono quelli dei commercianti, negozianti e venditori di merci. I dubbi sono quelli proprio degli esercenti che non sanno dove tenere i contenitori per raccogliere i rifiuti: fuori o dentro i propri locali, all'interno o all'esterno dei negozi?

I responsabili di Unimpresa Bat hanno fatto notare che «La questione si era presentata sin dai primi momenti in cui partì la raccolta differenziata ad Andria (1 settembre 2012, ndr) e i disagi vennero immediatamente posti in rilievo per le dovute considerazioni. Dopo gli approfondimenti del caso si addivenne, comunque, ad una soluzione bonaria di mediazione che in qualche modo tendeva a coniugare i due importanti elementi del problema e cioè garantire la buona prassi della raccolta differenziata da parte degli esercenti e dall'altra tenere in debita considerazione gli impedimenti strutturali dei locali i quali in ogni caso erano già in possesso di regolari idoneità sanitarie rilasciate precedentemente dalla competente Asl e impossibilitati fisicamente e logisticamente a tenere nei locali, spesso anche piccolissimi locali, i numerosi e ingombranti cassonetti per la raccolta differenziata che, in quanto contenitori e non cassonetti, si aggiungevano ai cestini della raccolta rifiuti già presenti nei locali e non sostituibili con i cassonetti della differenziata».

E allora, se la soluzione, pur in termini di mediazione e bonariamente, venne trovata, perché oggi la questione si ripresenta? Perché daccapo emergono i dubbi?

La risposta è di Savino Montaruli, presidente di Unimpresa Bat: «Oggi, a distanza di qualche anno, pare che l'incresciosa situazione si riproponga ed ecco che la Polizia municipale ha proceduto all'elevazione di numerosi verbali a carico degli esercenti, anche del centro storico, non solo pubblici esercizi, che tengono fuori dai locali i cassonetti della raccolta differenziata. È stata contestata la violazione dell'ordinanza

sindacale n. 420/2012 la quale vieterebbe di tenere fuori dalle attività commerciali e dai pubblici esercizi i cassonetti, anche se regolarmente svuotati e in attesa di essere riposti dentro il locale al termine dell'attività lavorativa».

Montaruli ritiene che tali multe «Vanno immediatamente annullate in quanto questa modalità organizzativa, come più volte e ripetutamente da noi fatto osservare alla competente autorità amministrativa locale e alla competente Asl, è in contrasto con le norme che regolamentano la disciplina dell'igiene pubblica nei locali con accesso al pubblico. Del resto la stessa Asl continua ad affermare che in caso di controlli da parte di quel servizio gli esercenti sarebbero multati esattamente per il comportamento opposto a quello contestato dalla Polizia municipale qualora quei cassonetti li avessero all'interno dei locali e in locali non idonei e non predisposti a poterli contenere in modo da evitare la contaminazione possibile degli alimenti venduti o somministrati al pubblico».

Il dubbio (ah quanto aveva ragione Cartesio: tutto è dubbio...) allora è alla base di una si-

tuazione paradossale che viene riassunta dallo stesso Montaruli: «Il dilemma è quasi comico, infatti gli esercenti si chiedono, a proposito del contenitore che serve a raccogliere i rifiuti: e comica al punto da suscitare un dilemma tra gli esercenti che si chiedono: se lo teniamo fuori ci multa la Polizia urbana, se lo teniamo dentro ci multano Asl e Nas. Dove dobbiamo tenerlo?».

L'Area Comunicazione sociale di Unimpresa bat ha quindi, con una nota, così concluso: «Auspiamo e sollecitiamo un urgente ed immediato intervento che chiarisca fino in fondo la questione e che serva anche a determinare una linea comportamentale univoca tra quello che afferma il Comando di Polizia municipale, che si attiene a quanto scritto nell'ordinanza sindacale, e quanto affermato dalla Asl che potrebbe applicare ancor più pesanti regimi sanzionatori anche qualora vi fossero controlli della stessa Asl o dei Nas che riscontrassero che quei cassonetti stanno dentro i locali invece di star fuori». Infine, Unimpresa bat ha annunciato che «stiamo promuovendo i ricorsi per l'annullamento dei verbali».

ANDRIA SIMULAZIONE IN CORSO, ECCO COME FUNZIONANO I PRINCIPALI ORGANI DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto «MMun» approda alla scuola media Vaccina

● **ANDRIA.** Il progetto "Maria Montessori Model United Nations" più noto come MMUN è approdato quest'anno anche ad Andria, presso la scuola secondaria di primo grado "Vaccina": Tale attività didattica, svolta in collaborazione con l'associazione "Diplomatici" consiste nella possibilità di realizzare prestigiose simulazioni dei processi multilaterali che riproducono il meccanismo e le dinamiche di funzionamento dei principali Organi delle Nazioni Unite.

All'interno di laboratori formativi, gli studenti, attraverso un gioco di simulazione, lavorano come "delegati" dei vari Paesi membri dell'ONU in sessioni di lavoro in cui, confrontandosi in lingua inglese, i ragazzi diventano espressione della propria diversità culturale, migliorano la capacità di problem solving provando ad esercitare una leadership positiva.

Il National Model United Nations (NMUN) è, infatti, la più grande simulazione ONU del mondo riservata a studenti universitari e, da pochi anni, aperta anche a scuole medie e superiori. Si svolge ogni anno a New York con la partecipazione di circa 1200 studenti provenienti da tutte le parti del

mondo. I ragazzi in formal dress: giacca e cravatta, tailleur, kandura e ghutrah o kimono partecipano alle cerimonie di apertura e di chiusura dell'evento, a sessioni di presentazione dei problemi trattati e di risoluzione e infine a sessioni di votazione. Alcune di queste si tengono proprio nel prestigioso e ben noto Palazzo di Vetro dell'ONU con rappresentanti ed esperti delle istituzioni internazionali. Ma questa è solo la parte finale di un lungo percorso che prevede mesi di preparazione: infatti, i ragazzi partecipanti frequentano circa 40 ore di lezioni di lingua inglese pomeridiane tenute da professionisti, madrelingua e diplomatici che preparano questi stessi ragazzi ad affrontare discussioni durante le varie sessioni in lingua inglese e li informano riguardo le varie procedure diplomatiche.

Fabio, Raffaella, Francesco, Gabriele e Riccardo, i cinque ragazzi andriesi sono stati accompagnati dalla stessa dirigente Francesca Attimonella New York in questa esperienza che ha dato loro modo non solo di conoscere questo nuovo mondo del tutto sconosciuto, ma ha anche favorito conoscenze e scambi di idee con ragazzi provenienti da tutto il mondo

MMUN La presentazione del progetto «Montessori Model United Nation»



e con culture, tradizioni e a volte anche idee molto diverse dalle loro. Da veri diplomatici, quali si dovevano dimostrare, hanno discusso rigorosamente in lingua inglese, riguardo l'accesso alla sanità, il cambiamento climatico, la condizione delle donne, i diritti dei bambini in Malawi, l'autonomia degli Stati, le armi nucleari...

Ci sono però stati anche momenti di svago durante i quali i piccoli "diplomatici" hanno avuto modo di visitare la città di New York e le maggiori attrazioni che tale città offre. Tra una sessione e l'altra hanno potuto visitare l'Empire State of Building, Top of the Rock, la Statua della Libertà e hanno potuto passeggiare lungo il ponte di Brooklyn e lungo Times Square. Non poteva mancare il World Trade Center dove i ragazzi in un clima di assoluta commozione hanno ammirato ciò che ora è delle Twin Towers, il Ground zero.



PRESENTAZIONE La platea





mercoledì, 16 aprile 2014 ore 07:00

Bari, Ospedale San Paolo: tutto pronto per l'inaugurazione della "stanza rosa"

Progetto rivolto a donne vittime di violenza

di Mariateresa Scannicchio

Nell'ambito del progetto di contrasto alla violenza "Binario Rosa" domani, giovedì 17 aprile, alle ore 10.30 anche presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Paolo" di Bari sarà inaugurata la "Stanza Rosa", un luogo dedicato all'accoglienza e all'ascolto protetto delle vittime di violenza. Alla cerimonia di inaugurazione interverranno l'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbaticchio, l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il direttore generale della ASL di Bari Domenico Colasanto, i responsabili del Pronto soccorso del "San Paolo", la responsabile del Centro Antiviolenza "La luna nel pozzo" Anna Coppola, il referente del progetto Binario rosa dott. Nicola Buonvino. Prevista la partecipazione del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e del Prefetto di Bari Antonio Nunziante. "Binario rosa" è realizzato dal Comune di Bari - assessorato al Welfare in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Policlinico, l'Associazione Nazionale Magistrati - Distretto di Bari, la Cooperativa Sociale C.R.I.S.I. e l'Ass.I.Me.Fa.C. (Associazione società scientifica interdisciplinare e di medicina di famiglia e di comunità) Puglia. "Binario Rosa" si rivolge in particolare a tutte le categorie deboli della popolazione, vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica per l'attuazione di un percorso di tutela che, attraverso l'attribuzione di un codice di triage specifico, inizia al momento della presa in carico dei soggetti vittime di violenza all'interno del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero barese. L'identificazione del codice attiva un pool composto da magistrati, operatori sanitari, psicologi e nuclei specializzati delle forze dell'ordine che intervengono applicando un protocollo operativo condiviso che consente la gestione dei casi di violenza in maniera tempestiva e coordinata.

Provincia: bando operatori Centri AntiViolenza

16 APRILE 2014

La Provincia intende finanziare progetti pilota per la formazione degli operatori della Rete Antiviolenza



La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha pubblicato un avviso per il **finanziamento di progetti pilota per la formazione degli operatori della Rete Provinciale Antiviolenza.**

L'iniziativa rientra nell'ambito del Piano di Interventi Locale per la **prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne ed i minori del territorio**, approvato dalla Giunta provinciale nel febbraio del 2011.

Obiettivi strategici dell'avviso sono migliorare la risposta di fronte alla violenza di genere ed indurre a lungo termine un cambiamento nel modello delle relazioni sociali. Per il loro raggiungimento appare **indispensabile ed incentivare sul territorio interventi formativi pluridisciplinari ed interdisciplinari, rivolti agli operatori dei servizi di contrasto alla violenza.** E' fondamentale garantire che gli operatori che intervengono sul fenomeno della violenza abbiano a disposizione una formazione specialistica che li metta in grado di svolgere attività di prevenzione, di individuazione precoce, assistenza e soccorso delle vittime e di riabilitazione dell'aggressore, in modo da fornire assistenza specializzata.

Possono partecipare all'avviso pubblico indetto dalla Provincia i soggetti del terzo settore, in forma singola, la cui natura giuridica rientri nel campo dei servizi socio-assistenziali.

I soggetti proponenti dovranno necessariamente possedere i seguenti requisiti: essere costituiti da almeno tre anni con uno statuto che preveda espressamente come scopo esclusivo o preminente il contrasto ai fenomeni di violenza di genere o stalking, senza fine di lucro; essere iscritti nei competenti registri o albi (regionali o nazionali); possedere una comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere non inferiore a cinque anni di attività ed un'esperienza nel contrasto allo stalking non inferiore ad un anno; avere realizzato, negli ultimi cinque anni, percorsi formativi inerenti le tematiche oggetto dell'avviso ad operatori pubblici e privati della durata complessiva di almeno 300 ore; i docenti individuati quali formatori della proposta progettuale dovranno aver espletato almeno 30 ore di formazione nel settore del contrasto alla violenza, desumibili dai curricula allegati.

Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto. Per tale avviso è destinata la **somma complessiva di 35mila euro.**

Le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 di venerdì 9 maggio.

L'avviso ed i relativi allegati sono consultabili e scaricabili **[A QUESTO LINK](#)**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso la sede del Settore Politiche Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani, in Viale De Gemmis 42/44 a Trani, contattando telefonicamente il numero 08831978511 o inviando una mail all'indirizzo **cultura.sporteturismo.politichesociali@cert.provincia.bt.it**



(<http://www.andrialive.it/>)

GIOVEDÌ 17 APRILE 2014

ATTUALITÀ

«Dobbiamo essere innovativi riscoprendo e valorizzando tutte le risorse a disposizione»

Un andriese nel nuovo Consiglio direttivo del CSV "San Nicola"

Si tratta di Vincenzo Mascello del Banco di Solidarietà di Andria. Riconfermato il presidente Rosa Franco

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

Rosa Franco è stata riconfermata alla presidenza del Csv "San Nicola" nelle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo che si è svolto l'8 aprile 2014. Alla vicepresidenza Luigi Monterisi (Centro Culturale di Bari) e alla tesoreria Anna Lavopa (Angelina Gelosa di Bari).

La nuova compagine del Consiglio Direttivo risulta così composta: Biancolillo Vincenzo (Coordinamento Genitori Diversamente Abili di Corato); Antonia Clelia Quaranta (Sideris di Valenzano); Vincenzo Mascello (Banco di Solidarietà di Andria); Oronzo Franco (insieme Per Ricominciare di Bari); Annamaria Caiati (Uici sez. prov. di Bari); Pasquale Giuliani (Karibu di Bari); Fini Paola (I Colori Del Mondo Onlus di Bari); D'Adamo Anna Maria (Oratorio il Centuplo di Bari-S.Spirito)

il presidente, socio dell'Univoc di Bari, commenta così la riconferma: «ritengo che sia segno del riconoscimento - non solo nei miei confronti ma anche di tutto il consiglio direttivo - di una conduzione tesa alla costruzione di rapporti che valorizza tutta l'umanità che ciascuno esprime, dai volontari alla base associativa, dalle istituzioni al Comitato di Gestione». E continua "questo riconoscimento apre una nuova sfida a raggiungere risultati positivi in un momento in cui al volontariato, e al sistema dei Csv che lo supporta, è richiesto un grande protagonismo a sostegno dei bisogni della società, a fronte di una contrazione delle risorse a disposizione. Il Csv "San Nicola" quest'anno opererà con 862mila euro, una cifra ridotta a quasi un terzo rispetto ai primi anni di funzionamento del Centro. Ma è anche questo uno sfida a potenziare tutte quelle energie, in termini di idee e di risorse umane e strumentali, necessarie per progettare interventi innovativi, come quelli programmati dal Csv "San Nicola" per l'anno in corso. Sono certa che il consiglio che presiedo porterà avanti questo compito con responsabilità e dedizione».



VERSO PASQUA

I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

OGGI I «SEPOLCRI»

Messa crismale in Cattedrale con l'arcivescovo, mons. Francesco Cacucci. In serata altari addobbati in tutte le chiese

Al quartiere Libertà sfilerà la «via crucis» antimafia

Iniziativa dei Salesiani con «Libera». Dalla Vallisa la processione più tradizionale

VALENTINO SGARAMELLA

Intenso programma di riti religiosi ed iniziative di associazioni in questi giorni della Settimana Santa.

Questa mattina in Cattedrale, alle 10, l'Arcivescovo di Bari Biontino, mons. Francesco Cacucci, presiederà la «messa crismale», nel corso della quale benedirà l'olio santo da distribuire poi ai suoi parroci.

Questa sera poi nelle Diocesi baresi si celebrerà il Giovedì Santo, con la messa in cui si ricorda l'istituzione dell'Eucarestia (la comunione) e l'ultima cena di Gesù con gli Apostoli, nel corso della quale si svolge il rito della lavanda dei piedi. Altari addobbati in memoria dell'ultima cena, erroneamente denominati nella tradizione popolare «i sepolcri».

Passiamo a domani, Venerdì Santo.

L'iniziativa di maggior rilievo parte dall'oratorio-centro giovanile Redentore dei Salesiani di Bari in collaborazione con l'associazione Libera impegnata nella lotta alle mafie. Si tratta di una via Crucis per le vie del quartiere Libertà. Si terrà domani alle 18 con inizio in Piazza Redentore. «Dopo l'ennesimo e tragico omicidio di mafia compiuto a Bari, la famiglia Salesiana e la comunità educativa del Redentore non possono tacere in un quartiere ad alto rischio come il Libertà», si legge in una nota. «Sarà una via crucis incarnata in un territorio che ha bisogno di liberazione, di annuncio di speranza, di consolazione, di riscatto», recita il comunicato. «Mafie e Pasqua, un accostamento in apparenza inaccettabile. In realtà, anche quel mattino di duemila anni fa è in grado d'illuminare le negazioni di vita, giustizia e speranza che siamo soliti chiamare mafie». E ancora: «L'annuncio e la testimonianza del Vangelo, proprio nei luoghi dove la violenza dell'ingiustizia sembra zittire ogni possibilità di cambiamento». La via Crucis interesserà via Martiri di Otranto, via Indipendenza, via Bovio, via Libertà, via Crisanzio.

Una via Crucis più tradizionale si terrà nella Città Vecchia. Inizio alle 9 del mattino dalla chiesa di San Gaetano dove sono racchiusi i Misteri della Vallisa. Il corteo si snoderà lungo strada San Gaetano, nel borgo antico, via Jacopo Calò Carducci, Corte Colangulano, quindi via Filippo Corridoni per poi procedere lungo piazza Chiurria e via Roberto il Guiscardo. Da strada Vallisa verso piazza Ferrarese e poi piazza Mercantile. Raggiungerà strada Palazzo di Città e poi strada S. Marco, quindi via delle Crociate, piazzetta 62 Marinai, strada Martinez, strada Santa Maria del Buonconsiglio, strada Santa Scolastica. Poi, piazza S. Pietro, strada Santa Teresa delle donne, via Pier l'Eremita, strada Santa Chiara, via Ruggero

il Normanno, piazza Federico II di Svevia ed infine la Cattedrale alle 13,30. Si riparte alle 15,30 in direzione di via San Francesco d'Assisi, quindi piazza Garibaldi, via Manzoni, via Nicolai, via Trevisani, via Principe Amedeo, via Pascoli per raggiungere via Abate Gimma e via Sagarriga Visconti. Infine, il corteo procederà lungo

corso Vittorio Emanuele.

Il Circolo Acli - Dalfino organizzerà poi, sempre domani, una visita guidata dedicata alle edicole della passione variamente sparse nella Città vecchia di Bari. Nel percorso saranno letti brani sulla passione di Cristo in vernacolo da parte di Michele Fanelli, presidente del circolo, cultore della storia e tradizione popolare e devozionale.

Suggestiva poi la tradizionale processione dei Sacri Misteri di Ceglie del Campo, in programma a partire dalle ore 19,30. La processione è organizzata dal comitato feste patronali «Maria Santissima di Buterrito». Gode del pa-

trincino del Comune di Bari, della circoscrizione Carbonara - Ceglie - Loseto e dei Lions Club di Bari.

La nascita della processione risale a circa un secolo fa. Si caratterizza per la sfilata di 53 Misteri. Si tratta in particolare di statue a grandezza naturale quasi tutte di proprietà delle più antiche famiglie cegliesi.

Questa è certamente una delle manifestazioni di maggiore importanza della Settimana Santa in terra di Bari. «La novità dell'edizione di quest'anno - dice il presidente del comitato feste patronali «Maria Santissima di Buterrito», Francesco Morrone - è che per la prima volta, dopo 38 anni, sfilerà un mistero raffigurante l'ultima cena. È stato realizzato oltre 40 anni fa da cartapestai lecchesi e da poco restaurato. Si segnala per la sua bellezza e per le importanti dimensioni, alto oltre 4 metri: per sollevarlo sono state necessarie più di 20 persone».

Pasquale Di Ciommo, presidente del Lions Club Bari Host: «Noi del Lions intendiamo rivitalizzare e dare visibilità alle tradizioni anche perché Ceglie è stato un importante centro urbano in età medioevale».

BARI VECCHIA

La processione del Venerdì Santo. È la più lunga di tutte, in quanto occupa sia la mattinata sia il pomeriggio.

Inoltre il circolo Acli-Dalfino ha organizzato un giro culturale delle edicole votive



Audi Q3 Verve.
Suv and the city.

Gustatevi la comodità e la bellezza degli interni, impreziositi dalle luci a LED. Rinunciate ai compromessi, con i sensori di parcheggio e la chiave comfort dotata di tecnologia Keyless-go. Innamoratevi della verniciatura completa e non preoccupatevi di dover scegliere: la capienza del pacchetto portaoggetti completo vi sorprenderà.

Audi Q3 Verve, la bellezza in ogni suo dettaglio. www.audi.it

Consumo di carburante nel ciclo combinato (l/100 km): 5,2 - 7,7; emissioni CO₂ (g/km): 137 - 179.

Audi All'avanguardia della tecnica

Moramarco

Via Gravina, 81 • ALTAMURA (BA) • Tel. 080.994921

www.automobilimoramarco.it

Pasqua 2014

I Menu della Tradizione

U Beneditte: Sebressàte, lòve allèsse fedde de marange e recotta frèsccke, Scarciòffe e pesidde a la barèse, Scarciòffe fritte e Popizze.

Strascenate de gràne àrse cù ragù de agnidde e polpettine, Maccarune o furne che le funge de Altamura e la salizze de Spinazzole.

Agnidde o furne che le patàne, La frettùre de calamàre e gàmberè, Marre o furne che la checòzze a la poveredde.

Dolge casarule barise, miere de la casa, rosolie de Pasque.

Lunedì dell'Angelo si replica

Cantina di Cianna Cianno

Via Corioli, 5 Bari vecchia
tel 338.7712267 1333.7669107



IL REDENTORE
Al quartiere Libertà, è retta dai Salesiani. Da qui sarà animata la «via crucis» contro le mafie, organizzata con l'associazione «Libera»

Autobus urbani e processione Domani a Santo Spirito previsti ritardi delle corse dell'Amtab

■ L'Amtab informa che in occasione della processione dei «Santissimi misteri», domani dalle 17 alle 23.30 e comunque sino al termine delle manifestazioni religiose, a Santo Spirito potrebbero verificarsi alcuni ritardi per i bus delle linee che percorrono le vie limitrofe e/o interessate dalla processione. In un comunicato, l'Azienda dei trasporti urbani rende noto che «al fine di limitare l'eventuale disagio presso l'Utenza, l'Azienda ha predisposto un servizio di coordinamento esterno per le opportune esigenze che si renderanno necessarie durante lo svolgimento della manifestazione religiosa in oggetto». Le manifestazioni sono state organizzate da Polizia municipale e Protezione civile.



MENSE DELLA SOLIDARIETÀ
A Pasquetta, almeno per ora, il pranzo non sarà garantito

IL PRANZO SARÀ A CURA DELLA PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI A JAPIGIA. LE CENE INVECE SARANNO GARANTITE COME SEMPRE IN STAZIONE

A Pasqua aperta una sola mensa ma il lunedì i poveri a digiuno

● Niente di straordinario, nessun evento particolare, nessun banchetto per la festa. A Pasqua, a differenza del Natale, la macchina della solidarietà rallenta la marcia. Nel giorno in cui la chiesa cattolica festeggia la Resurrezione del Cristo, soltanto la comunità della parrocchia di San Francesco d'Assisi a Japigia apparecchia la tavola per i bisognosi.

Il lunedì in Albis va persino peggio: non sarà garantito il pranzo in nessuna mensa. Almeno per il momento.

Saranno invece presenti come sempre in stazione, ogni sera, i volontari dell'associazione Incontra, che distri-

buiranno pasti caldi ai senza fissa dimora.

«Il pranzo di Pasqua - dice il direttore della Caritas diocesana don Vito Piccinonna - rientra nell'ordinarietà di un percorso e di un impegno di carità che non ha sosta durante le feste».

Per Pasquetta, invece, finora nessuno si è fatto avanti. Resterà chiuso anche il centro diurno Area

51, gestito dalla cooperativa Caps. Spiega il presidente Marcello Signorile: «Questi due giorni non rientrano nella convenzione sottoscritta con il Comune. Non abbiamo ricevuto nessuna richiesta per attivare un servizio

aggiuntivo».

Intanto sempre i volontari di Incontra sono al lavoro per donare un sorriso ai bambini che fanno parte delle 150 famiglie baresi che l'associazione assiste a domicilio. «Consegneremo i pacchi con gli alimenti - dice il presidente Gianni Macina - ma non senza difficoltà. La raccolta del cibo nei supermercati a noi vicini questo sabato è venuta meno».

Immediatamente è partito il passaparola fra gli amici di Incontra. Il Rotary Club Bari Sud ha donato 50 uova, i Lions di Triggiano Marina 200 litri di latte, l'associazione RistoCuo-

re ulteriori 500 litri, l'associazione Anima Urbana 150 chili di carne.

«Le bocche da sfamare - chiarisce Macina - sono almeno 700 fra bambini, adulti, ammalati e pensionati che non riescono ad arrivare alla fine del mese. La nostra piccola cambusa non riesce a soddisfare i bisogni che purtroppo sono in crescita».

Chi volesse dare una mano ai volontari può portare latte, biscotti, omogenizzati, legumi e anche uova di cioccolato. Ci si può rivolgere alla parrocchia di San Rocco oppure contattare Gianni Macina al numero 338/534.58.70. [antonella fanizzi]

L'APPELLO

L'associazione Incontra ha bisogno di alimenti per preparare i pacchi

UOVA DI CIOCCOLATO

Saranno donate ai bimbi delle 150 famiglie assistite a domicilio

Completo di tutto a **16.900 €**

Scopri lo anche **GPL Tech**

Un pieno con 29 €

- 4x2
- Clima
- Cerchi in lega 18"
- Radio USB e Bluetooth
- Cruise Control e Board Computer

MOKKA 2014

SOLO MARINO TI OFFRE*

- 4 ANNI Tasso 0
- 4 ANNI Manutenzione programmata
- 4 ANNI Incendio e furto
- 4 ANNI Estensione di garanzia

OPTEL
Wir leben Autos.

MARINO NUOVA CONCESSIONARIA OPEL PER BARI E BAT
S.S. 96 Km 118+185 - Modugno (BA) - Tel. 080 5608501

Numero Verde
800 198 485
ASSISTENZA POST-VENDITA 24H

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953
marinoautomobili.it

Mokka Ego 1.6 115 CV 4x2 16.900 € IPT escl.* Esempio di finanziamento: Mokka Ego 1.6 Benzina. Listino € 20.110, prezzo scontato € 16.900 IPT Esclusa, anticipo € 7.700, 48 rate da € 275,51 inclusive di spese istruttoria, 4 anni di garanzia, 4 anni di manutenzione programmata, 4 anni di assicurazione Incendio e Furto e polizza assicurativa "CreditProtection". Importo totale del credito € 13.224,40. Interessi ZERO, imposta di bollo € 16,00, spese incasso rata € 3,50 per pagamento RID, com. periodiche € 3, conf. di accett. fin. € 1, TAN 0% TAEG 2,11%. Salvo approvazione Opel Financial Services. Offerta valida fino al 30/04/2014. Foto a titolo di esempio. Opel Mokka 4x4: premiato dai lettori nella categoria "Fuoristrada e SUV fino a 25.000 euro" 4x4 dell'anno di Auto Bild Allroad" (edizione tedesca del 05/2013). Data "pieno GPL fonte Min. Svil. Economico, prezzi medi 12/2013. Consumi ciclo combinato da 4,5 a 6,7/100km. Emissioni CO₂ da 120 a 158 g/km.

SENZA FISSA DIMORA

VIOLENZA FIGLIA DELLA DISPERAZIONE

«VOGLIAMO PROTEZIONE»

Il racconto: «Un uomo ubriaco ha prima colpito un altro ospite e poi si è scagliato contro un dipendente della Cri»

L'ASSESSORE ABBATICCHIO

«Scriverò al questore, al sindaco e al prefetto. Bisogna organizzare turni di guardia in collaborazione con tutte le forze dell'ordine»

Aggressioni nel campo di accoglienza

La denuncia degli operatori della Croce rossa: «Basta poco per sfiorare la rissa»

ANTONELLA FANIZZI

«Non possiamo lavorare con il timore di essere malmenati. Il campo di accoglienza per i senza fissa dimora che si trova vicino alla Fiera del Levante sta diventando una polveriera. Basta poco, una parola fuori posto, qualcuno che ha alzato il gomito, per sfiorare la rissa. Chiediamo maggiore tutela».

A lanciare il grido di allarme sono alcuni operatori della Croce Rossa, l'ente che gestisce la tendopoli. Raccontano: «L'ultimo episodio di violenza risale alla notte tra domenica e lunedì. Siamo stati aggrediti da un ubriaco che ha preteso di avere un posto letto. L'uomo ha infastidito gli altri ospiti che cercavano di calmarlo, fino a colpirne uno».

Gli operatori hanno chiamato carabinieri, polizia e il 118. In attesa dell'arrivo delle pattuglie, la situazione è de-

generata: anche un operatore è stato aggredito. L'uomo infine è stato allontanato, ma non c'è stata nessuna denuncia.

Chi ogni notte lavora nel dormitorio si chiede: «Che fine ha fatto la polizia municipale che avrebbe dovuto presidiare la struttura proprio per scongiurare episodi di violenza? Vorremmo più sicurezza sia per noi sia per la maggioranza dei senzatetto che, in maniera garbata, prendono posto nel campo».

Delle difficoltà denunciate dagli operatori è a conoscenza l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio, che più volte ha chiesto turni di guardia alle forze dell'ordine. Aggiunge: «Scriverò al questore, al sindaco e al prefetto per sollecitare un coordinamento interforze. Non è possibile presidiare con una pattuglia fissa dei vigili urbani un luogo di accoglienza. Meglio sarebbe organizza-

re una staffetta degli uomini in divisa almeno in coincidenza con l'orario di ingresso alla struttura. Gli operatori della Croce Rossa non devono lavorare con la paura di essere aggrediti. Vanno protetti anche gli altri ospiti».

Con l'arrivo delle feste la situazione rischia di diventare esplosiva: nel capoluogo pugliese si riversano i pendolari della questua e i barboni che vivono nei paesi limitrofi. Conclude l'assessore: «Serve istituire al più presto un coordinamento più qualificato per l'accoglienza. Ogni ospite del dormitorio pubblico ha una storia difficile e basta poco per perdere la calma».

I responsabili della Croce rossa chiariscono: «È una struttura con margini di rischio, che riunisce un centinaio di persone con problemi diversi e di etnie diverse. Il sostegno delle forze dell'ordine è prezioso».



IL CAMPO DELLA CROCE ROSSA Un operatore è stato aggredito [foto Luca Turi]

Svalignano villa approfittando del funerale

Tremenda sorpresa per i familiari di un ottantenne di Palese, morto dopo una lunga malattia. Ritornati alla villa, sul lungomare, dopo il funerale, hanno trovato l'abitazione svaligiata. Anzi, secondo una ricostruzione, proprio il loro arrivo avrebbe disturbato i banditi mettendoli in fuga mentre stavano continuando a rovistare nelle stanze. Bottino: alcuni gioielli e un personal computer.

La scorsa settimana un analogo copione si era ripetuto sempre a Palese, in occasione dei funerali di un uomo rimasto ucciso in un incidente stradale.

Gesti vigliacchi, insomma, quanto «comodi», perché gli autori approfittano di un momento di estrema debolezza delle vittime per entrare in azione. [c.strag.]

Ancora giallo sulla morte del neonato

È ancora giallo sulla morte del piccolo Anthony Soragni, il neonato venuto alla luce la mattina di giovedì 10 aprile nell'ospedale San Paolo e deceduto all'alba di sabato 12 nello stesso nosocomio, in circostanze che nemmeno l'autopsia è riuscita a chiarire. Sarà l'esito degli esami istologici a fornire lumi al pubblico ministero Domenico Minardi.

Intanto la famiglia ha nominato un avvocato, il penalista Andrea Casto, e un medico legale di fiducia, il dottor Vito Giuseppe Romano. Per ora non sono stati iscritti nomi nel registro degli indagati della Procura. I genitori del piccolo comunque chiedono che la magistratura faccia piena chiarezza sulle eventuali responsabilità professionali e ribadiscono che «il bambino era ancora vivo quando è stato soccorso dai medici». Una vicenda ancora tutta da chiarire. [c.strag.]

11 MAGGIO APRONO LE TERME DI TORRE CANNE

Le Tue Terme da Sempre.

LE TERME[®] DI TORRE CANNE

Prenotando scegli l'orario di cura
e il giorno dell'accettazione.

Apri la pratica dal mercoledì al sabato:
in omaggio piscina e parcheggio!

A maggio
un ciclo di micronebbia gratuito
e parcheggio omaggio.

Le Terme di Torre Canne sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 080/48251 - info@termeditorrecanne.it

le altre notizie

IERI INCONTRO IN COMUNE Rilancio dell'Amtab

«Oggi abbiamo impostato l'azione di rilancio dell'azienda del trasporto pubblico urbano». Il sindaco Michele Emiliano ha commentato così l'incontro svoltosi ieri mattina a Palazzo di città con i rappresentanti sindacali e aziendali dell'Amtab sul futuro della società. «Dopo avere risanato e rilanciato l'Amtab - ha detto il primo cittadino -, adesso è arrivato il tempo di investire sull'Amtab per completare la rivoluzione della mobilità urbana da noi avviata nel 2004. Sulla questione intendo confrontarmi con il presidente Vendola e con l'assessore regionale ai Trasporti, Giannini, sapendo già di poter contare sulla loro disponibilità. La Regione, infatti - fa sapere Emiliano -, ha già messo a disposizione un milione 800mila euro per sostenere l'azienda, il Consiglio comunale ha stanziato 3,5 milioni di euro e destinato consistenti somme dal fondo di riserva per aiutare l'azienda a sostenere il peso di un mutuo bancario. Ma la debolezza strutturale dell'Amtab si potrà risolvere solo con una ricapitalizzazione, operazione che stiamo predisponendo prevedendo lo stanziamento di una somma tra 7 e 9 milioni di euro. Il progressivo depauperamento dell'azienda - ha chiarito il sindaco - è stato causato dall'insufficiente finanziamento per chilometro del trasporto pubblico locale da parte della Regione. Se non si interviene su questo con immediatezza l'azienda rischia, nonostante la ricapitalizzazione, di andare in default nei prossimi anni». Infine Emiliano è intervenuto sul problema del cambio della gestione del trasporto disabili che non sarà più affidato dalla Asl all'Amtab ma, dal 30 aprile prossimo, a seguito di gara, sarà espletato da un privato.

SOPRALLUOGO DI LACARRA «Pinetina» di Palese

Oggi, alle 10, l'assessore ai Lavori pubblici Marco Lacarra compirà un sopralluogo in piazza Capitano, a Palese, per verificare i lavori.

MINERVINO | I VERTICI DELL'AMMINISTRAZIONE REPLICANO ALLE VALUTAZIONI FATTE DA ESPONENTI DELL'OPPOSIZIONE

«Bandiera arancione Touring opportunità da non perdere»

Sindaco e assessore: ecco perché puntiamo al riconoscimento

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Minervino punta al riconoscimento della bandiera arancione e la strada intrapresa è quella giusta. Ne è convinto l'assessore alla cultura Alessia Carozza che nel corso dell'incontro di presentazione del piano di miglioramento prodotto dal Touring club per l'acquisizione della bandiera arancione «ha fattivamente presentato il piano di miglioramento, definendolo uno strumento di partecipazione attiva dei cittadini su alcune tematiche, utile per accorciare le distanze tra il lavoro quotidiano di un'amministrazione e la comunità e quindi creare consapevolezza sul tema».

Per l'assessore Carozza «le cinque macro aree di intervento sono accoglienza, ricettività, fattori di attrazione turistica, qualità ambientale e struttura della località».

«Per ogni macro area - ha detto Carozza - sono state proiettate delle fotografie che hanno mostrato effettivamente alcune problematiche rilevanti nel nostro comune che andrebbero migliorate (es. manutenzione stradale, segnaletica, strutture ricettive carenti). Inoltre si è dato risalto al percorso di

porre idee».

Insomma quanto emerso nel corso dell'incontro rappresenta un'analisi ben diversa da quella fatta dall'opposizione di Forza Minervino in un intervento a firma dei consiglieri Massimiliano Bevilacqua, Luigi Roccotelli, Antonio Bellini.

Alcune associazioni hanno risposto con entusiasmo. Erano, infatti, presenti alla conferenza, tra gli altri, i rappresentanti delle associazioni: Con-fcommercio, ProLoco, Cittadinanzattiva;

Archeoclub; CGIL; Minervino Domani. Interessanti anche le considerazioni conclusive del console del Touring club Lucia Doronzo che ha presentato le attività che vengono proposte a livello nazionale e regionale (come la Penisola del Tesoro di recente realizzata a Barletta), i vantaggi che traggono i comuni a cui viene rilasciato il marchio di qualità turistico-ambien-

tale e tutte le azioni e iniziative che vengono messe in campo dai comuni che hanno ricevuto la bandiera arancione.

RINO SUPERBO

Possiamo intraprendere azioni e specifiche linee di intervento

BISCEGLIE | PER UNO SPECIFICO PROGETTO

Donare e condividere Roberta Bruzzone ospite della Fondazione

● **BISCEGLIE.** Le iniziative della Fondazione DCL (Donare, Condividere, Liberare), realtà solidale sempre attiva e dinamica sul territorio della Bat, si arricchiscono di nuovi contenuti. Nelle prossime settimane è infatti previsto l'avvio di un lodevole progetto a tutela dell'universo femminile che si avvarrà del sostegno di Roberta Bruzzone, psicologa forense e criminologa di fama.

Già protagonista di una serata di sensibilizzazione al rispetto dei diritti femminili organizzata due anni fa proprio dalla Fondazione DCL, la dottoressa Bruzzone - da sempre in prima linea nella lotta contro la violenza su donne e minori - torna dunque ad affiancare la realtà biscegliese occupandosi, in qualità di supervisore, della fase di coordinamento e dei primi fondamentali step della futura iniziativa. «Da questo punto di partenza intendiamo inaugurare nuove strade per insistere sull'importanza delle responsabilità dei genitori nella crescita sana e serena dei propri figli, a partire dalla figura della mamma che, con la sua sensibilità di donna, li sostiene, li protegge, li aiuta - aggiunge la presidente della Fondazione DCL, Lucia Di Ceglie - E' un impegno che si affianca a quello della comunità educativa "Nonno Enzo" inaugurata la scorsa estate, per sostenere a tutto tondo le fasce più deboli».

Mino Dell'Orco

BISCEGLIE | LA MAPPA DELLE ZONE PIÙ MALMESSE DELLA RETE VIARIA CITTADINA

Buche ed avvallamenti un rischio per automobilisti e motociclisti

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Viaggiare sulla rete viaria urbana di Bisceglie in auto e, peggio ancora, in sella ad un ciclomotore, significa rischiare di finire in trappola in una delle buche, di ogni profondità, presenti in molte strade, con conseguenze imprevedibili. Tra il Palazzo di città e l'ufficio del Giudice di Pace vi sono decine di fascicoli di contenziosi in materia di sinistri derivanti dalle buche stradali. Sono circa trenta le costituzioni in giudizio deliberate in pochi giorni dalla giunta, con l'affidamento dei relativi incarichi legali di difesa dalle richieste di risarcimento dei danni meccanici o fisici.

Oltre ai sinistri causati dal manto stradale malridotto dall'usura o dalle piogge copiose, si registrano ritardi nel ripristino delle strade più a rischio. È il caso delle buche presenti nelle seguenti strade, dove bisogna stare più attenti alla guida per evitarle e non incorrere nei danni: via della Libertà, via Bellini, via Donizzetti, via Martin Luther King, via De Donato Fragatella, via degli Artigiani, via Giuseppe Di Vittorio, Via Vittorio Veneto, via San Martino, via Luigi Di Moliffetta, via Sergio Cosmai, piazza Castello ecc. Ci sono poi gli avvallamenti delle radici dei pini in via

Colangelo. Altra situazione viaria molto critica si registra da parecchie settimane in via Nazario Sauro. Infatti nella strada portuale interessata da lavori di interrimento di servizi vari, i cui tempi di ultimazione sono stati superati rispetto alle previsioni iniziali, si circola con notevole difficoltà ed in condizioni di dissesto della carreggiata, diversamente dalla larghezza prevista dal Codice della Strada. Pur essendo un percorso viario alternativo, ideato e delimitato da recinzioni metalliche, esso deve essere messo in uno stato praticabile, senza insidiosi avvallamenti. Discorso a parte, sempre in tema di viabilità, merita la segnaletica orizzontale, sbiadita o non più visibile un po' ovunque. Segnalazioni utili, di cittadini più sensibili al decoro più che all'apparire, vengono recepite inoltre per quanto riguarda lo stato di degrado degli svincoli di Bisceglie della strada statale 16 bis, con le aiuole colme di rifiuti (prevalentemente vuoti di bottiglie) e con scarsa o inesistente illuminazione pubblica. Queste "uscite", così malmesse, non rappresentano certamente un buon biglietto da benvenuti a Bisceglie. Sarebbe anche necessario sollecitare nuovamente l'intervento dell'Anas, ente a cui è affidato il tratto stradale della 16 bis.



CULTURA DELL'OSPITALITÀ Uno scorcio del centro

ALESSIA CAROZZA
Gli interventi: accoglienza, ricettività, fattori di attrazione turistica, qualità ambientale e struttura della località

autoanalisi che il Comune ha attuato dalla candidatura nel 2012 ad oggi e quindi le azioni che effettivamente sono state messe in atto e ai processi di autoanalisi che potranno essere attuati dagli operatori pubblici e privati che operano nel sistema locale di offerta turistica».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Rino Superbo che nel corso dell'incontro ha evidenziato «l'importanza del piano di miglioramento, strumento dalla duplice funzionalità: bussola per l'amministrazione comunale che può intraprendere azioni e specifiche linee di intervento, punto di riferimento per tutta la comunità per esprimere pareri, formulare richieste, e pro-

CANOSA | IL PROVVEDIMENTO ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, PIETRO BASILE

Riscaldamento senza sprechi per la scuola media «Bovio»

La Regione Puglia ha
ammesso al
finanziamento il
progetto del Comune

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** È approdata in Giunta la presa d'atto del finanziamento concesso dalla Regione per la realizzazione dell'intervento di "efficientamento energetico" e il miglioramento della sostenibilità ambientale della scuola media "Giovanni Bovio".

Ad illustrare il provvedimento approvato è l'assessore ai lavori pubblici, Pietro Basile: «Per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della scuola Bovio la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento il nostro progetto

per un importo totale di 446.313,12 euro. Già in passato abbiamo presentato numerose istanze volte alla riqualificazione degli edifici scolastici. Lo scorso dicembre abbiamo infatti dato notizia della richiesta di cofinanziamento per gli interventi di adeguamento della sicurezza per l'idoneità igienico-sanitaria, per il superamento delle barriere architettoniche degli edifici delle scuole dall'infanzia alla secondaria di primo grado, presentata per effettuare interventi di manutenzione per i plessi scolastici delle scuole Mazzini e De Muro Lomanto. Abbiamo anche, pochi giorni fa, presentato un'ulteriore richiesta di fondi per l'edilizia scolastica, accogliendo tempestivamente l'annuncio del primo ministro Renzi che invitava i Comuni a presentare progetti, vista la disponibilità di 3 miliardi e mezzo di euro».

«Per quest'ultima candidatura a finanziamento - annuncia

Basile - abbiamo indicato la scuola media Ugo Foscolo, prevedendo interventi sui servizi igienici della palestra, del piano terra e del primo piano dell'edificio. Nel progetto sono stati inoltre inseriti interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per la parte impiantistica, le scale d'emergenza e le vie d'uscita». A concludere è il primo cittadino Ernesto La Salvia, il quale sottolinea la massima attenzione posta al mondo della scuola, come dimostra anche la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza delle scuole: «Proseguono le attività dell'Amministrazione comunale volte al recupero e alla riqualificazione degli edifici scolastici. Il nostro impegno quotidiano è rivolto e finalizzato alla tutela del diritto alla formazione e della sicurezza di quegli spazi nei quali i nostri figli trascorrono parte della giornata. Pur essendo sempre al-



ta l'attenzione nei confronti delle necessità tangibili della locale comunità scolastica, quotidianamente ci troviamo a fare i conti con l'esiguità dei trasferimenti statali, motivo per cui occasioni quali quelle illustrate non possono essere perse. La Legge, ma soprattutto l'incolumità dei ragazzi, ci chiedono di adeguare le strutture scolastiche alla normativa vigente in materia di sicurezza, agibilità e superamento delle barriere architettoniche, motivo per cui negli ultimi mesi abbiamo programmato una serie di interventi che, a rotazione, stanno interessando le nostre scuole».

**LA SCUOLA
INTERESSATA
L'ingresso
della scuola
media statale
«Giovanni
Bovio»**

le altre notizie

**PER «QUALCOSA SI MUOVE»
L'Arcivescovo e la Quaresima**

■ Una lunga intervista all'arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri sul significato della Quaresima e della Pasqua andrà in onda domani, venerdì 18 aprile, alle 23.15, all'interno del programma "Qualcosa si muove" condotto da Mario Colamartino, sull'emittente tv Amica 9 (canale 91 del digitale terrestre). Mons. Pichierri risponde anche alle domande sul Sinodo diocesano e sulla Cooperazione missionaria posta in atto dall'Arcidiocesi, riconfermando l'impegno, ormai ventennale in Brasile, e ribadendo la volontà di attivarlo, con sacerdoti diocesani, in Uganda e nella diocesi di Casale Monferrato. La trasmissione sarà replicata sabato 19 aprile alle 15 e domenica 20 aprile alle 19.30; è possibile reperirla su facebook ("Amica Nove").

BISCEGLIE

GIOVEDÌ 24 APRILE

Racconto teatrale su don Tonino Bello

■ Un racconto teatrale dedicato al grande don Tonino Bello, il vescovo di Moliffetta per il quale è in corso il processo di beatificazione. Il 24 aprile, alle 20.30, nel teatro comunale "Garibaldi" di Bisceglie, andrà in scena "Croce e fisarmonica (Se passi da casa mia fermati)" con Enrico Messina e Mirko Lododo per la regia del biscegliese Carlo Bruni, autore dei testi con Messina. Lo spettacolo, realizzato in collaborazione con Pax Christi, Linea d'Onda, è risultato vincitore nella terza edizione del festival "Teatri del sacro". Don Tonino, originario di Alessano, fu "pastore" molto amato. Morì a soli 58 anni.

MOLFETTA UNA STORIA SENZA FINE QUELLA DELL'AREA ATTREZZATA E ASSAI ATTESA: LA RIQUALIFICAZIONE È COSTATA MIGLIAIA DI EURO

Il Parco di Mezzogiorno ignorato anche a sinistra

Pronto dal 2011, non è tra le opere pubbliche della giunta Natalicchio



IL DEGRADO
Le strutture interne di Parco di Mezzogiorno sono state restaurate ma ora sono in stato di abbandono

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Oltre i cancelli, chiusi, all'interno del Parco di Mezzogiorno, c'è solo desolazione. È così da sempre. E, ad oggi, la questione non è stata inserita nel Piano delle opere pubbliche della giunta Natalicchio. La situazione potrebbe cambiare.

Nel frattempo il parco, però, resta com'è, monumento incompiuto costato centinaia di migliaia di euro. «È necessario che l'apertura del Parco di Mezzogiorno torni in cima alle priorità di questa amministrazione - sottolinea Gianni Porta, consigliere comunale di Rifondazione comunista - è necessario inserire l'apertura del parco nel piano delle opere pubbliche e lo è altrettanto individuare e attingere alle risorse che ci sono per effettuare i lavori di riqualificazione. D'altra parte sarebbe un controsenso avere una pista d'atletica di livello altissimo, con i cantieri che si

sono aperti da qualche giorno, accanto ad una bruttura. Aprire quel parco è un punto qualificante per l'intera amministrazione». Proprio Rifondazione, tempo fa, coinvolgendo anche il Comitato di Quartiere, aveva avviato una petizione popolare, per chiedere l'apertura del parco. Poi però non è cambiato nulla. Con disappunto di tutti.

Eppure a dicembre del 2011 l'apertura sembrava vicina: il Parco di Mezzogiorno, secondo le notizie che arrivavano dai piani altri del Comune, di lì a breve sarebbe stato affidato in gestione ad una società privata che si sarebbe dovuta occupare della riqualificazione della struttura garantendone la fruibilità. Nulla di tutto ciò. E sono passati altri tre anni quasi. Presso gli uffici del Comune erano giunte addirittura due candidature ritenute valide, da due diverse società, pronte ad assumere l'immediata gestione del Parco, coprendo tutte le spese utili alla riqualificazione, entrambe in grado di garantirne l'apertura e la fruibilità da subito anche per gli anni futuri, soprattutto, cosa assai importante, a costo zero per la casse co-



munali.

Tanto che il Comune, dopo aver esaminato la solidità economica e i progetti di gestione presentati dalle due candidate, si preparava ad arrivare alla stesura della convenzione con una delle due società.

Nel parco di Mezzogiorno sarebbero stati aperti un ristorante-pizzeria, un centro benessere con la possibilità di fare attività fisica all'aperto ed una serie di altri servizi per le famiglie e i bam-

GIOIA DEL COLLE

Il prefetto: la crisi si supera se si fa squadra

GIOIA DEL COLLE.

Una mattinata interessante con il prefetto Antonio Nunziante che nel chiostro del Comune ha voluto ricordare come «la città cresce con la politica che deve realizzare atti di responsabilità per il bene della comunità». Specialmente se si è chiamati a conseguire, con professionalità ed abnegazione, convergenti obiettivi perché sia conseguito il bene comune e l'interesse pubblico di ogni segmento della società, «solo che il confronto deve avvenire su questioni di metodo e non demagogiche».

Per Antonio Nunziante «nonostante la situazione complessa ed in particolare dei giovani verso i quali abbiamo il dovere morale di fare qualcosa», nella provincia di Bari, costituita da 41 comuni, «ci sono le condizioni per superare l'attuale difficile momento. Questi territori esercitano una forte attrattiva sugli investitori esteri, come mi è stato confermato da quattro ambasciatori di Paesi importanti, incontrati ultimamente». «Solo che bisogna fare squadra per progredire e risolvere i problemi e le istituzioni non possono che operare sinergicamente, non fosse altro per non dare un cattivo esempio ai cittadini». Sono stati esaminati anche altri argomenti. «La crisi non deve essere una scusante per delinquere, mentre bisogna intervenire sulle coscienze. E la repressione si finalizza, se viene preceduta da un'attività preventiva e da un'azione culturale. Mai arrendersi, non dimenticando che il rispetto della gente avviene dal basso».

[franco petrelli]

BITONTO

IL SINDACO ABBATICCHIO, INTANTO, FIRMA UN'ORDINANZA, SU RICHIESTA DEI FARMACISTI: POSTICIPATA DI MEZZ'ORA LA CHIUSURA SERALE

Tre nuove farmacie, tutte in periferia

La prima nella zona dell'ex ospedale, la seconda nell'area artigianale. Un presidio anche in piena 167

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Tre nuove farmacie, a servizio dei quartieri periferici, e nuovi orari di apertura, più lunghi, per tutto il periodo estivo. In arrivo due rivoluzioni, una piccola, una grande, per le 14 farmacie già attive in città e per tutti i loro clienti.

Già da oggi, e fino al 30 settembre, le farmacie potranno essere aperte, in serata, fino alle 20.30. Lo ha deciso ieri il sindaco Michele Abbaticchio che ha firmato una ordinanza, su precisa sollecitazione e richiesta dei farmacisti bitontini. L'ordinanza di fatto allunga il periodo estivo, normalmente compreso fra il 21 giugno e il 21 settembre, permettendo ai farmacisti di lavorare ogni giorno mezz'ora in più, per circa due mesi l'anno. In base alle nuove disposizioni, le far-

macie osserveranno l'orario estivo, 8.30-13, la mattina, e 17 - 20.30, il pomeriggio, dal 1° aprile al 30 settembre. L'orario invernale, 8.30-13, la mattina, e 17 - 20, il pomeriggio, sarà rispettato dal 1° ottobre al 31 marzo.

La vera novità, tuttavia, arriva dalla Regione dove sono in corso le procedure per l'assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche. Delle 188 nuove farmacie, dalla capitanata al Salento, per le quali la regione ha dato il via libera all'apertura, ben tre potranno essere aperte a Bitonto. Già nel 2012, l'amministrazione comunale, guidata dall'allora commissario prefettizio Pasquale Minunni, aveva avviato l'iter amministrativo, incassando il parere favorevole della Asl e dell'ordine dei farmacisti. Le nuove sedi nasceranno nelle zone periferiche della città, a servizio dei quar-

tieri in via di espansione: la prima nella zona dell'ex ospedale, compresa fra via Ammiraglio Vacca, via antica della Chinise, via Michelangelo, via Imperatore Antonino e via Palombaio; la seconda nella zona compresa fra la stazione e la zona artigianale, fra via Fornelli, via Ludovico d'Angio, via Lazzati e via Torre d'Agera; la terza, in piena 167, fra via Berlinguer, via Vecchia Cappuccini, via La Malfa e via Amendolagine. Com'è noto, le nuove farmacie non potranno sorgere a meno di 200 metri da farmacie già esistenti. In questi giorni la regione ha pubblicato una prima, provvisoria graduatoria, per l'assegnazione delle nuove sedi. Entro maggio si passerà alla graduatoria definitiva. Entro l'estate si potrà già conoscere i nuovi farmacisti in arrivo in città.

BITONTO Tre nuove farmacie, a servizio dei quartieri periferici, e nuovi orari di apertura, più lunghi



RUVO

CURA, GESTIONE E CUSTODIA DEGLI SPAZI. MA ANCHE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO DELLE FAMIGLIE, DEI BAMBINI E ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE

Parchi pubblici, si bussava alle associazioni

Dal giardino di Parco Levi all'area camper in via Minghetti: il Comune prepara il bando per l'adozione

LUIGI ELICIO

● **RUVO.** Nuovo bando per l'«adozione» di parchi e aree verdi di quartiere, spesso lasciati chiusi o in preda all'incuria e al degrado. E così, dopo quattro anni dal primo esperimento di adozione da parte di privati e soggetti interessati a prendersi cura delle aree verdi sparse nei quartieri da nord a sud della cit-



tadina, adesso il comune ci riprova.

Il bando è stato pubblicato da pochi giorni e scade il prossimo 5 maggio. Al momento sono cinque le grandi aree verdi messe sul piatto a disposizione di quanti vorranno prendersi cura per vent'anni: il giardino di Parco Levi (a nord nel quartiere Santa Famiglia), quello di via San Francesco D'Assisi (zona Pineta), l'altro in via Caduti di tutte le Guerre (a sud), in via Minghetti (vicino all'area sosta camper) e quello di viale Cristoforo Colombo (nei pressi del palazzetto). «L'affidatario - spiega l'avviso - dovrà assicurare la custodia dell'area verde, nonché i servizi di pulizia e ma-

nutenzione oltre alle attività di animazione ed aggregazione secondo una precisa programmazione». Inoltre, l'area comunque destinata alla pubblica fruizione, deve essere destinata allo svolgimento di attività per il tempo libero delle famiglie, dei bambini, allo sviluppo di attività di aggregazione e attività motorie ai residenti e in generale del quartiere. Si potrà allestire un piccolo chiosco-bar, inserire cartelli pubblicitari, piccoli giochi per bambini ed opere d'arredo urbano oltre a svolgere iniziative ludico-sportive, spettacoli, attività culturali-musicali, di gioco e animazione per bambini. In tutti i casi biso-

gnerebbe comunque assicurare l'accesso pubblico.

La proposta di adozione delle aree verdi fatta da palazzo Avitaja è rivolta a cittadini, scuole, associazioni, condomini, commercianti, aziende floricole ed altri operatori che vorranno prendersi cura, gestione e custodia degli spazi verdi della città. Il settore lavori pubblici, la polizia municipale effettueranno la sorveglianza, la vigilanza ed il controllo sull'affidamento. I responsabili del settore lavori pubblici e la polizia municipale effettueranno la sorveglianza, la vigilanza ed il controllo sull'affidamento.



(<http://www.santeramolive.it/>)

GIOVEDÌ 17 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Educazione civica

Concluso il progetto "A scuola in...sicurezza"

Centoventi minuti di immagini e prove mirate, spiegazioni e proiezioni di filmati e slide per la sicurezza stradale

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@SANTERAMOLIVE.IT)

Con la premiazione delle "classi più... sicure" si è concluso il Progetto "**A Scuola in... Sicurezza**" della Polizia Locale di Santeramo in Colle (Ba) e patrocinato dal Comune con la partecipazione dell'Ass.ne "**Vivi la Strada.it**" guidata dal presidente **Tonio Coladonato** e dai collaboratori **Antonio Lovece** e **Annalisa Fiorelli**.

Centoventi minuti di immagini e prove mirate, spiegazioni e proiezioni di filmati e slide per la sicurezza stradale.

All'iniziativa hanno partecipato all'evento: il preside **Ing. Giuseppe Caponio** e i docenti della S.G.Bosco - F.Netti, circa 180 studenti, i Vigili del Fuoco con il cse **Raffaele Venezia** e il Vigile **Stasolla** di Altamura, i Carabinieri **M.Ilo N.Pasquale Prisciantelli**, per la Polizia Locale il comandante **Ten. Vito Guarnieri** e l'**Agente Giuseppe Leo** oltre alle Associazioni di Protezione Civile Locale.

Dopo le numerose lezioni fatte nei mesi scorsi dall'Agente di Polizia Locale Giuseppe Leo quella finale del 15 Aprile con Vivi la Strada, Tonio Coladonato ha spiegato l'importanza del Casco, l'allacciarsi la cintura di sicurezza, l'astenersi dal bere e di fare uso di sostanze vietate per chi deve guidare e per chi deve rispettare le regole.

Luigi, uno studente di terza media ha indossato la divisa dei Vigili del Fuoco e contento ha fatto passerella tra i suoi amici studenti riscuotendo applausi e pacche sulle spalle facendosi fotografare anche con la professoressa, altre studentesse sono state invitate per la prova del casco, gli è stato spiegato com'è formato e cosa contiene all'interno oltre a indossarlo e allacciarlo correttamente.

E' stata una lezione sobria e carica di adrenalina, specie quando sono stati proiettati i filmati spot della centrale operativa del 118, di alcuni interventi dei Vigili del Fuoco e dei crash test d'impatto moto - auto. Alla fine della giornata formativa ed educativa sono stati consegnati attestati di presenza con l'immane foto e gli auguri di una serena e felice Santa Pasqua.

La redazione di SanteramoLive.it ringrazia l'Associazione "Vivilastrada.it" e il suo presidente Tonio Coladonato per il gentile contributo.



(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=santeramolive&NH=1>) (<http://s5.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=anso&NH=1>)